

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2005



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	II
BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2005	19
1. Introduzione	19
2. Gli scopi istituzionali della Fondazione	20
3. L'assetto istituzionale della Fondazione	21
4. Modalità e strumenti di perseguimento degli scopi statutari	22
5. La Fondazione e la collettività	23
6. La Fondazione e il Fondo Regionale per il Volontariato	24
7. Criteri generali adottati per lo svolgimento dell'attività nell'anno 2005	25
8. Dalla programmazione alla realizzazione degli interventi: analisi dei dati	27
9. La realizzazione della Missione: l'attività svolta nell'anno 2005	30
9.1. Scomposizione dell'attività per classi di importo	35
9.2. Le iniziative "proprie" e realizzate in collaborazione con terzi	37
9.3. Il Centro Studi per il Progetto Europeo	39
9.4. Le aree di intervento della Fondazione	40
10. L'attività nel triennio 2003-2005: dati a confronto	41
11. L'attività svolta nell'anno 2005 nei "settori rilevanti"	44
11.1. Arte, attività e beni culturali	47
11.2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	50
11.3. Ricerca scientifica e tecnologica	52
11.4. Volontariato, filantropia e beneficenza	54
11.5. Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	56
12. Le Imprese Strumentali della Fondazione	58
13. Le attività istituzionali svolte dalla Fondazione tramite la partecipazione ad altri enti ed organismi	62

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	65
1. La situazione economica e finanziaria della Fondazione	66
2. La strategia di investimento	70
3. Gli investimenti effettuati nell'esercizio	70
4. L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio	71
5. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari a cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento adottate	71
6. La redditività complessiva – i presidi del patrimonio	71
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	72
8. Evoluzione prevedibile nella gestione economico finanziaria	73
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005	75
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005	81
1. Premessa	81
2. Principi di redazione del bilancio	82
3. Illustrazione dei criteri di valutazione	83
4. Informazioni sullo stato patrimoniale	84
5. Informazioni sui conti d'ordine – impegni – garanzie	113
6. Informazioni sul conto economico	115
7. Altre informazioni	121
8. Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività	122
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	123

COLLEGIO DI INDIRIZZO NOMINATIVI ED ENTI DESIGNANTI

dott.	BEGHELLI	Paolo Antonio	Assemblea dei Soci
dott.	BONAGA	Romano	Assemblea dei Soci
prof.	BOSCHI	Enzo	Assemblea dei Soci
prof.ssa	CALLARI GALLI	Matilde	Comune di Bologna
rag.	CERUTI	Celestina	Provincia di Bologna
dott.	COCCHI	Gino	Camera di Commercio
dott.	CONIGLIANI	Claudio	Regione Emilia Romagna
prof.	DE BERNARDI	Alberto	Università degli Studi
dott.	DINI	Ernesto	Prefettura di Bologna
prof.ssa	FILIPPI	Piera	Accademia Filarmonica
ing.	FRANCHI SCARSELLI	Guglielmo	Assemblea dei Soci
rag.	GALLETTI	Gian Franco	Assemblea dei Soci
dott.	GIUSTI	Giancarlo	Assemblea dei Soci
prof.	GUARNIERI MINNUCCI	Adriano	Curia Arcivescovile
ing.	GUIDELLI GUIDI	Guido Novello	Assemblea dei Soci
prof. dott.	MANZOLI	Francesco	Assemblea dei Soci
rag.	MASSARI	Francesco	Assemblea dei Soci
prof.ssa	MONARI	Paola	Università di Bologna
dott.	MONTRONI	Romano	Comune di Bologna
dott.	ROCCO DI TORREPADULA	Gianandrea	Assemblea dei Soci
avv.	ROFFI	Rolando	Assemblea dei Soci
dott.	ROVINETTI	Alessandro	Camera di Commercio
dott.	RUBBI	Antonio	Curia Arcivescovile
avv.	STEFANELLI	Mario	Assemblea dei Soci
dott.	STUPAZZINI	Franco	Ordine Dottori Commercialisti
	TABELLINI	Giorgio	Conferenza Metropolitana
dott.	TESINI	Giancarlo	Assemblea dei Soci
ing.	VOLTA	Romano	Assemblea dei Soci

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

prof. avv. FABIO ALBERTO ROVERSI-MONACO
Presidente

on. VIRGINIANGELO MARABINI
Vice Presidente

CONSIGLIERI

prof. GIAN MARIO ANSELMI
prof. avv. GIORGIO BARATTI
avv. STEFANO BORGHI
dott. ALBERTO CAMPITO
ing. MAURO CHECCOLI
avv. GIUSEPPE COLIVA
rag. FRANCO CORLAITA
prof. avv. GIULIO GHETTI
dott. FILIPPO SASSOLI DE BIANCHI
PIERLUIGI STEFANINI
prof. dott. GIORGIO STUPAZZONI

COLLEGIO DEI REVISORI

dott. UMBERTO RANGONI
Presidente
dott. ENRICO FRASNEDI
Sindaco effettivo
rag. LUCIANO MARISALDI
Sindaco effettivo

CHIARA SEGAFREDO
Segretario Generale

ELENCO DEI SOCI DI NOMINA ASSEMBLEARE

1. ACQUADERNI conte dott. Pietro
2. ALBERTAZZI mons. Niso
3. ALDROVANDI dott. ing. Stefano
4. AMADEI prof. dott. Giorgio
5. ANDREATTA on. prof. dott. Beniamino
6. ARTELLI avv. Giuliano
7. BANDIERA cav. lav. Mario
8. BARATTI prof. avv. Giorgio
9. BEGHELLI dott. Paolo Antonio
10. BENTIVOGLI dott. ing. Nerio
11. BERSANI sen. avv. Giovanni
12. BIGNARDI CASTELVETRI dott. Dino
13. BIOLCHINI dott.ssa Marisa
14. BONAGA dott. Romano
15. BONFIGLIOLI dott. ing. Sonia
16. BONOMINI prof. dott. Vittorio
17. BORGHI rag. Giancarlo
18. BORGHI avv. Stefano
19. BOTTARI prof. avv. Carlo
20. CAMPITO dott. Alberto
21. CAPPARELLI dott. Franco
22. CAVAZZA dei conti Paolo Emilio
23. COCCHI p.i. Gino
24. COCCOLINI dott. ing. Giuseppe
25. COLIVA avv. Giuseppe
26. COMINETTI dott. Stefano
27. CORAZZA prof. dott. ing. Gian Carlo
28. CORLAITA rag. Franco
29. COSTI prof. Renzo
30. CUZZANI geom. Diego
31. DESERTI cav. lav. dott. Luigi
32. DOMENICHINI dott. Giorgio
33. FABBRI dott. Fabio
34. FACCHINI prof. dott. Giulio
35. FRANCHI SCARSELLI dott. ing. Guglielmo
36. FURLANETTO dott. Daniele
37. GAIST prof. Giulio
38. GALLETTI rag. Gian Franco
39. GALLETTI cav. lav. Ivo
40. GAMBERINI dott. Roberto
41. GAZZONI FRASCARA cav. lav. dott. Giuseppe
42. GENTILI Giovanni
43. GHETTI prof. avv. Giulio
44. GIUSTI dott. Giancarlo
45. GUAZZALOCA comm. Giorgio
46. GUIDELLI dei conti GUIDI dott. ing. Guido Novello
47. IOVINO dott. Sergio
48. JACCHIA avv. Giordano
49. LENZI Giancarlo
50. LORENZINI prof. dott. ing. Enrico
51. LORENZONI prof. Gianni
52. MACCAFERRI dott. Guglielmo
53. MAFFEI ALBERTI prof. avv. Alberto
54. MANARESI dott. ing. Franco
55. MANZOLI prof. dott. Francesco Antonio
56. MARABINI on. Virginiangelo
57. MARCHESINI ing. Luigi
58. MARTUCCI dott. Ermanno
59. MASOTTI cav. lav. dott. Alberto
60. MASSARI rag. Francesco
61. MATTEUCCI ARMANDI AVOGLI TROTTI prof. dott. Nicola
62. MENARINI rag. Eugenio
63. MINARELLI dott. ing. Giorgio
64. MONARI SARDE' dott. Ubaldo
65. NERI dott. Ugo Marco
66. NOE' dott.ssa Silvia

- | | |
|--|--|
| 67. PAOLUCCI delle RONCOLE march. avv. Francesco | 82. SACCHI MORSIANI prof. avv. Gianguido |
| 68. PARESCHI prof. dott. ing. Arrigo | 83. SALIZZONI ing. Giovanni |
| 69. PASQUALI dott. Renato | 84. SASSOLI de BIANCHI conte dott. Filippo |
| 70. PASTORE dott. Pier Vincenzo | 85. SERAGNOLI dott.ssa Isabella |
| 71. POGGESCHI prof. avv. Raffaele | 86. SIBANI cav. gr. croce dott. Leone |
| 72. POGGIOLI prof. Gilberto | 87. STAGNI prof. dott. ing. Ernesto |
| 73. PONZELLINI cav. lav. dott. ing. Giulio | 88. STEFANELLI avv. Mario |
| 74. POZZATI prof. dott. ing. Piero | 89. STRAZZIARI avv. Lucio |
| 75. PRODI on. prof. dott. Romano | 90. STUPAZZONI prof. dott. Giorgio |
| 76. PUPPI prof. dott. Giampietro | 91. TAMBURINI geom. Mario |
| 77. RAGONESI dott. Gianfranco | 92. TANTAZZI prof. dott. Angelo |
| 78. ROCCO DI TORREPADULA dott. Gianandrea | 93. TESINI on. dott. Giancarlo |
| 79. ROFFI avv. Rolando | 94. VACCHI cav. uff. geom. Marco |
| 80. ROMANO dott. Elazar | 95. VENTURI cav. uff. dott. Alfonso |
| 81. ROVERSI-MONACO prof. avv. Fabio Alberto | 96. VOLTA cav. lav. dott. ing. Romano |

ELENCO DEI SOCI DESIGNATI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI ENTI ED ISTITUZIONI

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| 1. BARNABEI prof. dott. Ottavio | Accademia delle Scienze |
| 2. CASTELLUCCI Federico | Finanziaria Bologna Metropolitana |
| 3. CONSORTE dott. ing. Giovanni | Fondazione Cesar |
| 4. DEVANI prof. dott. Gianni | Comune di Casalecchio di Reno |
| 5. LEVORATO Claudio | Fondazione Ramazzini |
| 6. ZANGHERI prof. dott. Renato | Comune di Imola |

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Collegio di Indirizzo è relativo all'esercizio 1 gennaio 2005 – 31 dicembre 2005.

Il quadro normativo delle fondazioni di origine bancaria, interessato da consistenti variazioni nei precedenti esercizi, ha riscontrato nell'anno 2005 limitati interventi legislativi che non hanno comportato sostanziali cambiamenti alla normativa di riferimento.

Alcuni rinnovi hanno invece interessato l'assetto istituzionale della Fondazione: nel febbraio 2005 si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione poiché il precedente era giunto alla sua naturale scadenza.

Nell'operare il rinnovo, il Collegio di Indirizzo ha certamente avuto l'intento di valorizzare i componenti del Consiglio che, prestando maggior attività, hanno sviluppato nei settori che attengono direttamente alle finalità della Fondazione particolari competenze che hanno loro permesso di svolgere un ruolo importante per lo sviluppo dell'attività della Fondazione stessa.

Nello stesso tempo, il Collegio ha adottato criteri di alternanza che hanno tenuto conto della necessità di un'adeguata rappresentanza dell'Assemblea dei Soci, in quanto organo rappresentativo della realtà culturale, economica sociale e professionale della società bolognese, nonché della rappresentanza, per i medesimi profili, di altre componenti, importanti per la città ma esterne rispetto all'Assemblea.

Alla fine del 2005 la Fondazione ha altresì avviato l'iter di rinnovo del Collegio di Indirizzo, anch'esso prossimo alla scadenza del primo mandato, per attuarne poi nel febbraio 2006 il successivo insediamento conformemente alle disposizioni statutarie.

Scaduto nell'ottobre 2005 il mandato del Segretario generale, avv. Martino Filippi, si è provveduto alla nomina del nuovo, Chiara Segafredo.

Una volta definito, alle scadenze stabilite, l'assetto degli organi della Fondazione, è stato altresì consolidato anche l'assetto organizzativo della struttura operativa della Fondazione, adeguandolo alla crescente attività. Si è proceduto quindi a migliorare l'assetto interno dei quadri e degli impiegati della Fondazione con l'intento di valorizzarne le capacità, mentre si è fatto ricorso, solo per esigenze di natura strettamente tecnica a consulenze esterne, anche per l'adeguamento alle prescrizioni normative sia in tema di sicurezza che di privacy.

Con l'obiettivo poi di favorire la crescita professionale di giovani studenti universitari ed al contempo di aprire la Fondazione a nuovi contributi professionali, sono stati avviati alcuni stage formativi.

Con riferimento alle tematiche di natura finanziaria è opportuno sottolineare che nella parte conclusiva dell'esercizio ed in ossequio ai richiami giunti dalla competente Direzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è realizzata la riduzione della partecipazione vantata nella banca conferitaria San Paolo Imi, con la cessione del 2% delle azioni che la Fondazione deteneva in portafoglio.

Nel fare ciò si è tenuto conto, oltre che delle ripetute segnalazioni sopracitate, anche delle deliberazioni in merito ricevute da tutti gli organi della Fondazione, in quanto l'operazione è stata effettuata nell'ambito di una doverosa e più consapevole strategia di diversificazione, che ha visto nell'esercizio attuare con numerosi strumenti finanziari, destinati a diversificare il rischio e a fornire presumibilmente una maggiore redditività, così come, almeno fino ad oggi, stanno confermando i dati in nostro possesso.

Grazie a questa operazione, conclusasi alla fine del dicembre 2005, la Fondazione ha potuto godere degli sgravi fiscali della legge Ciampi che ha permesso di realizzare un potenziale risparmio di 39 milioni di .

Relativamente al Volontariato, la Fondazione ha seguito con particolare attenzione l'evolversi delle disposizioni normative riguardanti il settore ed in continuità con l'anno 2004 ha sostenuto un dialogo costruttivo con il Comitato di gestione Fondo speciale per il Volontariato Emilia Romagna (CO.GE.). Da annotare che nel mese di novembre dell'anno 2005 è stato sottoscritto tra l'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio italiane e delle fondazioni di origine bancaria) e il Forum Permanente per il Terzo Settore un protocollo di intesa finalizzato al rafforzamento e alla valorizzazione dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno attraverso lo sviluppo di iniziative di solidarietà. All'accordo hanno aderito numerose fondazioni ed anche la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, che peraltro nutre e tuttora nutre numerose perplessità, si è favorevolmente orientata, ma, in attesa di conoscere nello specifico le azioni da intraprendere, subordinando le decisioni conclusive alla conoscenza dei precisi termini di definizione della complessa questione.

Con riguardo all'attività istituzionale, in continuità con l'anno 2004, la Fondazione ha redatto anche il proprio bilancio di missione, quale sintesi degli obiettivi perseguiti e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2005.

Con questo documento si è inteso procedere all'illustrazione degli interventi effettuati, operando per una maggior chiarezza nell'accorpamento dei dati e nella esposizione delle informazioni, al fine di far meglio comprendere il significato dell'attività della Fondazione anche ai non tecnici della materia, tutto ciò nell'intento di una maggiore trasparenza dell'operatività nei confronti della collettività per la quale opera.

Gli aspetti rilevanti dell'attività della Fondazione e delle iniziative intraprese vengono ora elencati alla luce delle indicazioni dettate dai documenti programmatici previsionali, elaborati dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dal Collegio di Indirizzo nell'ottobre 2004.

Conformemente al Decreto legislativo 153/1999 che prevede la scelta di cinque settori rilevanti ed alla programmazione pluriennale, la Fondazione ha orientato principalmente il proprio operato ai seguenti settori di intervento:

1. Arte, attività e beni culturali
2. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
3. Educazione, istruzione e formazione
4. Ricerca scientifica e tecnologica
5. Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione ha inteso avvalersi della facoltà di operare anche negli altri settori ammessi dal richiamato Decreto legislativo 153/1999, quali:

- Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili.
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare; protezione dei consumatori; protezione civile; attività sportiva; prevenzione e recupero tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali;
- Protezione e qualità ambientale;
- Realizzazione di lavori pubblici e di pubblica utilità.

Nell'analisi dei progetti si è adottato il criterio di seguire gli indirizzi dettati dal Collegio di Indirizzo, quali quelli di sussidiarietà orizzontale, di solidarietà e di reciprocità.

Si evidenzia che l'attività erogativa deliberata nel corso dell'esercizio è passata dai 29 milioni di € del 2004 a 37 milioni di € circa, con un incremento considerevole, pari ad oltre il 28%, percentuale che supera anche quella del cospicuo aumento dei proventi della Fondazione, incrementato del 25%.

Per contro si rileva che gli oneri di gestione hanno subito un aumento contenuto al 10% rispetto all'esercizio precedente ed esattamente corrispondente alla posta indicata nel bilancio di previsione, approvato nell'ottobre 2004; tale dato evidenzia quindi il sensibile miglioramento della efficienza operativa maturata dalla struttura.

Tenuto quindi conto dell'incremento delle erogazioni rispetto all'anno 2004, nonché della maggiore complessità degli stessi progetti finanziati, si è reso necessario implementare gli strumenti già studiati relativamente al monitoraggio in itinere e alla verifica ex post dei progetti approvati.

Il ricorso sistematico a tali procedure, che pure richiede ulteriori messe a punto, è andato via via aumentando al fine di rilevare eventuali scostamenti in corso d'opera, nonché problematiche ostative la realizzazione delle iniziative, tutto ciò sempre a tutela della collettività per la quale la Fondazione opera.

Nella ripartizione delle risorse destinate all'attività istituzionale, la Fondazione ha proceduto a sviluppare due indirizzi: quella *granting*, volta principalmente ad accogliere le richieste provenienti da terzi e quella *operating* di autonomo sviluppo e gestione di iniziative proprie, tese a recepire le specifiche esigenze del territorio.

Relativamente ai rapporti con terzi, si segnala l'importante sviluppo che la Fondazione apporta all'associazionismo del territorio con il sostegno a progetti che spaziano in tutti i settori rilevanti della Fondazione; a tal fine si segnalano alcune iniziative che hanno visto la proficua collaborazione fra la Fondazione e le associazioni di riferimento:

- Il progetto con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per la realizzazione del progetto "Capanna di Betlemme in San Pietro in Casale". L'iniziativa, che trova realizzazione nel territorio di San Pietro in Casale, si rivolge ad oltre 300 persone svantaggiate e senza fissa dimora per sostenerne l'attività di accoglienza, che l'Associazione svolge tramite la propria struttura residenziale e favorendo iniziative assistenziali e di distribuzione di generi di prima necessità.
- Il progetto con l'Associazione Africa e Mediterraneo, che intende affrontare le problematiche relative alla interculturalità e prevede la sperimentazione di nuovi moduli didattici nelle scuole, anche con la pubblicazione di testi ed opere di artisti africani.
- Il progetto Quadrifoglio con la Fondazione Aldini Valeriani e l'associazione Amici del Museo del Patrimonio industriale, avente come obiettivo la creazione di un percorso di formazione in tecnologia dell'innovazione che prevede l'inizio durante le scuole medie e il termine con un innovativo corso di laurea appositamente creato.

Tale determinante dialogo con l'associazionismo si affianca al rapporto ormai consolidato con gli enti e le istituzioni locali con cui la Fondazione da tempo collabora per promuovere importanti iniziative nei vari settori di intervento; a tal fine si evidenziano quelli con il Comune, la Provincia, l'Arcidiocesi, l'Università, la Regione, volti a condividere ed organizzare le scelte operative, nel rispetto delle proprie autonomie.

I numerosi rapporti con l'Arcidiocesi e gli enti ecclesiastici hanno promosso lo sviluppo di progetti in ambito sociale, indirizzati ad affrontare le problematiche delle persone svantaggiate, con efficaci progetti di sostegno, ed in ambito culturale, con erogazioni anche dirette alle strutture parrocchiali per interventi di ristrutturazione di edifici e restauro di opere d'arte, si cita fra questi il restauro della pala d'altare "La cena degli Apostoli" di Marc'Antonio Franceschini nel santuario del Corpus Domini (Bologna, 1648-1729). La grande pala d'altare, dipinto a tempera di cm. 730x740 datata 1694, gravemente danneggiata da un' incursione aerea del 1943, si può annoverare fra le opere più belle del classicismo bolognese protobarocco.

Con il Comune e la Provincia di Bologna, al fine di strutturare l'attività erogativa e meglio monitorare i diversi progetti, si è giunti alla redazione di apposite convenzioni che definiscono gli importi degli interventi e gli obiettivi dei diversi progetti.

In particolare con il Comune di Bologna si è proceduto a definire in via conclusiva le erogazioni relative ai progetti realizzati negli esercizi precedenti mentre per l'anno di esercizio sono stati erogati contributi principalmente per interventi in ambito sociale, quali i progetti per affrontare i problemi dell'esclusione sociale e degli adolescenti immigrati e interventi in ambito culturale, fra i quali si cita lo sviluppo di iniziative per la fruizione della biblioteca di sala Borsa. Relativamente all'attività gestita direttamente dalla Fondazione si rileva che essa opera anche attraverso le società strumentali, le quali, previste dall'art. 1, lettera h del Decreto Legislativo 153 del 1999, operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti.

Esse non hanno fini di ripartizioni di utili, che peraltro difficilmente potrebbero produrre, dato che svolgono attività istituzionali loro delegate dalle Fondazioni medesime. La funzione quindi attribuita alle Società strumentali è soprattutto quella di centri di costo e responsabilità per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione.

E' in atto una corretta ed approfondita interpretazione della sentenza della Corte Europea di Giustizia che rileva come l'attività delle Società strumentali debba essere indirizzata solo all'attività istituzionale delle Fondazioni senza intervenire in eventuali ambiti più idonei ad attività profit e di mercato.

L'attenzione con la quale la Fondazione segue le problematiche e le opportunità delle Società strumentali è sottolineata anche dalla pubblicazione del volume *Le Imprese strumentali delle Fondazioni di origine bancaria*, edito a seguito del convegno promosso dal Consigliere di Amministrazione prof. Ghetti.

La Fondazione prevede infatti all'art. 3 del suo Statuto l'utilizzo di società strumentali ed attualmente opera attraverso tre di queste e precisamente:

- Produttori Sementi Bologna spa che interviene nel settore di riferimento Ricerca scientifica e tecnologica.
- Bologna per gli Anziani srl che interviene nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Museo della Città di Bologna srl che interviene nel settore Arte, attività e beni culturali.

Produttori Sementi Bologna SpA

La Società nasce nel 1911, in un contesto di intensa crescita economica del metodo scientifico propugnato dalle società agrarie sin dall'Ottocento. Essa ha una storia fatta di ricerca ed innovazione, condotte sempre al limite delle frontiere tecnologiche più avanzate.

Nel 1999 la Produttori Sementi viene acquistata dalla nostra Fondazione divenendo così una sua “impresa strumentale” attiva nella sua ormai secolare produzione e il “braccio operativo” di iniziative proprie della Fondazione.

Essa opera prevalentemente, in conformità alle proprie linee statutarie, nel settore “Ricerca scientifica e tecnologica” e nel corso dell'anno in considerazione è proseguita la gestione, per conto della Fondazione, delle seguenti iniziative:

- Progetto “Dalla Castanicoltura un progetto di sviluppo per la montagna”;
- Progetto “Qualità delle acque di pianura e collina in relazione all'uso del territorio”, in collaborazione con l'Università di Bologna, la Provincia di Bologna, il Consorzio di Bonifica Renana ;
- Progetto per la “ricerca, l'ampliamento e il consolidamento della filiera della canapa”;
- Progetto “Biotecnologie applicate al Grano Duro. Messa a punto di una mappa genetica e ricerca di marcatori molecolari per caratteri utili”.
- Progetto “Miglioramento dell'efficienza produttiva degli animali di interesse zootecnico” che, con il coinvolgimento di Assincer, mira a realizzare la valorizzazione dei cereali prodotti nella nostra Regione, in particolare del frumento tenero.

E' stato avviato il progetto “Probios” sulla sperimentazione delle azioni e delle tecnologie necessarie alle azioni per la manutenzione straordinaria ed ordinaria del bosco e per effettuare valutazioni di efficienza ed efficacia sui “prodotti” del bosco per individuare gli utilizzi più convenienti dal punto di vista economico e sociale.

La Produttori Sementi è stata in questi ultimi anni investita con sempre maggiore frequenza dalla Fondazione per la realizzazione di attività e di progetti in particolare per dare attuazione al Progetto Appennino. A tale fine la Società nel corso dell'anno 2005 ha messo in atto tutte le azioni necessarie a conferire alla Società “Appennino Risorse” (costituita nel 2004 dalla Società Produttori Sementi) gli strumenti e, quindi, le azioni da svolgere in attuazione del richiamato Progetto. Tra gli asset conferiti vi sono anche quelli relativi all'Accordo di Programma stipulato con il Comune di Granaglione: il Bosco Didattico, i Boschi sperimentali, Casa Marconi e il Birrificio. La Società Appennino Risorse coordina poi in particolare l'attività del Centro per l'ecosostenibilità e tutela ambientale (CISA) che è stato costituito in collaborazione con la Provincia di Bologna e ISSI nonché l'attività del Consorzio R.I.COS. per la ricerca e l'innovazione sulle nuove tecnologie e sui materiali nel settore dell'industria edilizia e del restauro, in collaborazione con l'Università di Ferrara, i Consorzi Cooperative Costruzioni di Bologna e Ravenna, la Cooperativa Ansaloni.

Sempre nell'anno 2005 “Appennino Risorse srl” ha sottoscritto assieme alla Provincia di Bologna e alle Comunità Montane della provincia di Bologna accordi di durata triennale finalizzati a sostenere iniziative per la valorizzazione della montagna bolognese, nel settore trasporti, della comunicazione, della ricerca energetica, tutto ciò tutelando il patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio.

Bologna per gli Anziani Srl

La società è stata costituita nel giugno 2003 ed opera prevalentemente nel settore della “Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa” avendo per finalità statutaria la gestione di servizi alla persona in particolare quella anziana, attraverso l’assistenza socio sanitaria”.

Obiettivo dell’intervento promosso tramite la Bologna per gli Anziani, alla quale partecipa l’Opera Pia dei Poveri Vergognosi (con una quota del 47% del capitale sociale), è la realizzazione di un Centro polifunzionale dedicato ai problemi dell’anziano che offrirà a partire dalla primavera 2006, completata la ristrutturazione dell’immobile situato a Bologna in Via Altura, una pluralità di servizi sia per anziani autosufficienti sia per anziani non autosufficienti, così da diversificare la risposta al bisogno dell’anziano e della sua famiglia. In particolare si sono realizzati:

- tre nuclei di RSA/Casa protetta per 76 utenti;
- un Centro diurno per 25 utenti;
- una Residenza protetta che comprende 17 appartamenti tra singoli e doppi.

Al complesso, intitolato a Madre Teresa di Calcutta, si collegherà un Centro studi e documentazioni sulla terza e quarta età, anche con lo scopo di formare operatori sulle problematiche dell’anziano. Esso sarà dedicato alla memoria del Sen. Emilio Rubbi recentemente scomparso e della moglie anch’essa venuta a mancare.

In chiusura d’anno 2005 la Fondazione ha ricevuto proposta dall’Opera Pia dei Poveri Vergognosi finalizzata all’acquisizione delle quote della Fondazione stessa in virtù di una rinnovata disponibilità dell’Opera Pia a proseguire autonomamente il progetto come originariamente concepito. La Fondazione si è favorevolmente orientata, considerando terminato il proprio determinante ruolo di promotrice dell’iniziativa, ormai conclusa con successo; inoltre la collaborazione fra la Fondazione e l’Opera Pia continuerà con interventi di sostegno all’acquisto delle attrezzature per entrambe le strutture avviate.

Museo della Città di Bologna Srl

Le finalità della società strumentale sono quelle di creare un unico percorso museale nel centro storico di Bologna formato da più sedi fruibili al pubblico, ognuna destinata alla valorizzazione e la conoscenza di ambiti specifici della cultura storico-artistica della città.

Tale intento viene perseguito con rilevanti iniziative già avviate e che troveranno svolgimento negli esercizi futuri: pertanto la società sta operando attraverso importanti acquisizioni di immobili di grande valore storico-artistico e di opere d’arte.

In particolare essa ha acquisito *Palazzo Fava* adiacente al Museo Civico Medievale che contiene importantissimi affreschi dei Carracci, lasciati all’incuria da anni, e che senza l’intervento di restauro che verrà avviato dalla Fondazione avrebbero rischiato la rovina.

La società ha altresì acquisito la porzione di immobile sito in Via Parigi angolo Via Usberti-Carega, mentre è in via di definizione l’acquisizione della *Chiesa e dell’Oratorio di San Colombano*, anche questi contenenti notevoli cicli di affreschi. Per entrambi la Fondazione ha sottoscritto contratti preliminari di acquisto, versando caparra e acconti, riservandosi di nominare l’acquirente che sarà appunto la Museo della città di Bologna Srl.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Poichè tutti gli immobili di cui sopra sono stati dichiarati di interesse storico artistico ai sensi della Legge 1° giugno 1939 n. 1089, e sono pertanto sottoposti alle disposizioni previste dal D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 sulla protezione del patrimonio, il mancato esercizio di prelazione da parte dello Stato ha avuto luogo nell'esercizio 2006.

La Museo della città di Bologna Srl” ha inoltre acquistato da Carisbo Spa una pregevolissima collezione di opere d'arte.

Con i medesimi intenti di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale del territorio, la Fondazione ha avviato tutte le operazioni per l'acquisto del complesso immobiliare della *Rocchetta Mattei* a Grizzana Morandi -acquisto che si è effettivamente realizzato all'inizio dell'anno in corso - il cui restauro e la cui futura fruizione pubblica rientrano anche nel sopracitato Progetto Appennino che la Fondazione ha avviato in stretto contatto con gli enti locali e le comunità montane. La Fondazione ha inoltre accresciuto il proprio patrimonio artistico sia acquistando da privati e all'asta dipinti, busti e libri antichi di notevole valore sia grazie alla promozione dell'attività di donazioni e lasciti.

Tali acquisizioni sono state oggetto di valorizzazione anche attraverso l'attività espositiva realizzata nel primo semestre nel Centro d'Arte di San Giorgio in Poggiale e trasferite poi presso le sale espositive di Casa Saraceni, esposizioni che hanno ottenuto notevole successo di pubblico con oltre 20.000 visitatori.

Si evidenzia che lo spostamento è stato reso necessario in quanto presso la sede di San Giorgio in Poggiale è allo studio sia il progetto di riqualificazione architettonica dell'interno dell'edificio sia il progetto di catalogazione degli oltre 60.000 volumi moderni ed antichi presenti nel Centro stesso, con il fine istituzionale di renderli disponibili alla fruizione pubblica nella biblioteca che verrà ivi realizzata.

Si conclude l'analisi delle attività della Fondazione evidenziando che alle cospicue erogazioni sopraindicate vanno aggiunti i fondi accantonati sia per il volontariato sia per criteri prudenziali sia per le riserve volte doverosamente ad assicurare l'integrità del patrimonio; inoltre in conformità allo Statuto della Fondazione il Collegio di Indirizzo ha approvato nel mese di ottobre 2005 le “Linee di indirizzo per il triennio 2006-2008” e il “Documento programmatico previsionale 2006”.

Il presente Bilancio viene redatto sulla scorta delle indicazioni dettate dal Decreto legislativo n. 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 19 aprile 2001. La percentuale relativa all'accantonamento alla riserva obbligatoria, stabilita di anno in anno con decreto, è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni riguardanti l'esercizio 2005 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2006 n. 27730).



BILANCIO DI MISSIONE

ANNO 2005

1. INTRODUZIONE

Il Bilancio di Missione illustra l'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare l'informazione dei dati contenuti nelle altre sezioni del bilancio.

Il Bilancio di Missione conclude il ciclo di programmazione e controllo dell'attività attraverso l'analisi dei principali progetti e l'elaborazione di alcuni aggregati significativi. In sintesi, esso verifica il perseguimento da parte della Fondazione della propria "missione".

Nella stesura di questo documento si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro, comprensibile ad un'ampia fascia di lettori arricchendo con tabelle e grafici la comunicazione relative ai rendiconti dell'attività.

Quest'anno l'impegno della Fondazione nell'elaborazione dei testi è stato quello di implementare la capacità di esposizione dei dati ricorrendo ad indicatori che permettano comparazioni nel tempo dell'attività svolta, per favorire la comprensione dei criteri che regolano l'utilizzo delle risorse disponibili, nonché la valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati.

A questo riguardo assume rilevanza la relazione quantitativa e qualitativa svolta per i settori di intervento, cinque dei quali assumono la caratteristica di "rilevanti" in conformità all'art. 1, comma 1 lett. D) del D.Lgs. 153/99, ai quali è stata assicurata la maggiore concentrazione di risorse disponibili. Secondo la programmazione per l'anno 2005, l'attività si è concentrata nei seguenti cinque settori "rilevanti":

1. Arte, attività e beni culturali
2. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
3. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
4. Ricerca scientifica e tecnologica
5. Volontariato, filantropia e beneficenza.

Per ciascuno dei settori sopra, saranno rappresentate in sintesi le principali attività svolte.

La Fondazione ha pure operato all'interno dei seguenti altri settori ammessi, seppure in misura non prevalente, come la ripartizione delle risorse economiche in seguito chiarirà:

- Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili;
- prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali;
- protezione e qualità ambientale;
- la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Si precisa poi che nel corso dell'anno e specificamente in data 21 luglio, il Collegio di Indirizzo della Fondazione (la descrizione dell'Organo è presente nel successivo capitolo 3 intitolato "L'assetto istituzionale della Fondazione") ha deliberato di procedere alla sostituzione del settore rilevante "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" con "Protezione e qualità ambientale". Tale determinazione discende dalla constatazione che per numerosi progetti per i quali in particolare di recente è richiesto l'intervento della Fondazione, è individuabile la tematica ambientale come prevalente. Pertanto a partire dall'anno 2006, salvo approvazione ministeriale, il richiamato settore "Protezione e qualità ambientale" sostituirà la "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", in conformità alla programmazione definita. In quest'ultimo settore rimarrà salva la possibilità di esaminare esclusivamente i progetti che nell'intervenire sulla salute in senso lato abbiano anche una prevalente valenza sociale.

2. GLI SCOPI ISTITUZIONALI DELLA FONDAZIONE

Gli scopi istituzionali (cosiddetta missione) della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna sono indicati dall'art. 2 dello Statuto, secondo il quale essa "persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato, partecipando anche alla rete locale del sistema integrato di interventi pubblici e privati".

Sia nella scelta degli interventi, sia nella prassi operativa, la Fondazione pone al centro la persona ed il dialogo col territorio in cui essa è inserita affermando i principi cui si ispira, l'autonomia, la responsabilità sociale e la solidarietà.

La solidarietà è intesa come elemento di coesione all'interno della comunità e da essa discende l'attenzione alle aree più bisognose della società.

Operare nella solidarietà è operare per la società, investendo su di essa, cogliendone le dinamiche di sviluppo nel tempo: è un continuo apprendere per donare nella convinzione che tutti abbiamo qualcosa da imparare nel confronto con gli altri.

La Fondazione nella propria attività si propone di coniugare il miglioramento delle condizioni economiche e sociali del territorio con una vita comunitaria ricca di opportunità e di scambi, moltiplicando le opportunità di formazione culturale e professionale, promuovendo e sostenendo iniziative volte alla conservazione dei beni artistici che rappresentano il patrimonio e l'identità del territorio.

Altrettanta attenzione viene rivolta all'assistenza alle categorie sociali svantaggiate, alle fasce più deboli della società ed alla sanità in stretta collaborazione con le istituzioni competenti e nel perseguire questo la Fondazione si ispira, affermandolo,

al principio di “sussidiarietà orizzontale”, promuovendo l’iniziativa privata, creando strumenti attraverso cui coinvolgere i privati nelle scelte decisionali ed in iniziative dirette ovvero in “rete” con le istituzioni del territorio: la sussidiarietà è infatti ciò che valorizza il pluralismo e che contribuisce all’affermazione della libertà come capacità di espressione dell’uomo e del suo operato nella società civile.

Pur operando prevalentemente nel territorio metropolitano e regionale, la Fondazione agisce anche al di fuori del territorio di suo storico insediamento allargando i propri confini di azione al di fuori del territorio nazionale a favore di comunità di italiani all’estero, ovvero sostenendo iniziative di solidarietà ad alto contenuto sociale in aree svantaggiate del mondo, specie in Africa.

3. L’ASSETTO ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE

Per delineare l’identità della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, persona giuridica privata senza fini di lucro dotata di autonomia statutaria, è determinante il suo assetto istituzionale: il Collegio di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente coadiuvato dal Vice Presidente, il Collegio Sindacale e l’Assemblea dei Soci.

Il **Collegio di Indirizzo** è composto da n. 28 membri e determina i programmi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione. Sono di esclusiva competenza del Collegio, fra le altre cose, la modifica dello statuto, l’approvazione del bilancio consuntivo annuale e dei documenti di programmazione annuali e pluriennali, nonché la nomina del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei componenti è regolamentata dall’art. 18 dello Statuto della Fondazione: il Collegio rimane in carica per cinque anni con possibilità di riconferma per un altro mandato.

I suoi 28 membri sono designati come segue:

- n. 14 da parte dell’Assemblea dei soci;
- n. 14 da parte dei seguenti Enti/Organismi:

- Regione Emilia-Romagna	1
- Provincia di Bologna	1
- Comune di Bologna	2
- Conferenza metropolitana	1
- (a rotazione tra Comuni della Provincia di Bologna)	
- Camera di Commercio di Bologna	2
- (a rotazione fra le categorie economiche)	
- Università degli Studi di Bologna	2
- (Senato Accademico)	
- Arcidiocesi di Bologna	2
- Ordini professionali	1
- (a rotazione)	
- Organismi culturali	1
- (a rotazione)	
- Prefettura di Bologna	1
- (con competenze nell’area del non profit)	

Il **Consiglio di Amministrazione** svolge l'attività di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione dando impulso all'attività nell'ambito dei programmi e delle priorità definite dal Collegio di Indirizzo. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da altri 11 membri. Rimane in carica 4 anni con possibilità di rinnovo.

Il **Presidente** è eletto, come il **Vice Presidente** che lo coadiuva nell'attività, all'interno del Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri, ha la rappresentanza della Fondazione e presiede oltre al Consiglio di Amministrazione, il Collegio di Indirizzo.

Il **Collegio Sindacale** è composto da 3 Sindaci, nominati dal Collegio di Indirizzo tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili. Restano in carica 3 anni e possono essere confermati per un ulteriore mandato.

L'**Assemblea dei Soci**, composta nel numero massimo di 100 componenti, rappresenta la continuità della Fondazione. Essa è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione. Provvedendo autonomamente alla nomina dei suoi membri - nel rispetto degli artt. 13 e 14 dello statuto - e del suo Presidente, designa in particolare la metà dei componenti del Collegio di Indirizzo, esprime pareri in tema di redazione del bilancio consuntivo d'esercizio, di modifiche statutarie, di programmi pluriennali di attività.

4. MODALITÀ E STRUMENTI DI PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI

Le modalità e gli strumenti per il perseguimento degli scopi statuari sono individuati dall'art. 3 dello Statuto secondo il quale: "La Fondazione, fatta salva la prioritaria attenzione alla realizzazione degli scopi statuari, utilizza nella propria azione il metodo della programmazione degli interventi e della operatività per progetti, preferibilmente su base pluriennale. Ciò anche promuovendo iniziative di collaborazione sia con enti di diritto pubblico, con particolare riferimento a quelli direttamente rappresentativi, sia con istituzioni della società civile, nel comune rispetto del pluralismo delle istituzioni e del principio di "sussidiarietà orizzontale" che orienta l'operato della Fondazione nel perseguimento dei propri scopi istituzionali.

La Fondazione, per la realizzazione dei propri scopi nei settori rilevanti, può inoltre esercitare direttamente o indirettamente imprese strumentali di cui all'art. 1, lettera h), decreto legislativo n. 153/99.

L'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statuari è disciplinata da regole interne a contenuto generale volte, tra l'altro, ad assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la più ampia possibilità di tutela degli interessi statuari nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per il perseguimento degli scopi statuari, la Fondazione amministra il proprio patrimonio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività, con tutte le modalità consentite dalla sua natura giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale.

Alcuni atti del Collegio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione hanno più dettagliatamente precisato le strategie, costruendo le linee guida dell'attività della Fondazione specie con riguardo all'attività erogativa. Da sottolineare poi che l'iter attuativo dei progetti specie per quelli di maggior rilievo, viene costantemente seguito dagli Uffici della Fondazione, tramite riscontri effettuati direttamente e per mezzo di accurate analisi, nel corso dell'anno 2005 rese ancor più approfondite, raggiungendo così lo scopo di verificare il perseguimento degli obiettivi dichiarati fissati.

La cura particolare portata alla realizzazione della complessa procedura sopra accennata, nasce anche dalla consapevolezza che il monitoraggio dei progetti rappresenta uno strumento fondamentale per rispondere alle esigenze informative necessa-

rie a seguire la dinamica degli interventi decisa dagli organi di governo della Fondazione. Nell'affinare tali procedure è stata avviata una proficua collaborazione con Fondazione Nomisma Terzo Settore - www.fnts.it -.

Efficienza, efficacia, trasparenza: questi, in sintesi, sono i criteri che disciplinano il modo di agire della Fondazione.

5. LA FONDAZIONE E LA COLLETTIVITÀ

Il dialogo e il confronto con i propri interlocutori è continuamente perseguito e ricercato dalla Fondazione. L'interazione fra gli Uffici della Fondazione e la società avviene quotidianamente non necessariamente ricorrendo ad eventi o manifestazioni pubbliche – comunque importanti momenti di confronto collettivo – ma attraverso incontri personali con quanti richiedono un colloquio. Queste occasioni hanno un duplice valore perchè se da un lato consentono alla Fondazione di conoscere i propri interlocutori, le esigenze ed i bisogni di cui sono portatori, dall'altro forniscono un confronto trasparente: tutto ciò nell'interesse della collettività.

Nella costruzione di quella rete di rapporti istituzionali che è uno dei risultati dell'applicazione del *principio di reciprocità* quale criterio guida dell'attività della Fondazione (e di ogni soggetto *non profit*), va rilevato come siano proseguiti, nel corso dell'anno 2005, i rapporti con le maggiori Istituzioni del territorio di riferimento, e cioè:

- gli enti locali del territorio, il Comune di Bologna, i Comuni della provincia, la Provincia di Bologna e la Regione Emilia Romagna per iniziative che ricadono all'interno di più settori di intervento: la cultura, il sociale, la sanità. Peraltro nel corso dell'anno 2005 la Fondazione ha attivamente partecipato alle riunioni indette dai Comuni, quello di Bologna e quelli della Provincia, tese alla formalizzazione dei Piani sociali di zona con i quali viene analizzata la condizione sociale del territorio, le emergenze e vengono individuate le possibili azioni di sollievo;
- l'Università degli Studi di Bologna specie con riguardo alle iniziative in ambito scientifico e di ricerca, di istruzione superiore e di eccellenza;
- le Aziende USL e l'Azienda Ospedaliera di Bologna, in particolare in materia di sanità e di ricerca scientifica in ambito medico;
- le Istituzioni scolastiche e gli enti di formazione professionale per gli interventi che riguardano l'istruzione e la formazione giovanile;
- la Diocesi, le parrocchie e gli ordini religiosi presenti sul territorio, interlocutori della Fondazione, in particolare nei settori della conservazione dei beni artistici, storici e culturali e nel settore sociale;
- l'associazionismo: numerosi sono gli interlocutori che la Fondazione incontra nella sua attività nel settore sociale e nel mondo dell'associazionismo culturale, assistenziale ed educativo. Nel bolognese sono presenti numerose realtà non profit con le quali la Fondazione intrattiene un proficuo rapporto collaborativo e di confronto: si tratta di fondazioni, cooperative sociali, associazioni, che si occupano di molteplici tematiche che spaziano nel settore sanitario, sociale, culturale e formativo.

Si tratta, in pratica, di tutte quelle Istituzioni che contribuiscono a comporre il Collegio di Indirizzo della Fondazione secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, di cui è stata data informazione nel capitolo dedicato agli Organi istituzionali della Fondazione.

Nel corso dell'anno 2005 si è poi orientata a rafforzare questi rapporti con strumenti diversi a seconda della natura delle Istituzioni e degli altri interlocutori, nonché dei progetti. E' stato così rinnovato il ricorso a:

- convenzioni con Istituzioni pubbliche e private
- atti di programmazione concertata (accordi di programma, intese istituzionali, ecc.) con gli Enti pubblici. Nell'anno 2005 la Fondazione ha infatti sottoscritto assieme alla Provincia di Bologna e alle Comunità Montane della provincia di Bologna accordi di durata triennale finalizzati a sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione della montagna bolognese, nel settore trasporti, della comunicazione, della ricerca energetica, tutto ciò tutelando il patrimonio naturalistico ed ambientale del territorio
- diretti contatti con i vertici delle Istituzioni, attraverso incontri del Presidente, del Vice Presidente e del Consiglio di Amministrazione
- audizioni da parte delle Commissioni consultive interne con coloro che hanno presentato domande o che hanno in corso la realizzazione di progetti.

6. LA FONDAZIONE E IL FONDO REGIONALE PER IL VOLONTARIATO

In base all'art. 15 della legge quadro sul Volontariato n. 266/1991 e successive modifiche, le Fondazioni di origine bancaria sono tenute a destinare annualmente, in sede di bilancio, un quindicesimo dell'avanzo di esercizio per la creazione di Fondi speciali regionali per il volontariato. In pratica e per gli anni dal 1991 al 2005 compreso, per la nostra Fondazione si tratta di euro 11.740.851, di cui euro 8.224.359 stanziati in via prudenziale. Infatti, in relazione all'ordinanza del TAR del Lazio in data 11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'atto di indirizzo ministeriale del 19 aprile 2001, si è provveduto dall'esercizio 1999/2000 ad accantonare in un'apposita sottovoce del conto Fondo per il Volontariato la differenza fra il contributo ottenuto deducendo dall'Avanzo dell'esercizio il solo importo destinato a Riserva obbligatoria e quello ricavato deducendo, oltre all'importo a Riserva obbligatoria, pure l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 1999, n. 153. Nell'esercizio 2005 l'accantonamento in via prudenziale al fondo di cui trattasi è risultato di euro 1.567.692, pari al 50% dell'accantonamento complessivo effettuato al fondo medesimo.

Nel mese di novembre dell'anno 2005 è stato sottoscritto tra l'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio italiane e delle fondazioni di origine bancaria) e il Forum Permanente per il Terzo Settore un protocollo di intesa finalizzato al rafforzamento e alla valorizzazione dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno attraverso lo sviluppo di iniziative di solidarietà, la qualificazione del Volontariato, la valorizzazione delle iniziative esistenti, il loro consolidamento e la promozione di nuovi interventi.

All'accordo hanno aderito numerose fondazioni di origine bancaria italiane e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha manifestato il proprio interesse per l'iniziativa riservandosi di approfondirne i contenuti e le strategie di intervento una volta delineate da ACRI. L'accordo in questione infatti dovrebbe portare allo stanziamento di oltre 300 milioni di euro nell'anno 2006 con ricorso agli accantonamenti svolti nel tempo dalle fondazioni, e ad oggi inutilizzati, in conformità alla Legge di cui in premessa.

Dalla costituzione della Fondazione ad oggi gli stanziamenti effettuati per il Volontariato sono i seguenti:

BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2005

Tabella 1: accantonamenti svolti conformemente alla legge quadro sul volontariato

ESERCIZIO	stanziamenti effettivi (€)	stanziamenti prudenziali (€)	totale stanziamenti (€)
1991-92	224.143	==	224.143
1993	18.064	==	18.064
1993-94	228.464	==	228.464
1994-95	206.038	==	206.038
1995-96	319.216	==	319.216
1996-97	398.401	==	398.401
1997-98	878.870	==	878.870
1998-99	1.243.296	==	1.243.296
1999-2000	929.951	929.951	1.859.902
2001	1.176.960	1.176.960	2.353.920
2002	2.143.643	2.143.643	4.287.286
2003	1.040.055	1.040.055	2.080.110
2004	1.366.058	1.366.058	2.732.116
2005	1.567.692	1.567.692	3.135.384
TOTALE	11.740.851	8.224.359	19.965.210

Al 31/12/2005 la Fondazione, su richiesta del Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna - che gestisce detti stanziamenti - ha erogato complessivamente € 6.425.508.

7. CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ NELL'ANNO 2005

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dal consolidamento e dall'affinamento delle procedure e dei processi utilizzati per lo svolgimento dell'attività.

In continuità con l'anno 2004 è proseguita l'implementazione degli strumenti interni adottati per l'esame e la valutazione ex ante dei progetti e delle iniziative, oltre che il potenziamento delle procedure di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post di progetti finanziati.

Nel corso dell'anno è stata infatti riaffermata la necessità di procedere all'esame di iniziative con metodo comparativo, acquisito il quadro delle emergenze sociali del territorio. Peraltro la comparazione di progetti rappresenta per la Fondazione una naturale procedura di selezione dettata anche dalla logica di presentazione delle richieste di contributo i cui termini sono fissati su due scadenze annue proprio per consentire detta analisi. La verifica non si limita così alle considerazioni praticabili sul singolo progetto avulso dall'insieme delle proposte pervenute, ma avviene nel quadro complessivo delle iniziative presentate alle singole scadenze.

La procedura di esame delle richieste di contributo ha quindi portato gli Organi decisionali interni della Fondazione a concentrare il processo di selezione e di valutazione ricorrendo alla definizione di criteri generali di confronto e di successiva

valutazione particolareggiata delle singole istanze al fine di formulare una graduatoria delle priorità di intervento, alla luce anche delle linee programmatiche sancite all'interno dei documenti di programmazione dell'attività.

A svolgere le verifiche di merito sulle proposte sono cinque Commissioni consultive interne operanti nei settori rilevanti di cui in premessa nonché, per competenza, nei settori ammessi anch'essi enunciati inizialmente. Esse sono costituite da membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e se ritenuto necessario, di volta in volta da esperti esterni. Dette Commissioni sono costantemente supportate dagli Uffici interni della Fondazione dedicati all'attività istituzionale.

Il lavoro propedeutico compiuto dal personale impegnato nell'analisi dei progetti è utile per la verifica dei requisiti di base delle iniziative giunte nonché per l'evidenziazione degli indici di valutazione che le Commissioni consultive interne verificheranno a loro volta prima di giungere alla definizione degli orientamenti che sono sottoposti agli Organi decisionali della Fondazione per determinazione finale.

In premessa al presente paragrafo, dedicato a fornire elementi ed informazioni relative all'attività di esame di progetti secondo la metodologia adottata anche nell'anno 2005, è stata richiamata l'attenzione rivolta dalla Fondazione per l'attività di monitoraggio in itinere di progetti e di verifica ex post su programmi conclusi.

E' opportuno precisare che la Fondazione considera l'attività istituzionale come un continuo processo circolare informativo: l'esame di proposte pervenute non può infatti limitarsi all'analisi degli indici comparativi generali e sintetici sul singolo progetto; occorre tenere conto delle precedenti esperienze acquisite dalla Fondazione nel rapporto coi singoli richiedenti. Si tiene quindi conto del positivo compimento di precedenti progetti finanziati ovvero della collaborazione prestata alla Fondazione nelle fasi di approfondimento progettuale, nelle fasi di realizzazione e del raggiungimento degli obiettivi cui l'iniziativa in passato sostenuta era finalizzata.

Nell'esercizio 2005 sono state quindi esaminate le proposte presentate entro il febbraio dello stesso anno e specificamente quelle pervenute a far tempo dal mese di agosto dell'anno precedente, nonché avviata e pressoché conclusa la verifica delle domande pervenute alla successiva scadenza del 30 luglio 2005. Complessivamente le proposte d'intervento sottoposte all'esame della Fondazione nell'anno 2005 sono state circa 800.

Dopo la verifica dei casi di ammissibilità generale riferita alla completezza dei dati forniti da richiedenti, dei casi di esclusione soggettiva (relativi alla natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti) ed all'oggetto e alle finalità dell'attività proposta, i progetti e le iniziative sono stati analizzati tenendo conto in particolare:

- dell'aderenza ai settori statutari e ai programmi definiti,
- dell'affidabilità dell'organizzazione proponente,
- dell'area territoriale di appartenenza dell'ente richiedente e di realizzazione del progetto proposto,
- della chiarezza del progetto e della coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- della rilevanza nell'ambito di riferimento,
- del valore innovativo/tradizionale,
- dei benefici per la collettività,
- del rapporto costi/benefici.

Per agevolare la valutazione comparativa da parte degli organi competenti, gli Uffici hanno provveduto ad analizzare e a ordinare in gruppi omogenei, corredati di relazioni istruttorie, i progetti e le iniziative.

Come dalla procedura già più sopra delineata, i progetti pervenuti nel corso dell'anno, muniti della necessaria documentazione di presentazione reperibile sul sito internet della Fondazione (www.fondazioneccarisbo.it) alla pagina dedicata, sono stati prima sottoposti all'esame consultivo delle Commissioni interne le quali hanno proceduto formalizzando i propri orientamenti e pro-

BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2005

poste agli Organi decisionali interni, quindi del Consiglio di Amministrazione che, a sua volta effettuate le necessarie verifiche e tenuto anche conto del quadro complessivo delle iniziative in essere o di prossimo avvio, ha assunto le relative delibere. Successivamente la Fondazione comunicata la determinazione ai beneficiari avvia l'attività di monitoraggio in itinere dei progetti, accompagnando l'evoluzione nel tempo delle iniziative sostenute specie quando di rilevante complessità. Allo stesso modo, con interventi mirati, a distanza di tempo dalla conclusione di progetti finanziati, la Fondazione verifica lo stato delle attività finanziate, se hanno mantenuto nel tempo le caratteristiche per le quali originariamente erano state sostenute, ciò a tutela degli interessi della collettività.

8. DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI: ANALISI DEI DATI

I dati consuntivi relativi all'attività svolta vengono esaminati al fine di verificare se nel corso dell'esercizio 2005 le priorità programmatiche sono state realizzate e, in caso contrario, di indagare gli eventuali motivi degli scostamenti emersi.

Le risorse dell'esercizio e la movimentazione dei fondi per l'attività istituzionale

Lo schema di Conto Economico fornisce un'informazione di sintesi dei valori assunti dalle grandezze economiche più significative relative all'attività istituzionale dell'esercizio.

Il prospetto seguente, ottenuto estrapolando la parte conclusiva del conto economico, riporta i dati relativi all'esercizio 2005 confrontato con l'esercizio 2004.

		2005	2004
AVANZO DELL'ESERCIZIO	(€)	87.626.803	51.227.149
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(€)	-17.525.360	-10.245.429
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	(€)	-37.873.610	-29.480.448
a) nei settori rilevanti		-28.520.255	- 29.480.448
b) nei settori statutari		-9.353.355	
Accantonamento al fondo per il volontariato	(€)	-3.135.384	-2.732.116
a) accantonamento effettivo		-1.567.692	-1.366.058
b) accantonamento prudenziale		-1567.692	-1.366.058
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	(€)	-26.092.449	-5.769.156
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-26.092.449	-5.769.156
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(€)	-3.000.000	-3.000.000
AVANZO RESIDUO		0	0

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Il prospetto seguente confronta i valori previsionali per l'anno 2005 con quelli consuntivi registrati ad esercizio chiuso relativamente alle principali componenti di reddito.

Tabella 2: comparazione valori (€) preventivo – consuntivo anno 2005.

	preventivo 2005	consuntivo al 31-12-2005	scostamento
Dividendi e proventi assimilati	58.944.862	70.485.228	+11.540.366
Interessi e proventi assimilati	616.000	590.410	-25.590
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	==	387.015	+387.015
Altri proventi	==	10.000	+10.000
Proventi straordinari	==	23.106.989	+23.106.989
Oneri	-4.500.000	-4.517.186	+17.186
Svalutazione netta strumenti finanziari	==	-681.354	+681.354
Oneri straordinari	==	-471.150	+471.150
Imposte	-1.091.590	-1.283.149	+191.559
avanzo dell'esercizio	53.969.272	87.626.803	+33.657.531
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-10.793.854	-17.525.360	+6.731.506
Erogazioni a favore settori rilevanti e ammessi	-33.297.056	-37.873.610	+4.576.554
Accantonamento al fondo per il volontariato	-2.878.362	-3.135.384	+257.022
Accantonamento al fondo per erogazioni nei settori rilevanti	-4.000.000	-26.092.449	+22.092.449
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	-3.000.000	-3.000.000	==
Avanzo residuo	0	0	

Significativo è l'aumento delle risorse destinate ad interventi istituzionali nell'ambito dei settori rilevanti e ammessi. Rispetto alle previsioni svolte, nel corso dell'anno 2005 sono state assegnate maggiori risorse per circa il 13%. Inoltre si registra un maggiore accantonamento - pari al 55% - al fondo per erogazioni nei settori rilevanti. Tale accantonamento, reso possibile dalla realizzazione di plusvalenze, si riferisce all'attività erogativa diretta della Fondazione, ovvero esercitata per il tramite della sua società strumentale "Museo della città di Bologna srl", relativamente all'acquisto di beni immobili (ivi compresa la ristrutturazione e/o adeguamento) da rendere funzionali alla propria attività.

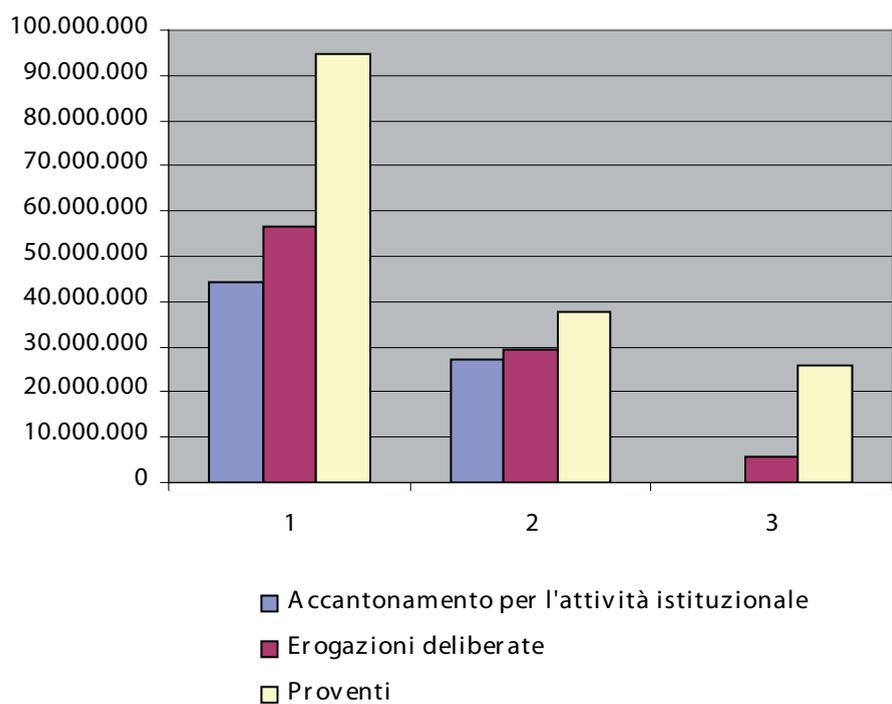
Indicativa è anche l'analisi relativa al rapporto tra le erogazioni deliberate, i proventi percepiti negli ultimi due esercizi e l'ammontare degli accantonamenti svolti al fondo per l'attività.

BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2005

Tabella 3: confronto: proventi, erogazioni deliberate e gli accantonamenti svolti nel triennio 2003-2005.

Esercizio	Totale proventi	erogazioni deliberate	accantonamento per l'attività istituzionale
2003	44.484.321	27.133.602	==
2004	56.610.906	29.480.448	5.769.156
2005	94.579.642	37.873.610	26.092.449

La seguente elaborazione espone graficamente i dati appena esposti.



9. LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE: L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2005

L'attività dell'esercizio 2005 si è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale dell'anno. Dal processo di programmazione dell'esercizio, che esprime le priorità e gli obiettivi programmatici nati dall'analisi delle esigenze riscontrate sul territorio e dalla elaborazione interna dei dati storici, emergono i criteri di assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale. Questo processo consente anche di impostare l'attività dell'esercizio indirizzando la valutazione e la selezione dei progetti. Le linee strategiche già tracciate nel Documento di Programmazione, hanno ispirato e guidato l'attività nel corso dell'esercizio. Si riportano, in sintesi, gli elementi più significativi:

- intervenire nella logica della sussidiarietà orizzontale rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- estendere gli interventi della Fondazione, in modo equilibrato e differenziato, sul territorio di prevalente riferimento, ossia quello di Bologna e provincia;
- favorire progetti che fungono da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- favorire, per quanto possibile, lo start up di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- coniugare la tradizione con l'innovazione;
- salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- favorire interventi con effetti duraturi;
- privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, quelle sostenute da altri cofinanziamenti.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti 549 progetti a fronte di circa 800 proposte esaminate, per un importo complessivo assegnato di euro 37.873.610. La ripartizione delle risorse in questione è avvenuta fra più settori di intervento esposti nella tabella di seguito, già suddivisi fra quelli "rilevanti" ed "ammessi" come precisato nell'introduzione di questo documento.

BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2005

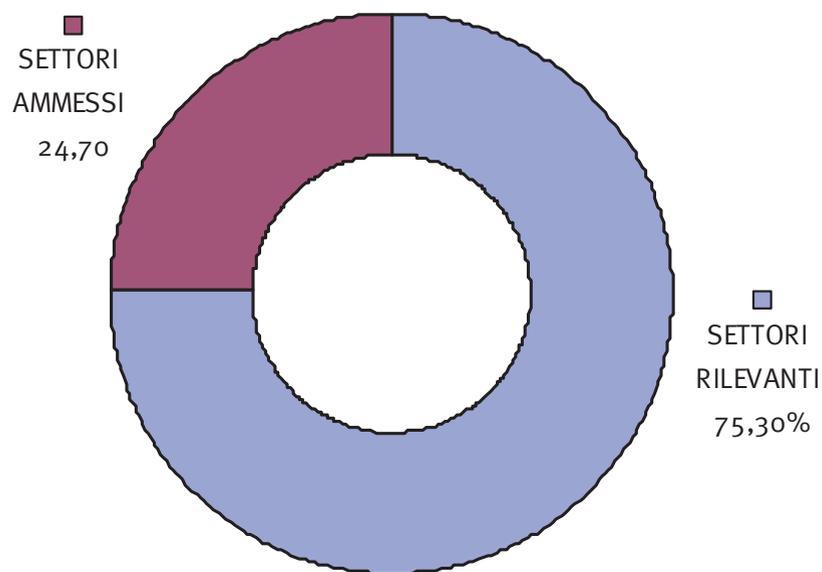
Tabella 4: Risorse per tipologia di settore.

	Progetti sostenuti				Erogazioni deliberate			
	n.	441	%	80,3%	€	28.520.255	%	75,3%
SETTORI RILEVANTI:								
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	279		50,8%		15.356.747		40,5%	
SALUTE PUBBLICA	28		5,1%		3.592.520		9,5%	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	50		9,1%		1.528.684		4,0%	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	37		6,7%		5.156.346		13,6%	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	47		8,6%		2.885.958		7,6%	
SETTORI AMMESSI:		108		19,7%		9.353.355		24,7%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	12		2,2%		733.700		1,9%	
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	14		2,6%		417.500		1,1%	
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	6		1,1%		251.420		0,7%	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	13		2,4%		1.193.303		3,2%	
DIRITTI CIVILI	5		0,9%		94.500		1,0%	
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'	2		0,4%		177.400		0,5%	
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	11		2,0%		1.755.314		4,6%	
PROTEZIONE CIVILE	5		0,9%		570.000		1,5%	
ATTIVITA' SPORTIVA	10		1,8%		139.711		0,4%	
PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	4		0,7%		290.000		0,8%	
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	3		0,5%		100.500		0,3%	
PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	21		3,8%		3.565.007		9,4%	
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI E DI PUBBLICA UTILITA'	2		0,4%		65.000		0,2%	
TOTALE	549	549	100%	100,0%	37.873.610	37.873.610	100%	100,0%

Settori Rilevanti e Ammessi

Ricorrendo alla tabella sopra esposta, è possibile evidenziare la diversa concentrazione di risorse economiche operata nell'anno dalla Fondazione fra i settori rilevanti di intervento, per € 28.520.255 ed ammessi pari a € 9.353.355:

CONCENTRAZIONE DEI CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORI RILEVANTI ED AMMESSI DI INTERVENTO

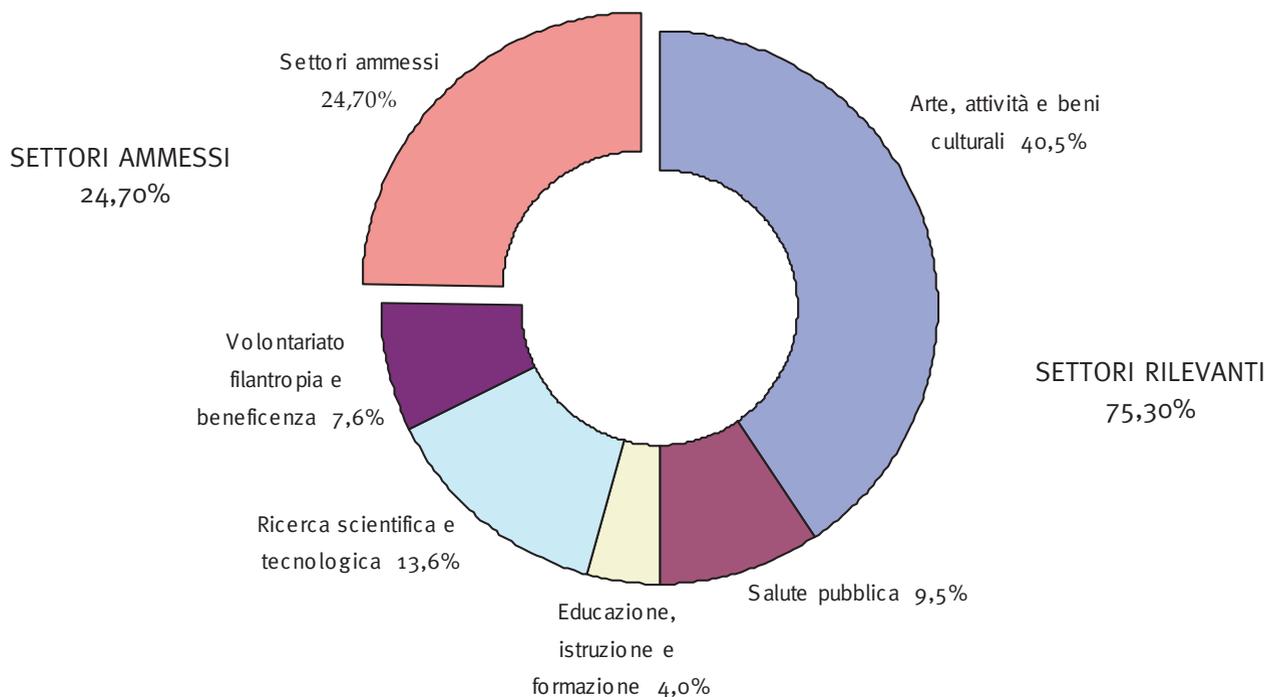


Come si evince quindi dai dati esposti il 75,30% delle risorse finanziarie sono state destinate ai settori rilevanti e specificamente:

- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

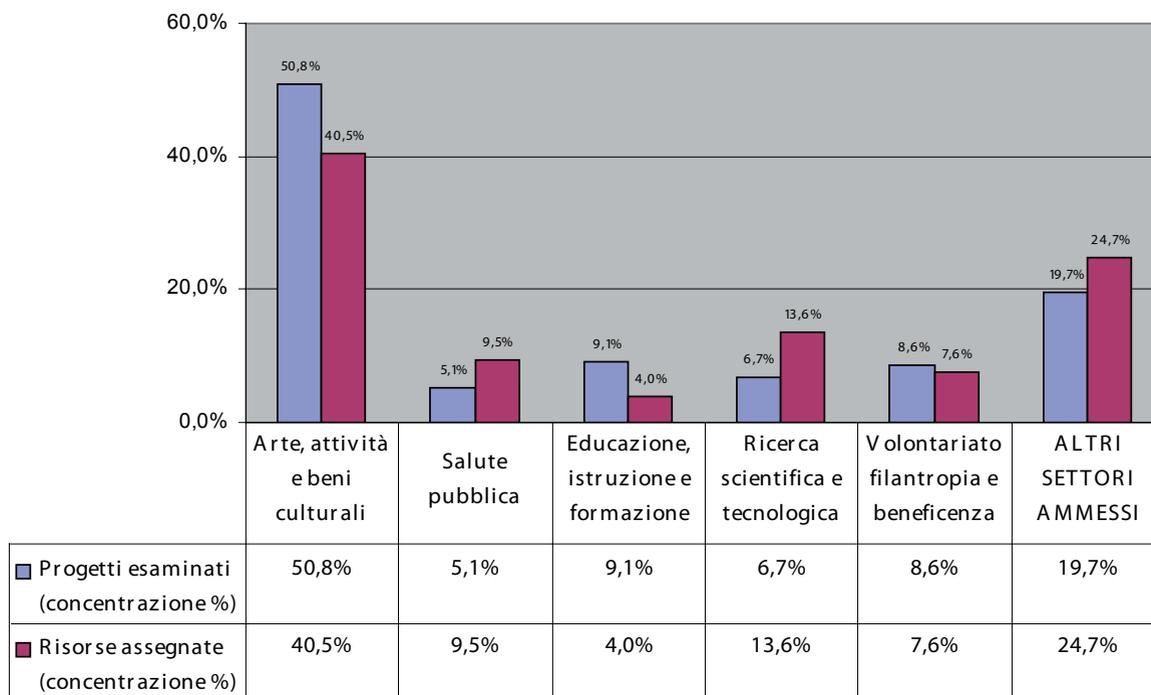
la percentuale residua, pari al 24,70%, riguarda interventi rientranti nei settori ammessi.

Al fine di verificare l'incidenza percentuale dei singoli settori rilevanti sull'attività complessivamente svolta, si propone il seguente grafico:



Di interesse per l'analisi in corso è la prossima elaborazione che consente di osservare la ripartizione percentuale del numero di progetti esaminati sui singoli settori rilevanti nonché sui settori ammessi (considerati nella loro interezza) e le risorse finanziarie destinate.

Tabella 5: ripartizione percentuale del numero di progetti accolti e delle risorse finanziarie assegnate nell'ambito dei settori rilevanti.



La distribuzione percentuale considerata sia per il numero di progetti, sia per le risorse deliberate, rappresenta l'importanza del settore dell'Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione. In esso si riconcentrano il maggiore numero di progetti per i quali è stato destinato oltre il 40,5% delle risorse disponibili.

Come più avanti potremo riscontrare, nel settore in questione la Fondazione opera anche con iniziative direttamente condotte, essendo pure presente con la propria Società Strumentale Museo della città di Bologna srl, la cui attività è descritta nel capitolo dedicato alle Società Strumentali presente in questo documento.

Per i settori "Salute Pubblica" e "Ricerca Scientifica e tecnologica", in controtendenza rispetto alle altre aree di intervento, si concentrano consistenti risorse finanziarie a fronte di un più esiguo numero di progetti sostenuti, ciò per gli elevati costi che programmi sperimentali e d'avanguardia comportano. Sono poi operanti in questi due settori le altre società strumentali della Fondazione e specificamente Produttori Sementi spa (Ricerca scientifica e tecnologica) e Bologna per gli Anziani srl (Salute pubblica).

9.1. Scomposizione dell'attività per classi di importo

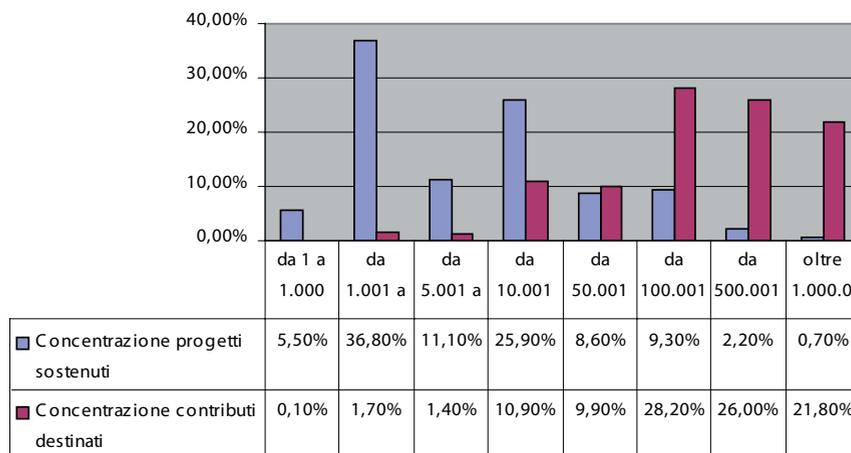
Per rappresentare ulteriormente le scelte compiute nell'anno 2005 dalla Fondazione relativamente alla distribuzione delle proprie risorse economiche, si espone l'aggregazione degli interventi suddivisi per classi di importo.

Tabella 6: suddivisione dei progetti accolti per ammontare del finanziamento assegnato.

Euro	ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
DA 1 A 1.000	29	5,3%	21.981	0,1%
DA 1.001 A 5.000	203	37,0%	665.193	1,8%
DA 5.001 A 10.000	61	11,1%	533.612	1,4%
DA 10.001 A 50.000	142	25,9%	4.146.055	10,9%
DA 50.001 A 100.000	47	8,6%	3.760.375	9,9%
DA 100.001 A 500.000	51	9,3%	10.663.604	28,2%
DA 500.001 A 1.000.000	12	2,2%	9.840.466	26,0%
OLTRE I 1.000.000	4	0,7%	8.242.323	21,8%
TOTALE	549	100,0%	37.873.610	100,0%

Commentando i dati registrati nell'anno 2005, ed aiutandoci con la rappresentazione grafica sottoriportata, si nota una rilevante concentrazione del numero degli interventi nella classe di importo compresa tra euro 1.001 e euro 5.000 (il 37% degli interventi deliberati).

Tabella 7: concentrazione progetti sostenuti per classe di importo



In termini di entità di risorse si osserva, invece, una prevalenza delle classi di intervento tra 100.001 e 500.000 euro e oltre 500.000 euro nelle quali sono concentrate rispettivamente il 28,2% e 26% del totale delle risorse assegnate. Ciò evidenzia la tendenza della Fondazione a sostenere progetti di grande impatto sul territorio senza porre da parte i “piccoli” interventi in favore di organizzazioni operanti localmente. Pur in presenza di un consistente numero di iniziative sostenute nell’ambito della classe di importo fino a 5.000 euro, le risorse complessivamente assegnate pesano in misura ridotta rispetto agli impegni complessivamente assunti dalla Fondazione (1,8% sul totale deliberato).

Il dato quindi dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori tradizionali, ovvero con quelle organizzazioni che sono le destinatarie degli “interventi a pioggia”, non impegnano una quota consistente delle risorse istituzionali disponibili. Peraltro va detto che l’etichetta “interventi a pioggia” non rende sempre giustizia a questa metodologia di intervento. Non si tratta infatti di iniziative di mera beneficenza al di fuori di ogni logica strutturata di intervento bensì di azioni mirate che assicurano la continuità dell’operato tradizionale specie in campo assistenziale e culturale.

A Bologna esistono infatti numerose associazioni culturali particolarmente attive ed impegnate a promuovere eventi di varia natura, tutti volti ad affermare le tradizioni ma anche a lanciare forme d’arte d’avanguardia.

Sono inoltre questi gli interventi che spesso riscontrano la compartecipazione alle spese degli stessi enti richiedenti ovvero di più sostenitori capaci di investire risorse per la realizzazione del progetto.

La ripartizione complessiva delle risorse per classi di importo svolta con la tabella 3 riportata sopra può essere ulteriormente analizzata verificando l’andamento delle deliberazioni assunte per i principali settori di intervento della Fondazione.

Tabella 8: concentrazione degli interventi realizzati per settori di intervento e classi di importo

Euro		CONCENTRAZIONE DEGLI INTERVENTI PER CLASSI DI IMPORTO							
		da 1 a 1.000	da 1.001 a 5.000	da 5.001 a 10.000	da 10.001 a 50.000	da 50.001 a 100.000	da 100.001 a 500.000	da 500.001 a 1.000.000	oltre 1.000.001
Settori:	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	42,72%	68,63%	56,23%	38,60%	37,63%	20,65%	41,53%	64,14%
	SALUTE PUBBLICA		3,55%	1,87%	7,93%	10,64%	12,47%	15,24%	
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	20,47%	9,18%	8,90%	8,60%	4,25%	8,43%		
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4,74%	2,18%	9,91%	4,60%	13,13%	13,71%	15,10%	17,66%
	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	9,33%	5,19%	11,56%	11,20%	3,02%	11,35%	10,16%	
	ALTRI SETTORI AMMESSI	22,75%	11,28%	11,53%	29,08%	31,33%	33,40%	17,96%	18,20%
	Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

9.2. Le iniziative “proprie” e realizzate in collaborazione con terzi

Un ulteriore aspetto da considerare nell’analisi dell’attività svolta nell’anno 2005, è la differenziazione fra le iniziative promosse direttamente (che in seguito saranno chiamate “proprie”) e quelle proposte da terzi e realizzate in collaborazione con essi (si tratta delle attività che chiamiamo “congiunte”). La tabella di seguito permette di analizzare la diversa impostazione dell’attività nel suo complesso, per settori di intervento.

Tabella 9: suddivisione degli interventi fra iniziative proprie e di terzi per settore di intervento

	Iniziative proprie		Iniziative congiunte	
	Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate	
	Euro	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	6.841.785	60,0%	8.514.962	32,2%
SALUTE PUBBLICA			3.592.520	13,4%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE			1.528.684	5,5%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.205.626	20%	2.950.720	11,1%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA			2.885.958	10,8%
Altri settori ammessi di intervento	2.221.957	20%	7.131.398	27%
TOTALE	11.269.368	100,00%	26.604.242	100,0%

Circa il 30% delle erogazioni deliberate dalla Fondazione riguarda iniziative condotte direttamente. Una lettura approfondita dei dati evidenzia anche come le due categorie di intervento (proprie e di terzi) abbiano particolari connotazioni:

- nell’area “iniziative congiunte” si trovano i progetti di importo medio meno rilevante a differenza del comportamento assunto per le “iniziative proprie” che determinano un impegno medio più elevato a fronte di un numero inferiore di iniziative condotte;
- diversa è anche la propensione ad intervenire con progetti propri o in collaborazione con soggetti terzi nell’ambito dei settori di intervento. Se infatti viene confermato il primato del settore “Arte, attività e beni culturali”, opposta è la concentrazione delle iniziative per le altre aree di intervento per le quali si privilegia, specie nei settori in cui è prevalente il tema dell’assistenza alle categorie sociali deboli, la collaborazione con terzi su proposta di questi ultimi.

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna affianca quindi al primario carattere di Fondazione *grant making*, impegnata principalmente ad accogliere le richieste provenienti da terzi, quello di *operating foundation*, capace di promuovere autonomamente iniziative volte a recepire specifiche esigenze del territorio.

Fra gli interventi condotti direttamente, oltre alle iniziative realizzate tramite le proprie Società Strumentali, si descrivono in particolare i seguenti:

- il **“Progetto Appennino”**: nel 2005 ha preso corpo come vero e proprio piano strutturato tanto che si è resa necessaria la creazione di una struttura apposita (“Appennino Risorse”) per proseguire nello sviluppo di tutte quelle iniziative attivate di concerto ed in sinergia con gli enti locali a favore della crescita culturale, sociale ed economica del territorio appenninico. L’opera di recupero e valorizzazione di una identità territoriale si è ricercata attraverso la realizzazione di un piano complessivo di comunicazione (“Piano per L’Appennino”) volto a creare un “Brand - Appennino” riconoscibile e riconosciuto nel circuito turistico nazionale. In questo contesto la Fondazione ha acquistato la “Rocchetta Mattei”, situata a Grizzana Morandi, monumento storico abbandonato, che ristrutturato e riaperto al pubblico potrà divenire punto di eccellenza del turismo nelle zone appenniniche. L’opera di recupero e valorizzazione di una identità territoriale si è inoltre ricercata attraverso l’attivazione di alcuni progetti specifici, nell’ambito degli “Accordi-quadro” sottoscritti con la Provincia di Bologna in attuazione della “Legge regionale per la Montagna”, volti alla creazione di un distretto delle qualità e all’introduzione e sperimentazione di energie rinnovabili della “Montagna Bolognese”, al miglioramento dell’accessibilità dei sistemi di trasporto delle stazioni lungo la linea ferroviaria porrettana. La Fondazione ha poi proseguito nella creazione e sviluppo di sinergie nel campo della ricerca, sperimentazione e innovazione di trasferimento tecnologico attraverso l’attivazione di propri “Centri di eccellenza” siti in Riola di Vergato che consentiranno di operare in loco alla diffusione della cultura del risparmio energetico e dell’impiego di fonti energetiche alternative e rinnovabili nonché allo sviluppo ecosostenibile del territorio.
- il **“Progetto Anziani”**: avviato direttamente dalla Fondazione al fine di fornire risposte ai crescenti bisogni della popolazione anziana sul territorio. In particolare si è inteso procedere con la realizzazione di una struttura assistenziale polifunzionale capace di ospitare oltre 130 anziani. L’iniziativa è condotta tramite la Società strumentale Bologna per gli Anziani di cui è data ampia descrizione nel capitolo dedicato alle Imprese Strumentali della Fondazione.

Il dato esposto relativo alle iniziative realizzate su proposta di terzi, può arricchirsi di ulteriori spunti di riflessione con l’analisi delle erogazioni deliberate con riferimento alla categoria di appartenenza del soggetto beneficiario del contributo.

Nel 2005 la ripartizione per macrogruppi è la seguente:

Tabella 10: ripartizione delle risorse su progetti presentati da terzi per categoria di beneficiario.

BENEFICIARI PER CATEGORIA	Ripartizione % delle risorse
Associazioni, Consorzi e Fondazioni	29,0%
Enti pubblici	32,0%
Organismi di formazione	12,0%
Organismi ecclesiastici e religiosi	12,0%
Strutture sanitarie	10,0%
Organismi ed enti assistenziali vari	5,0%
TOTALE	100,0%

La tabella evidenzia la predominanza degli interventi svolti in collaborazione con enti pubblici a testimonianza della positiva intesa instaurata in particolare con il Comune di Bologna, quelli della provincia e con la Provincia di Bologna. Da annotare poi che, nel corso dell'anno 2005, la Fondazione ha preso parte al processo che ha portato alla definizione dei Piani Sociali di Zona del Comune di Bologna e di quelli della Provincia, costituitisi in Distretti in conformità alla Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali" n. 328/00 con la finalità di approfondire le proprie conoscenze della condizione sociale del territorio per meglio orientare in prospettiva i propri interventi in risposta ai bisogni prioritari emersi, promuovendo iniziative da condurre in "rete".

9.3. Il Centro Studi per il Progetto Europeo

Per la promozione della cultura "europea" la Fondazione, con la partecipazione del Dipartimento di Politica, istituzioni, Storia, dell'Università di Bologna ha promosso la nascita del "Centro Studi per il Progetto Europeo", struttura operativa dell'Associazione Progetto Europa, con sede a Bologna.

Il Centro si dedica all'analisi dell'evoluzione dell'opinione pubblica europea sui temi dello sviluppo della nuova Europa. Un gruppo di analisti, esamina la grande stampa, sia quotidiana che periodica, di Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna, monitorando costantemente gli articoli dedicati alla costruzione di uno "spirito pubblico europeo".

L'obiettivo è fornire a chiunque sia interessato uno strumento per seguire quanto gli "opinion ledaers" e gli "opinion makers" dei vari paesi vanno elaborando in rapporto all'evoluzione della "questione europea" intesa nel suo senso più ampio.

Il sito, all'indirizzo www.euopressresearch.com, mette a disposizione dei suoi utenti, in modo gratuito, tre tipi di prodotto: delle "allerte" aggiornate ogni 2 giorni che danno i titoli dei più importanti articoli pubblicati; delle "mappe mensili" che presentano una analisi ragionata dei principali articoli comparsi nel mese preso in considerazione; delle "analisi trimestrali" che fanno il punto sulle tendenze dell'opinione pubblica dei vari paesi nel trimestre oggetto di indagine. I testi sono disponibili sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Accanto al Centro Studi, funziona un "Forum per il progetto Europeo" con l'obiettivo del "Forum" è creare occasioni di incontro e di riflessione pubblica che favoriscano la crescita di una sempre più consapevole "opinione pubblica europea" in grado di supportare l'attuale delicata fase di crescita della nuova Europa Comunitaria.

Nell'anno 2005 si segnalano in particolare i seguenti eventi:

- apertura del sito internet del Centro, all'indirizzo www.euopressresearch.com:. attualmente il sito è stato visitato da circa 850 soggetti, che coprono tutta l'area europea (compreso l'Est e la Russia), ma anche con contatti dagli USA, dal Giappone e da paesi africani. Per la promozione del sito, è stata costruita dallo staff una mailing-list di circa 2000 indirizzi (di cui 800 stranieri) a cui è stato inviato un messaggio, in italiano ed in inglese, che avvertiva dell'esistenza del sito. Lo scopo più importante è incrementare l'accesso da fuori Italia. In questi primi mesi di lavoro si sono avuti ritorni che si possono giudicare soddisfacenti. Oltre a molti messaggi di felicitazioni da studiosi italiani, il sito è stato spontaneamente inserito come link nei siti di istituzioni prestigiose come l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole, Il Centro per lo Studio delle Transizioni della Luiss di Roma, un centro studi danese sull'Europa ed un centro studi inglese.
- realizzazione di un evento che potesse dare il senso della "presenza attiva" sulla scena del dibattito europeo e che mostrasse come Bologna, per la sua tradizione, poteva assumere un significato particolare in questa contingenza. L'incontro realizzato è stato di riflessione e dibattito sul "tornante" in cui si trova l'Europa a cinquant'anni dalla Conferenza di Messina, evento che segnò l'avvio di quel percorso che avrebbe portato poi alla UE. A dibatterne sono stati il Presi-

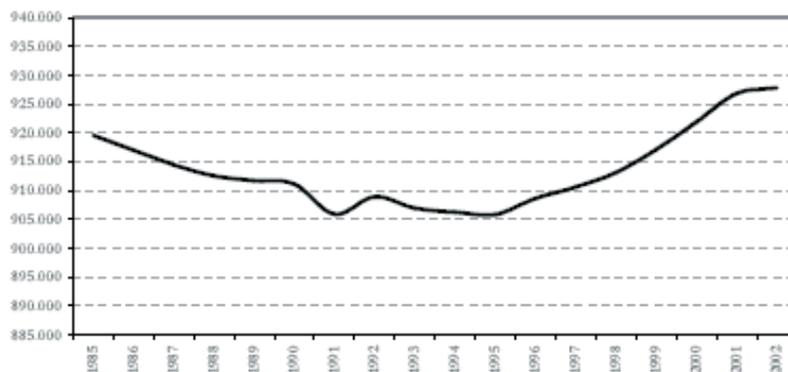
dente Giuliano Amato, il prof. Mario Monti e il Presidente Giorgio Napolitano. A dare la testimonianza di una vita spesa per l'uropeismo è stato il Senatore Giovanni Bersani ed alla tavola rotonda ha pure partecipato il Sen. Giulio Andreotti. All'iniziativa ha arriso un grande successo di pubblico, ma anche una buona eco sulla stampa, ottima sui circuiti televisivi (non solo locali, ma anche nazionali).

- realizzazione del volume, *"Stampa e opinione pubblica in Europa nel 2005"*, edito dalla Bonomia University Press grazie ad un contributo straordinario della Fondazione. L'opera è stata distribuita in oltre 6.000 copie. Il volume raccoglie un bilancio steso dai ricercatori del Centro di quanto l'opinione pubblica dei 5 paesi da monitorati (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna) ha elaborato durante l'anno 2005, oltre due interventi su temi specifici: l'ingresso della Turchia in Europa e il dibattito sul modello sociale europeo.

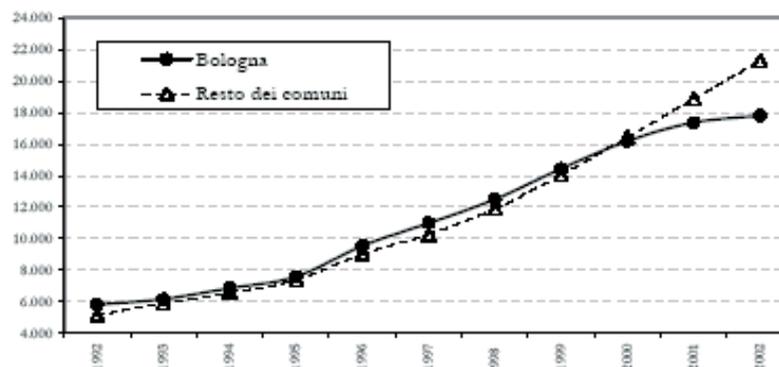
9.4. Le aree di intervento della Fondazione

Gli interventi della Fondazione nell'anno 2005 sono localizzati prevalentemente nel territorio di Bologna e provincia, sul quale sono state distribuite oltre il 90% delle risorse destinate all'attività istituzionale. Tale area geografica, conta sessanta Comuni ed una popolazione residente complessiva di oltre 944.279 persone (elaborazione al 31/12/2004 dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Bologna su dati delle Anagrafi comunali).

Il seguente grafico analizza, fino all'anno 2002, l'andamento di presenze della popolazione residente nel territorio di Bologna e provincia.



L'aumento demografico registrato si è accompagnato ad analogo accrescimento dei bisogni della popolazione che hanno portato la Fondazione a concentrare la propria attenzione in misura crescente al territorio di storico insediamento. L'elaborazione qui di seguito prende in esame il trend di presenze di cittadini stranieri residenti nel territorio di Bologna ed in quello dei Comuni della provincia.



I cittadini stranieri residenti sono anch'essi portatori di specifiche esigenze cui la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private si è impegnata nel fornire fattive risposte per favorire l'integrazione nel nuovo tessuto sociale di appartenenza, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private di riferimento.

Da evidenziare è però l'impegno, comunque rinnovato, nella realizzazione di interventi straordinari al di fuori del territorio nazionale.

Si ricorda infatti che la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna interviene al di fuori del territorio nazionale secondo le indicazioni del principio statutario (art. 2 comma 3) che qui di seguito si riporta: "La Fondazione opera prevalentemente nel territorio metropolitano e regionale e può sostenere iniziative riconducibili ai settori sopra indicati in favore di comunità di italiani all'estero, ovvero interventi di solidarietà ad alto contenuto sociale, al di fuori del territorio nazionale, anche d'intesa con altri organismi nazionali e internazionali".

Obiettivo di ogni intervento è quindi la prevenzione e l'attenuazione della sofferenza umana con progetti di aiuto alimentare, di alfabetizzazione e di realizzazione di strutture presso le quali fornire servizi primari in particolare in campo sanitario. Nel corso dell'anno 2005 i territori sui quali si è realizzato l'intervento della Fondazione, per il tramite di Istituzioni italiane operanti in loco, sono l'Etiopia, il Marocco e l'Albania.

In particolare le attività promosse in Albania in collaborazione con **il Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura (CEFA)**, hanno come obiettivo la prosecuzione degli interventi iniziati dal CEFA stesso nel 1998, ossia la creazione di una strategia del welfare mirante alla formazione di imprese sociali che sostengano finanziariamente i servizi alla persona mediante l'implementazione delle attività già in essere come i centri di formazione professionale maschili e femminili e i servizi di accoglienza residenziale per donne vittime di violenza.

10. L'ATTIVITÀ NEL TRIENNIO 2003-2005: DATI A CONFRONTO

La tabella qui di seguito consente di comparare i dati assoluti concernenti i progetti pervenuti ed accolti dalla Fondazione nel triennio 2003-2005 per settori di intervento.

Nel periodo in considerazione la Fondazione ha esaminato n. 2.229 progetti, ivi compresi gli interventi direttamente condotti, e sostenuti o condotte n. 1.464 iniziative.

Tabella 11: proposte di intervento pervenute ed accolte negli anni : 2003-2004-2005.

ESERCIZI	RICHIESTE PERVENUTE	RICHIESTE ACCOLTE
	Progetti	Progetti
	N.	N.
Anno 2003	713	439
Anno 2004	718	522
Anno 2005	798	549
Totale	2229	1510

La tabella sopra riportata consente di verificare l'andamento annuo delle richieste di contributo gestite dalla Fondazione nell'arco del triennio 2003-2005. Il trend di richieste pervenute, nonché di quelle accolte è in costante crescita. Dall'anno 2003 all'anno 2005 l'attività di valutazione dei progetti pervenuti o di realizzazione diretta è aumentata del 10% circa.

Tabella 12: ripartizione degli interventi deliberati nel triennio

ESERCIZI	PROGETTI FINANZIATI	AMMONTARE DELIBERAZIONI
	N.	Euro
Anno 2003	439	27.133.602
Anno 2004	522	29.480.448
Anno 2005	549	37.873.610
Totale	1510	94.487.660

Verifichiamo quindi l'incidenza delle deliberazioni assunte nel triennio nell'ambito dei principali settori di intervento:

Tabella 13: ripartizione risorse finanziarie nel triennio 2002-2005 per settori di interventi

Settore	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
	Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	10.872.641	40,07%	10.468.208	35,51%	15.356.747	40,55%
SALUTE PUBBLICA	4.030.767	14,85%	2.156.872	7,31%	3.592.520	9,48%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4.785.792	17,63%	3.937.522	13,35%	1.528.684	4,05%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.030.494	7,48%	5.571.097	18,9%	5.156.346	13,61%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.413.908	19,97%	7.346.749	24,93%	2.885.958	7,62%
Altri settori ammessi di intervento	0	0%	0	0%	9.353.355	24,69%
TOTALE	27.133.602	100%	29.480.448	100%	37.873.610	100%

Dalla elaborazione svolta è possibile giungere alle seguenti osservazioni:

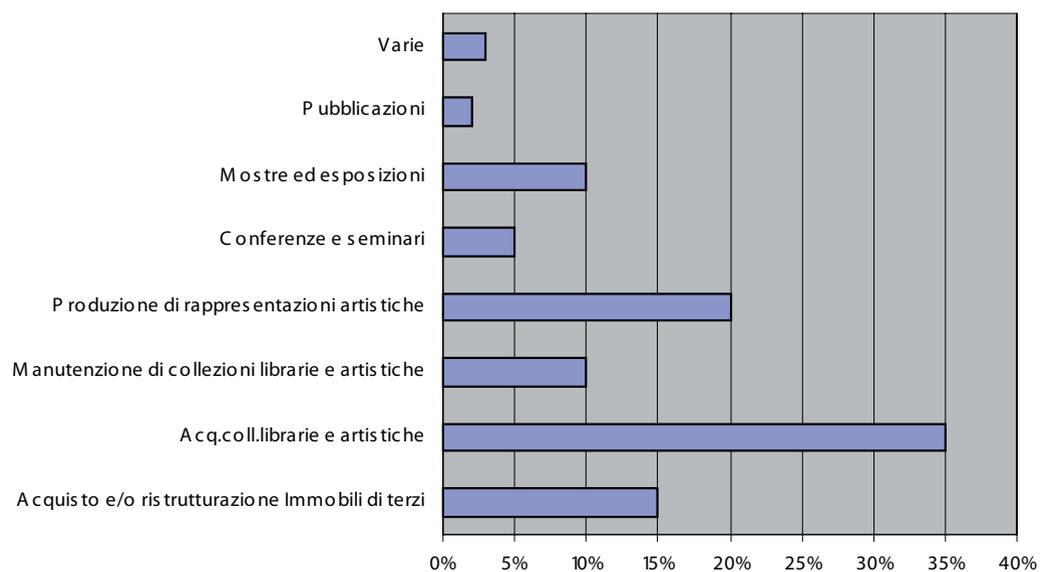
- l'ammontare complessivo dei contributi deliberati per anno in costante aumento nel tempo;
- l'incremento del dato complessivo dei progetti accolti che ha consolidato una politica di contenimento della quota finanziata per ciascun progetto
- nell'ambito dei settori di intervento:
 - l'incremento costante dell'impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" di cui sarà fornito un quadro nella prossima sezione del documento;
 - l'apparente diminuzione degli interventi svolti nel sociale e specificamente nel settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" nell'anno 2005 rispetto all'esercizio 2004. Occorre tenere conto che, mentre nell'anno 2003 e 2004 la Fondazione ha esclusivamente operato in detto settore, nell'anno 2005 ha consolidato il proprio impegno agendo in altre aree di bisogno, in particolare nei settori ammessi "Assistenza agli anziani" e "Famiglia e valori connessi" ricompresi nelle tabelle sopra all'interno del dato "Altri settori ammessi";
 - le iniziative svolte nell'ambito dei "settori ammessi", sostenute nell'anno 2005 hanno rappresentato una "nuova" frontiera di impegno, specie quelle attività rientranti nell'ambito della "protezione e qualità ambientale" e nei prossimi esercizi sarà rinnovata tale attenzione;
 - nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica" sono compresi gli interventi più importanti in termini di risorse destinate per progetto. Da annotare poi che l'impegno della Fondazione nel settore "Educazione, istruzione e formazione" è solo apparentemente diminuito nel periodo considerato avendo incrementato la presenza nel settore della "Ricerca scientifica e tecnologica", area di intervento che presenta affinità col richiamato settore "Educazione, istruzione e formazione".

Oltre alle considerazioni appena svolte è possibile constatare il riallineamento delle iniziative nel settore della “Salute pubblica” rispetto all’anno 2003 quando nacque la Società Strumentale Bologna per gli Anziani comportando necessariamente all’epoca il sopraggiungere di rilevanti impegni economici.

11. L’ATTIVITÀ SVOLTA NELL’ANNO 2005 NEI “SETTORI RILEVANTI”

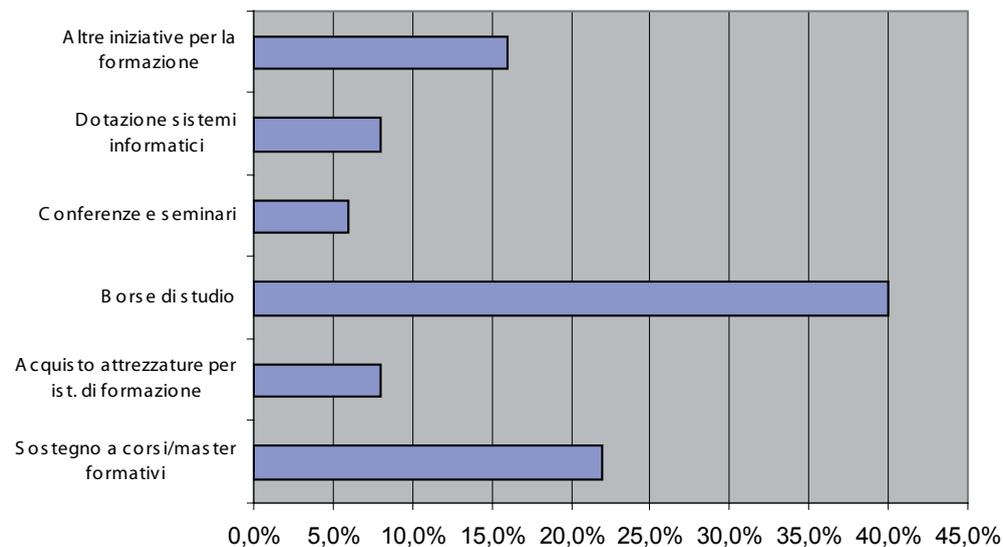
Per introdurre la descrizione dell’attività realizzata dalla Fondazione nei suoi principali settori di intervento, viene qui di seguito proposta in sintesi la ripartizione percentuale delle risorse economiche operata nell’anno 2005 per tipologia di intervento nell’ambito dei settori.

Arte, attività e beni culturali: € 15.356.747 assegnati su 279 progetti sostenuti

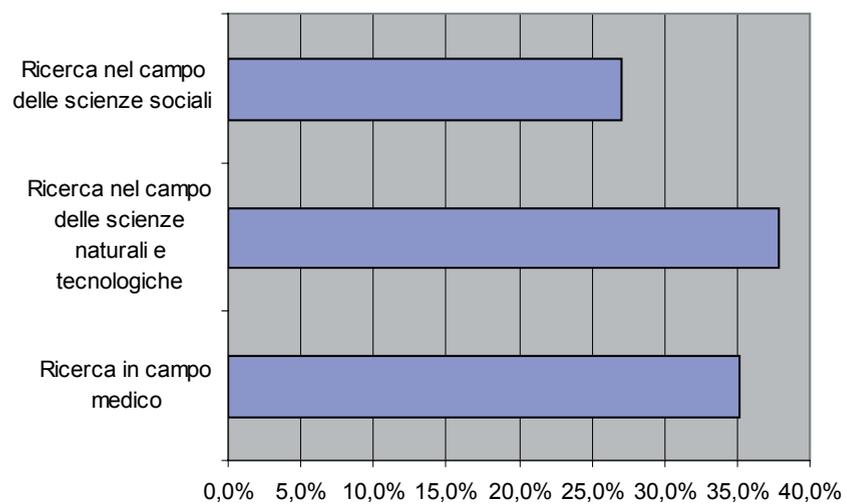


BILANCIO DI MISSIONE ANNO 2005

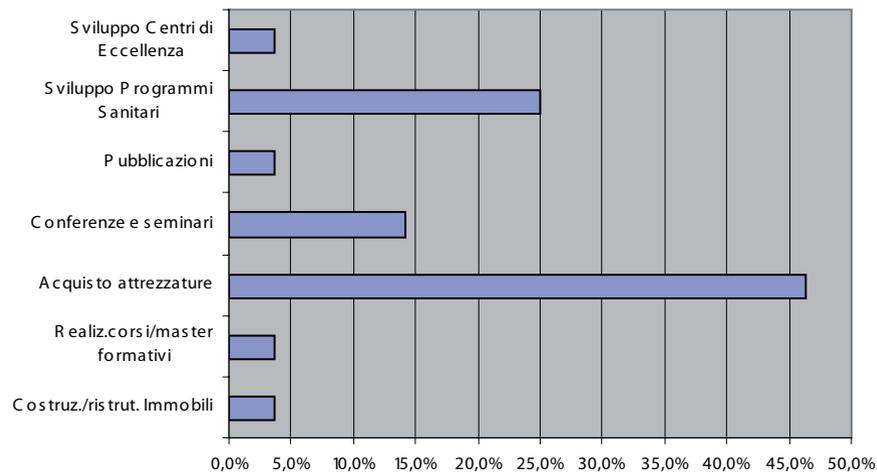
Educazione, istruzione e formazione: € 1.528.684 assegnati su 50 progetti sostenuti



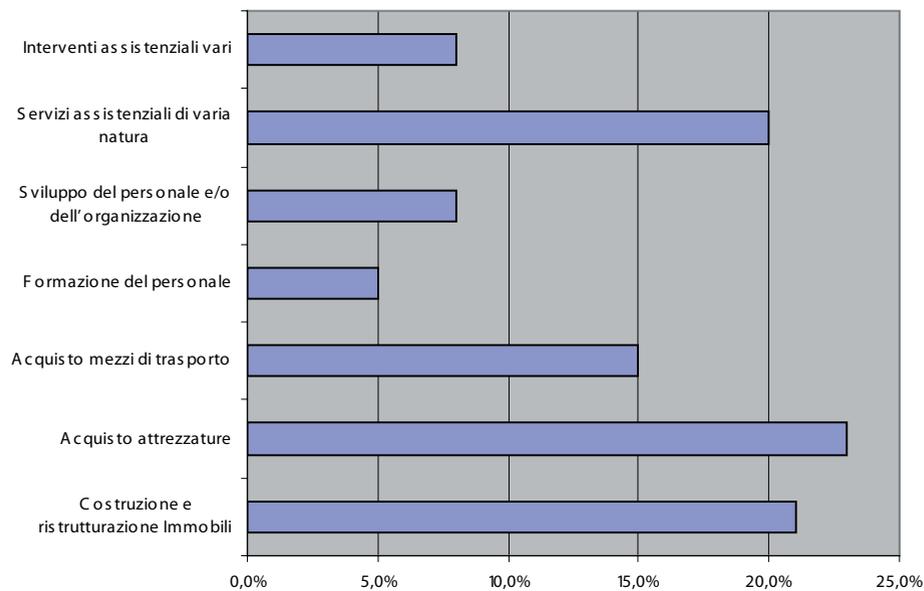
Ricerca scientifica e tecnologica: € 5.156.346 assegnati su 37 progetti sostenuti



Salute pubblica e medica preventiva e riabilitativa € 3.592.520 assegnati su 28 progetti sostenuti



Volontariato, Filantropia e beneficenza: € 2.885.958 assegnati su 47 progetti sostenuti



11.1. Arte, attività e beni culturali

Nell'ambito del settore Arte e Attività Beni Culturali troviamo progetti riconducibili a diverse articolazioni tematiche: il restauro del patrimonio monumentale, architettonico ed artistico non solo nella prospettiva della salvaguardia dell'opera d'arte, ma anche della sua restituzione alla comune fruizione e possibilmente ad una più ampia valorizzazione, la musica, la danza e le arti espressive in genere, i musei gli archivi e le biblioteche, il teatro ed il cinema, le iniziative di varia natura promosse da associazioni ed enti con finalità socio-culturali, oltre alle iniziative editoriali.

Oltre al sostegno di progetti di terzi (attività erogativa) ha assunto sempre maggior rilievo l'attività propria della Fondazione (attività operativa): sviluppo di progetti, organizzazione di eventi, seminari, incontri, presentazione di libri, allestimenti di mostre, acquisizione di opere d'arte e di immobili.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 279 interventi per complessivi € 15.356.747 assegnati.

Nel corso del 2005 l'attività espositiva della Fondazione si è articolata tra le sedi di **San Giorgio in Poggiale** e **Palazzo Saraceni**, per un complessivo numero di nove mostre. Sei di queste sono state realizzate ed organizzate direttamente con un investimento complessivo di € 250.000, ed una affluenza di circa 20.000 visitatori.

Tutte di rilevante interesse artistico e storico ma per particolare riscontro sia culturale che di pubblico si ritiene utile citare: "Cina. Pittura Contemporanea" allestita contemporaneamente in entrambe le sedi con un'affluenza di pubblico di 5.000 visitatori e che ha dato visibilità a giovani artisti cinesi; "L'Opera e lo Spazio", mostra di sculture di artisti del '900 che hanno vissuto e lavorato in Emilia Romagna, e allestita nella sede di San Giorgio in Poggiale. Peraltro questa sede ha sospeso la propria attività espositiva nel giugno del corrente anno in quanto sono iniziati una serie di interventi di rifunzionalizzazione e di riordino bibliografico e archivistico che porteranno il Centro a diventare una importante Biblioteca a disposizione dei cittadini sia per consultazione diretta sia attraverso Internet.

Tra le mostre allestite in Palazzo Saraceni meritano di essere citate: la mostra "Ascari d'Eritrea" per la sua particolarità storica, e le mostre "Rispedita al mittente. Da Bologna a...Bologna. Una lettera di Leopardi alla sorella Paolina"; e la "Natività", che hanno inaugurato un nuovo percorso espositivo che porterà a presentare al pubblico con mostre a tema le opere d'arte che la Fondazione possiede nel corso del prossimo anno.

L'acquisizione di opere d'arte è proseguita con intensità sia da parte della Società Strumentale Museo della Città di Bologna sia da parte della Fondazione stessa. Tra le numerose opere ricordiamo il dipinto "La morte di Socrate" di Gaetano Gandolfi, la "Crocifissione", tempera e oro su tavola di Jacopo di Paolo, la "Tomba allegorica dell'ammiraglio Torrington" di Donato Creti, un affresco portatile raffigurante Madonna col Bambino del Guercino, 12 busti in terracotta, la scultura "Campione olimpionico" di Lucio Fontana e, dello stesso autore, l'opera con tecnica mista "Concetto spaziale".

Oltre all'acquisizione di opere d'arte, ricordiamo anche un'importante acquisizione immobiliare: quella della Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi. Il singolare e suggestivo immobile, che si trova allo stato attuale in cattive condizioni statiche e sarà oggetto di un significativo intervento di restauro e ristrutturazione, viene ad inserirsi compiutamente nell'ambito del progetto di riqualificazione della Valle del Reno. L'immobile occupa una superficie di 5000 mq. di coperto e più di 11.000 mq di parco.

Musica

Con riferimento alla musica assume particolare rilievo l'intervento della Fondazione per l'orchestra Mozart, progetto pluriennale avviato nel corso del 2003 in collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Bologna e con cospicuo investimento finanziario della Fondazione.

L'Orchestra Mozart nel 2005 ha realizzato 30 concerti (raggruppati nei 4 cicli di marzo, giugno, settembre, novembre) di cui 12 da camera (8 con I Solisti dell'Orchestra Mozart e 4 con I Giovani Cameristi dell'Orchestra Mozart). È stata diretta, oltre che da Claudio Abbado, da nomi di primissimo piano come Claire Gibault, John Eliot Gardiner e Trevor Pinnock e ha ospitato grandissimi solisti come Giuliano Carmignola, Alessio Allegrini, Jacques Zoon, i pianisti Bruno Canino, Lilya Zilberstein e Alexander Lonquich, i cantanti Mariella Devia, Sara Mingardo, Jonas Kaufmann, René Pape e l'Arnold Shonberg Chor. I concerti si sono tenuti al Teatro Manzoni di Bologna, a Firenze, Ferrara, Torino e, in seguito all'accordo con la Provincia di Bologna firmato nel settembre 2005, anche in alcuni teatri del comprensorio bolognese. Hanno assistito a tutti i concerti più di diecimila persone. L'Orchestra Mozart ha stipulato convenzioni con numerose associazioni del Terzo Settore, a seguito delle quali i rispettivi associati hanno potuto assistere alle prove generali dei concerti.

Molto attiva sul fronte della formazione, l'Orchestra Mozart ha avuto tra le sue fila 21 giovani musicisti che hanno usufruito per tutto il 2005 di una borsa di studio partecipando al corso di "Alta formazione per l'Orchestra Mozart" (inserito nel Catalogo Regionale "Formazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità"). Oltre a ciò sono state svolte masterclasses tenute dalle prestigiose prime parti dell'Orchestra (Jacques Zoon, Robert Kendell, Alessandro Carbonare, Alios Posch, Giuliano Carmignola).

L'Orchestra Mozart, su precisa iniziativa di Claudio Abbado, ha voluto coinvolgere tipologie di pubblico molto particolari come i detenuti della Casa Circondariale Dozza e dell'Istituto Penale Minorile, oltre a decine di assistiti dalla Caritas di Bologna. In tal senso, oltre a riservare loro poltrone del Teatro Manzoni in almeno un concerto per ogni ciclo, sono stati organizzati concerti ad hoc come il Requiem di Mozart in San Martino (diretto da Abbado il 7 giugno) e, soprattutto, si è voluto portare direttamente la musica nelle carceri: a giugno i Solisti dell'Orchestra Mozart hanno suonato alla Dozza e al Minorile (qui il percussionista Kendell ha fatto provare i propri strumenti ai ragazzi); il 18 settembre Claire Gibault ha tenuto un memorabile concerto alla Dozza.

Si conferma inoltre il consistente impegno, quali soci fondatori, a favore della **Fondazione Teatro Comunale** (€ 1.100.000) e delle sue molteplici attività, tra le quali segnaliamo oltre alle tradizionali stagioni liriche e sinfoniche, un sempre più fitto programma di attività collaterali rivolte a pubblici diversi. Tra queste gli "incontri dell'arte e della musica", aperti alla cittadinanza, e le lezioni sinfoniche rivolte agli studenti delle scuole secondarie superiori.

Restauro

L'ambito del Restauro si presenta come un ambito consolidato di intervento della Fondazione. Anche nel corso del 2005 le risorse dedicate a questa area sono state rilevanti.

Qui si segnala in particolare:

Santuario del Corpus Domini, € 75.000: Restauro della pala d'altare "La cena degli Apostoli" di Marc'Antonio Franceschini (Bologna, 1648-1729). La grande pala d'altare, dipinto a tempera di cm. 730x740 datata 1694, si può annoverare fra le opere più belle del classicismo bolognese protobarocco. Essa fu gravemente danneggiata da un' incursione aerea del 1943

e fu, poi, restaurata. Il decadimento della materia e l'impallidimento dei colori hanno posto la necessità di un nuovo intervento di restauro. Il restauro ad opera del prof. Marco Sarti è ancora in corso di realizzazione.

Teatro

Oltre alla tradizionale attenzione nei confronti dell'Ente lirico cittadino è proseguito, con ancora maggiori risorse, l'impegno della Fondazione a favore dei numerosi teatri cittadini e della provincia: dal teatro di avanguardia e sperimentazione, ad attività laboratoriali e sperimentali rivolte in particolare ai giovani.

Teatri di Vita, € 40.000: Ospitalità di tre spettacoli di danza internazionale, in prima nazionale. Le rappresentazioni sono di compagnie teatrali provenienti da paesi colpiti dal terrorismo: New York, Londra, Madrid.

Associazione Culturale Teatro dell'Argine, San Lazzaro di Savena € 20.000: Progetto a Teatro con un 1 Euro, Laboratori e Festival di Teatro con le scuole, rivolto in particolare a giovani e studenti. Per il progetto a Teatro con 1 Euro che prevedeva 12 spettacoli di prosa si è registrata un'affluenza di 542 ragazzi (per lo più provenienti dagli istituti Fermi, Copernico, Laura Bassi, Mattei, Aldrovandi). Al Festival delle Scuole dell'Emilia Romagna hanno aderito 125 gruppi, di cui 39 in Concorso, i laboratori serali prevedono 18 gruppi di cui uno dedicato ai richiedenti asilo politico. Si stanno inoltre svolgendo attività nelle scuole con 26 laboratori nelle scuole superiori, 63 nelle scuole elementari, 3 nelle medie, 11 nelle scuole di infanzia e 10 laboratori in orari extra- scolastici, anche se sempre rivolti agli studenti. Ogni laboratorio è frequentato mediamente da una ventina di persone.

Archivi

Prosegue e trova maggiore forza anche l'impegno della Fondazione a sostegno di progetti di riordino e valorizzazione degli archivi storici. In questo ambito si segnala

Cineteca

€ 200.000, per la prosecuzione dei lavori di catalogazione e digitalizzazione del fondo cartaceo Chaplin.

Nel corso del 2005 il Progetto Chaplin ha consolidato i risultati ottenuti nel primo biennio di attività (2002-2004) ottimizzando ulteriormente l'utilizzo di tecnologie e software all'avanguardia nel settore della catalogazione, nonché l'impiego di risorse umane altamente specializzate.

€ 300.000, per il progetto triennale Alfabeto Fotografico di Bologna Italiano per la catalogazione e digitalizzazione dell'archivio fotografico della Cineteca.

Questo complesso progetto triennale comporta la catalogazione, la riproduzione con tecnica digitale e la conseguente accessibilità di un archivio di oltre 800.000 fotografie storiche di Bologna possedute dalla Cineteca. Nel 2005 con la formazione di un gruppo di lavoro stabile sono state definite le linee guida per l'inventario e poste le basi per la costruzione del sistema informativo relativo alla catalogazione.

Archivio di Stato, € 70.000

Progetto di riordino e inventariazione del Fondo Archivistico Famiglia Pepoli: uno dei fondi più cospicui conservati presso l'Archivio di Stato di Bologna, costituito da circa 2000 unità archivistiche di varia tipologia e difficoltà (bolle, privilegi, filze di carteggi, registri, miscellanea amministrativa, etc.) che coprono un arco cronologico dall'XI al XIX secolo.

Il progetto è ancora in corso di realizzazione.

Dipartimento di Arti Visive , € 120.000

Progetto triennale di recupero e valorizzazione dei fondi fotografici della Fototeca dell'Istituto di Storia dell'Arte. Il patrimonio documentario oggetto di intervento è costituito da nuclei di varia identità la cui produzione si colloca in un arco storico che va dalla fine dell'800 fino alla seconda metà del '900. Si tratta di documenti di grande importanza storica attraverso i quali oggi è possibile ripercorrere le tappe dell'evoluzione della fotografia d'arte.

Il progetto è in corso di realizzazione.

Associazioni culturali

Tra le iniziative di diversa natura promosse da numerose associazioni culturali attive sul territorio:

Associazione Africa e Mediterraneo, € 60.000,

per il progetto Valori Comuni a Bologna, che si ispira alla interculturalità e prevede la realizzazione di 5 album di fumetti ad opera di artisti africani sul dialogo tra le diverse religioni, la realizzazione di mostre di cartoons sul territorio e la sperimentazione di nuovi moduli didattici nelle scuole sulle problematiche del dialogo tra le diverse religioni e culture.

Il progetto è ancora in corso di svolgimento, ad oggi è già stata avviata, con ottimi risultati, una prima sperimentazione dei moduli didattici in 4 istituti scolastici di Bologna e Provincia, altro materiale è stato distribuito gratuitamente in centri culturali e biblioteche.

Infine un cenno particolare ai rapporti con Comune di Bologna e Provincia di Bologna.

Tra i numerosi interventi segnaliamo:

Comune di Bologna- Mostra Giotto e le Arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto, € 120.000,00

La mostra è stata promossa dal Comune di Bologna e organizzata dai Musei Civici d'Arte Antica. Essa è dedicata a quei sette anni in cui Bologna si preparò a divenire futura sede del Papa: periodo che fu di grande fervore culturale e artistico attestato anche dalla presenza di alcuni tra i più celebrati artisti, tra cui Giotto. Per l'allestimento della mostra si segnalano prestiti di alcuni dei più importanti musei e biblioteche italiane ed estere. Sono state promosse varie iniziative collegate alla mostra, fra cui si segnala un ciclo di conferenze organizzate in collaborazione con la Fondazione che hanno riscosso un forte successo di pubblico.

Provincia di Bologna, Progetto di riqualificazione e restauro degli edifici attualmente utilizzati dall'Istituto d'Arte nel centro storico di Bologna per la loro trasformazione in spazi espositivi di tipo culturale e didattico a servizio della comunità scolastica bolognese, € 1.000.000.

Il progetto è ancora in corso di realizzazione.

11.2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

La Fondazione opera in questo settore attraverso una strategia organizzata di azioni tese allo sviluppo di una offerta formativa unitaria fondata sull'integrazione ed interrelazione fra la "Formazione scolastica", la "Formazione universitaria" e la "Formazione professionale".

Per quanto riguarda la "Formazione scolastica" si è voluto privilegiare in particolare gli Istituti tecnici e professionali in considerazione della richiesta del mercato di figure professionali aventi competenze di natura tecnica. La mancanza di tali figure

infatti si traduce in un problema di competitività per le imprese del territorio che sulle eccellenze tecniche hanno costruito le loro principali attività.

Per quanto riguarda la “Formazione Universitaria” si è proseguito nella concessione di borse di studio a studenti meritevoli e bisognosi sostenendo in via preferenziale le “Facoltà scientifiche” in considerazione del costante e perdurante calo di iscrizioni che risulta essere in contraddizione con le esigenze di sviluppo del sistema produttivo.

Per quanto riguarda la “Formazione Professionale” si è posta l’attenzione alla riflessione in ordine alle problematiche riferite al contesto imprenditoriale favorendo l’attivazione di quelle iniziative che coinvolgono soggetti provenienti da altri paesi, in zone, come quelle appenniniche, che vivono fenomeni di sempre crescente spopolamento.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 50 interventi per complessivi € 1.528.684 fra i quali si segnalano i seguenti:

Fondazione Aldini Valeriani, € 194.000, per la realizzazione di un progetto complessivo denominato “Quadrifoglio” avente come obiettivo la creazione di un percorso di formazione in tecnologia dell’innovazione che parte dalla formazione scolastica e termina con una formazione di tipo professionale. Tale percorso in particolare inizia nelle scuole medie con varie iniziative volte ad indirizzare i ragazzi verso un orientamento consapevole ed a valorizzare la cultura tecnico industriale utilizzando la modalità del concorso a tema. Prosegue negli Istituti Tecnici e Licei Tecnologici con percorsi formativi di marketing, Project Management, Analisi del Bilancio, integrativi alla normale formazione scolastica. Continua all’Università con una formazione che integra la formazione tecnica e cultura industriale attraverso l’istituzione di una Laurea triennale in Tecnologie Fisiche Innovative. Termina per i laureati con un anno post laurea presso un istituto di ricerca di livello internazionale. La attività formativa scolastica attivata già nel 2004 è stata allargata nel 2005 a 20 classi delle scuole della provincia di Bologna. Sono attualmente in fase di organizzazione i percorsi formativi integrativi presso gli istituti scolastici e la laurea in Tecnologie Fisiche Innovative che vedranno l’inizio nel corso dell’anno 2006.

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio, € 300.000, per l’attivazione di 30 borse di studio da destinare a studenti dell’Università di Bologna capaci e meritevoli, ancorché in condizioni economiche disagiate, al fine di frequentare i corsi di laurea afferenti ai settori disciplinari delle Scienze Chimiche, Matematiche e Fisiche. Nel corso dell’anno 2005 sono state attivate le prime 10 borse di studio e gli studenti vincitori del bando (che hanno conseguito all’esame di stato un voto pari a 100/100) hanno già cominciato a frequentare i corsi.

Compagnia delle opere, € 90.000, a sostegno della “Scuola d’Impresa”, centro per promuovere la cultura d’impresa attraverso la creazione di una community imprenditoriale che attraverso percorsi formativi e “conversazioni imprenditoriali” determinano la riflessione critica delle singole esperienze al fine di favorire una maggiore comprensione della vita imprenditoriale e del contesto in cui si esprime. La scuola conta annualmente di 250 iscritti e nel 2005 sono stati completati 9 percorsi formativi e altri due sono in programma nel 2006. La prima Conversazione Imprenditoriale su “Mercato e Innovazione” tenutasi a Bologna presso la Ducati Motors ha visto una notevole partecipazione con quasi 350 partecipanti.

CNA -Confederazione Nazionale dell’ Artigianato, € 50.000 a sostegno della creazione del Centro per l’imprenditore straniero dedicato al territorio della Montagna realizzato presso la sede Cna di Sasso Marconi. Tale centro nasce dall’esper-

rienza maturata da Cna nel primo centro creato a Bologna, operante dal 2003 e che ha fornito risposte concrete ad oltre 400 persone straniere favorendo e sostenendo la nascita di numerose attività. Il Centro per l'imprenditore straniero dedicato al territorio della Montagna è stato inaugurato alla fine del 2005 ed è attualmente in piena attività. Nell'ambito dell'iniziativa è stata realizzata una guida tradotta nelle lingue Inglese, Francese e Arabo con le prime informazioni utili a realizzare un'impresa.

Associazione Scuola Maria Ausiliatrice, € 105.000, per la riqualificazione e messa a norma dell'edificio scolastico sito in via Andrea Costa di proprietà della Parrocchia di San Paolo in Ravone. La ristrutturazione giunta alla fase terminale consentirà di evitare la chiusura dell'edificio e a 180 studenti fra i 6 e gli 11 anni di frequentare la scuola in piena sicurezza.

Fondazione Cardinale Carlo Oppizzoni, € 50.000, per l'acquisto delle attrezzature occorrenti al laboratorio informatico, alla biblioteca, alla sala lettura e alla palestra del Polo Scolastico sito in Via Audinot. L'iniziativa va a completare gli interventi già realizzati dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna sul medesimo polo scolastico. L'iniziativa mira da un lato a favorire le attività ludico-didattiche di quasi 600 ragazzi attualmente frequentanti la scuola e dall'altro a fornire al quartiere Saragozza strutture moderne ed efficienti utilizzabili nel pomeriggio anche da soggetti esterni alla scuola.

11.3. Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione opera in questo settore adottando iniziative a favore sia della ricerca di base che di quella applicata quale presupposto necessario allo sviluppo dell'innovazione con particolare attenzione ai campi dell'innovazione e trasferimento tecnologico, della valorizzazione dell'ambiente e del territorio, e specificatamente medico.

Per quanto riguarda l'ambito dell'innovazione e trasferimento tecnologico la Fondazione ha inteso in particolare privilegiare quegli interventi volti a raggiungere sistemi ed applicazioni innovative che realizzati in accordo e collaborazione con i soggetti operanti nel territorio determinano un aumento della capacità concorrenziale e di un più celere processo innovativo delle imprese.

Per quanto riguarda l'ambito della valorizzazione dell'ambiente e del territorio la Fondazione ha invece rivolto la propria attenzione alla realizzazione di progetti di ricerca nei settori agroalimentari, forestale, ed ambientale con particolare attenzione alle attività produttive anche attraverso l'attività di ricerca svolta dalla propria "impresa strumentale" Società Produttori Sementi Spa, in accordo con la Regione Emilia Romagna e con la collaborazione delle facoltà di Medicina veterinaria e Agraria di Bologna.

Per quanto riguarda la ricerca in ambito specificatamente medico la Fondazione ha sostenuto progetti di largo respiro, nella consapevolezza che la conoscenza teorica di base è indispensabile premessa ad una corretta, consapevole e aggiornata applicazione pratica. Conoscenza teorica di base da un lato e conoscenza clinica applicata, dall'altro, rappresentano infatti una imprescindibile premessa per una ricerca concreta e attenta alle dinamiche costi/benefici. A tale proposito, occorre anche considerare che tra le voci di spesa di una ricerca scientifica appare frequentemente il capitolo dedicato all'acquisto di apparecchiature e strumentazioni sofisticate che possono avere un contemporaneo utilizzo clinico-terapeutico, rimanendo peraltro a corredo della struttura richiedente, una volta esaurita la fase prettamente teorica della ricerca. Un ultimo aspetto riguarda la formazione nella duplice accezione di creazione di Borse di Studio o Assegni di Ricerca destinati a giovani medici e di so-

stegno a corsi o congressi di verificato valore scientifico, soprattutto in relazione alle possibilità di aggiornamento e condivisione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 37 interventi per complessivi € 5.156.346 fra i quali si segnalano i seguenti:

Consorzio T3 Lab, € 800.000, per il progetto di ricerca triennale, in collaborazione con l'Università di Bologna e Associazione industriale della Provincia di Bologna, di promozione del miglioramento tecnologico della produzione locale nel campo della sensoristica, della progettazione avanzata ed in generale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La ricerca attivata nel 2005 mira a realizzare delle applicazioni dimostrative nel corso del 2006 e ad un miglioramento dei parametri tecnologici nel corso del 2007 al fine di giungere alla realizzazione di sistemi ed applicazioni innovative.

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, € 686.379 attivazione, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Emilia Romagna e attraverso l'attività della Società Produttori Sementi, di sinergie nel campo della ricerca, sperimentazione, innovazione e trasferimento tecnologico nei settori agroalimentare, forestale ed ambientale attraverso la promozione, elaborazione e realizzazione di studi, progetti, iniziative e ricerche di interesse comune. Nel 2005 sono stati attivati in particolare il progetto "Genomica del grano duro" con l'obiettivo di identificare i geni che determinano caratteristiche morfologiche in grado di influenzare la potenzialità e la stabilità della produzione in presenza di diversi livelli di disponibilità di acqua e azoto e il progetto "Alto Amilosis" avente l'obiettivo di verificare la possibilità di modificare il rapporto esistente fra contenuto in amilosis ed amilopectina al fine di prevenire l'insorgenza del cancro del colon.

Azienda USL di Bologna, € 150.000, per l'istituzione di un Centro per lo Studio (diagnosi, follow-up, trattamento e ricerca clinica) nelle malattie Neurogenetiche rare dell'Età Evolutiva, presso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Le malattie Neurogenetiche ad esordio nell'età evolutiva sono largamente rappresentate da patologie rare ad alta complessità e costituiscono una parte cospicua della patologia neurologica pediatrica nel suo insieme. Sintomi neurologici quali ritardo mentale, epilessia, debolezza muscolare, disequilibrio, spasmi muscolari, ma anche il coinvolgimento di altri organi ed apparati in un contesto sindromico (tumori, ipertensione, scoliosi cardiopatie, insufficienza respiratoria), caratterizzano in varia associazione queste malattie rendendo la gestione dei pazienti alquanto complessa. Per molte di queste malattie non sono ancora chiarite le cause che le producono, non esistono terapie risolutive. L'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile da diversi anni opera specificamente nel campo della diagnosi, il follow up e il trattamento delle patologie neurogenetiche rare ed è inclusa nella rete dei Presidi Regionali per le malattie rare.

Università di Bologna, Policlinico Sant'Orsola Malpighi – Dipartimento di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo, € 100.000, per la formazione di una borsa di studio all'interno del Progetto Triennale di Ricerca sulla Terapia chirurgica delle malattie infiammatorie croniche intestinali (M.I.C.I.): la malattia di Chron. Le M.I.C.I. costituiscono in Europa Occidentale la seconda patologia gastroenterologica per spesa farmaceutica ed hanno una enorme ricaduta a livello socio economico, in termini di produttività e giornate di lavoro perse. L'incidenza e la prevalenza di questa malattie in Italia è andata via via aumentando. Lo studio è effettuato su pazienti affetti da malattia di Chron ed ha come obiettivo generale la valutazione dei risultati in termini di complicanze e recidiva chirurgica nei pazienti sottoposti a resezione segmentaria ileale o strutturoplastica per malattia di Chron.

Università di Bologna, Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Unità Complessa di Ostetricia e Ginecologia, € 100.000, a sostegno del Progetto di Ricerca “Meccanismi biomolecolari dell'oncogenesi della cervice uterina: risvolti diagnostici e terapeutici di nuovi biomarcatori tumorali”. Il progetto, che prevede lo studio dei tumori ginecologici da un punto di vista genetico, diagnostico e terapeutico, si inserisce in un filone di ricerca che ha evidenziato una correlazione fra espressione di specifiche proteine ed evoluzione delle lesioni neoplastiche cervicali. Poiché la maggior parte dei fattori di rischio del carcinoma della cervice è strettamente collegata all'aspetto biologico di tale malattia, la conoscenza dei meccanismi biomolecolari e lo studio dei precursori rappresentano requisiti fondamentali per un efficace controllo. L'utilizzo di nuovi bio-markers può fornire elementi utili alla diagnosi precoce per instaurare terapie sempre più conservative, al fine di mantenere l'integrità anatomico-funzionale dell'apparato genitale femminile, anche in considerazione del fatto che la maggiore incidenza di tali lesioni (30-39 anni) corrisponde all'età riproduttiva della donna.

La **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**, di intesa con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia di Bologna, ha costituito unitamente a partner pubblici e privati due centri di ricerca a valenza regionale e specificamente:

- il **Consorzio CISA** (Centro per l'ecosostenibilità e tutela ambientale) che ha per scopo lo studio e la realizzazione di impianti per la produzione di energia tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili, nonché la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza del ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
- il **Consorzio RICOS**, impegnato nello studio della filiera delle costruzioni edili e dei materiali tramite i quali dare corso alla realizzazione di immobili conseguendo il massimo risparmio energetico.

Entrambi gli studi avviati si prevede possano concludersi nell'anno 2007. Nel corso dell'esercizio 2005 la Fondazione ha sostenuto l'attività di CISA e di RICOS, destinando rispettivamente € 90.000 e € 298.450.

11.4. Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione opera in questo settore rivolgendo la propria attenzione alle categorie sociali deboli attraverso iniziative proprie o realizzate in collaborazione con soggetti pubblici o privati, oppure attraverso il sostegno indiretto a realtà che agiscono in modo qualificato in campo sociale. L'obiettivo della Fondazione in questo settore è, e nel corso del 2005 è stato, favorire una maggior diffusione e promozione della cultura del volontariato, ritenuta una ricchezza per lo svolgimento di qualificate iniziative assistenziali e di supporto alle politiche sociali cittadine. L'ampio ed articolato panorama di propositi, obiettivi, programmi ed interventi cui si è dedicata la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nell'anno 2005, corrisponde alla missione che le è propria di sovvenire alle reali, difficili e molteplici esigenze della società in genere e di quella bolognese in particolare: si è voluto affrontare in modo “etico” i problemi con la completezza delle analisi – non solo territoriali – sulle quali si basano i propri interventi. La Fondazione ha quindi promosso il dialogo con la società civile e le istituzioni con l'obiettivo di ricercare un vivo rapporto con tutte le istanze che si adoperano ogni giorno in modo diretto a favore delle persone svantaggiate. Pur non potendo affrontare tutti i temi e i problemi emergenti, si è però mirato a creare una sensibilità complessiva, socialmente calata nel profondo dei bisogni della gente, quasi come una rete di funzioni attraverso la quale sensibilizzare positivamente ogni elemento dell'intera area civile interessata.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 47 interventi per complessivi € 2.885.958 in particolare tesi a favorire iniziative di integrazione sociale, fra le quali vengono segnalate le seguenti:

Comune di Bologna, € 1.000.000, per la realizzazione del progetto “Etica dell’accoglienza: prevenzione e contrasto dell’esclusione sociale”. Il programma, di durata annuale, ha previsto e l’erogazione di servizi di varia natura a favore di circa 160 persone diversamente abili residenti nel Comune. L’esperienza di accoglienza di adulti disabili è già consolidata da molti anni nella realtà bolognese e la collaborazione tra pubblico/privato, l’individualizzazione degli interventi, il supporto alla famiglia e quindi il sostegno al lavoro di cura alla persona, la flessibilità degli orari di assistenza, rappresentano i fondamenti delle politiche di intervento.

“Etica dell’accoglienza” quindi come accoglienza della società nei confronti della persona con disabilità, ma anche come prevenzione dell’esclusione. Accanto al potenziamento delle strutture residenziali e semiresidenziali, la Fondazione si è orientata a sostenere: interventi per favorire la domiciliarità promuovendo l’assistenza diretta alla persona, l’aiuto domestico, prestazioni igienico-sanitarie, il tempo libero di carattere educativo-riabilitativo, l’inserimento della persona diversamente abile nel mondo del lavoro.

Provincia di Bologna, € 250.000, per la definizione di un piano organico di interventi tesi a promuovere la pratica sportiva da parte delle persone diversamente abili nel territorio di Bologna e provincia. L’iniziativa, al momento in corso, prevede la realizzazione di una mappa delle esigenze espresse dalle persone disabili in ambito sportivo. La definizione dei bisogni è infatti propedeutica alla realizzazione di interventi volti a consentire l’accessibilità agli impianti sportivi presenti nel territorio mediante il loro adeguamento strutturale ed impiantistico. Il programma, condotto dalla Provincia d’intesa con i Comuni e le associazioni sportive di riferimento, troverà compimento nel corso dell’anno 2006.

Associazione Microfinanza Bologna - MICRO.BO (Bo), € 210.000 a valere per un triennio (2005-2007), al fine di sostenere lo sviluppo organizzativo dell’Associazione (senza fini di lucro) con l’obiettivo di permettere l’accesso al credito a persone in condizioni di svantaggio sociale ed economico escluse dal sistema tradizionale del credito ma che intendono sviluppare attività di microimpresa. Il primo prestito erogato dall’Associazione si è verificato nel giugno dell’anno 2005 ed al 31 dicembre dello stesso anno sono stati concessi 11 prestiti per un ammontare complessivo di credito pari a € 85.900 (per € 7.800 a prestito circa). Sono altresì in corso contatti con 111 potenziali beneficiari di microcrediti.

La Fondazione ha concretizzato il proprio impegno in favore di Micro.Bo investendo sul suo sviluppo e sull’ulteriore accrescimento delle competenze dei suoi operatori affinché gli stessi possano seguire al meglio l’utenza che si rivolge al microcredito. Le competenze infatti richieste agli operatori non possono limitarsi al campo economico e di consulenza di impresa trattandosi di iniziativa densa di significati sociali.

Associazione Progetto Marocco (Bo), € 53.500 per la realizzazione del progetto “Qantara”. L’iniziativa, che si compone di più “azioni” volte a favorire l’integrazione sociale della popolazione immigrata residente in particolare nei comuni della provincia di Bologna, è condotta dall’Associazione Progetto Marocco (organizzazione senza fini di lucro), ha preso avvio nel mese di aprile dell’anno 2005 con la realizzazione di corsi di orientamento socio-linguistico. Il primo corso è stato realizzato tra maggio e giugno 2005 nel Comune di Castello di Serravalle riscontrando la partecipazione di oltre 20 persone extracomunitarie con l’obiettivo di illustrare loro le norme fondamentali che regolano l’ingresso e il soggiorno nello Stato italiano, le norme fondamentali del Codice Civile nonché i principali aspetti della Costituzione italiana. Dal mese di settembre dell’anno 2005 sono poi stati avviati due “laboratori” in altrettanti distinti Comuni della provincia di Bologna. Specificamente è stato aperto nel

Comune di Sasso Marconi un “atelier” sartoriale nel quale trovano occupazione 7 persone, due italiane, 1 etiopica, 1 tunisina, 1 marocchina e 2 ghanesi. Analogamente, nel Comune di Monte San Pietro, è stata avviata un'attività di ristorazione nella quale sono impegnate 14 persone la metà delle quali di provenienza marocchina, 4 italiane, 2 senegalesi ed una cieca. Entrambi i “laboratori” consentono a persone svantaggiate di acquisire professionalità per adeguato inserimento lavorativo.

Associazione Papa Giovanni XXIII (Rn), € 30.000, per la realizzazione del progetto “Capanna di Betlemme in San Pietro in Casale”. L'iniziativa, che trova realizzazione nel territorio di San Pietro in Casale, si rivolge ad oltre 300 persone svantaggiate. L'intervento della Fondazione è finalizzato a sostenere attività di accoglienza, che l'Associazione svolge tramite la propria struttura residenziale (detta “Capanna di Betlemme”) e favorendo iniziative assistenziali e di distribuzione di generi di prima necessità. A detti servizi accedono in gran parte persone senza fissa dimora.

Caritas Diocesana di Bologna, € 20.000, per la realizzazione del progetto “Per filo e per segno – Abiti e Abilità sociali”. Il progetto, già sostenuto nell'anno 2004, ha visto l'apertura al pubblico di un punto vendita di manufatti realizzati da persone svantaggiate impiegate presso cooperative sociali del territorio. Tale punto vendita, situato nel centro di Bologna, non ha mai interrotto la propria attività ampliando invece la tipologia di beni proposti al pubblico grazie alla positiva collaborazione riscontrata fra le cooperative sociali e le organizzazioni di volontariato aderenti all'iniziativa. Positiva è stata anche la percezione dell'iniziativa fra la cittadinanza. Fra gli obiettivi a breve vi è la creazione di almeno un posto di lavoro stabile per una persona svantaggiata all'interno del punto vendita stesso tenendo pure conto che presso le cooperative sociali “fornitrici” trovano continuità lavorativa persone diversamente abili.

11.5. Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione opera nel settore, mantenendo come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità di vita del paziente. In tale direzione prosegue l'attività in sinergia con le Istituzioni sanitarie locali, ad integrazione del sistema di assistenza dell'area metropolitana e provinciale attraverso interventi condivisi, nel rispetto nelle mutate caratteristiche della popolazione, della sua distribuzione sul territorio e delle emergenti esigenze medico sanitarie. Di qui, l'attenzione particolare agli ospedali del territorio, al fine di garantire adeguate possibilità di intervento ed assistenza. Con riguardo specifico alle azioni, la Fondazione ha sostenuto iniziative che prevedono l'acquisizione di apparecchiature clinico–diagnostico–terapeutiche tenuto conto delle indicazioni dell'Ente di competenza relativamente alla congruità e alla priorità delle richieste. Il rapido evolversi tecnologico e la necessità di risposte scientifico–terapeutiche sempre più mirate impongono infatti ricambi costanti delle apparecchiature medico scientifiche. Sono stati poi ulteriormente incentivati la realizzazione e il potenziamento di strutture e servizi, nel senso di un adeguamento non solo tecnologico, ma anche strutturale dei complessi socio-sanitari, volto al miglioramento degli standard qualitativi nella erogazione di servizi clinici, diagnostici, terapeutici e di informazione e prevenzione.

La Fondazione ha sostenuto in questo settore n. 28 interventi per complessivi € 3.592.520 fra i quali si segnalano i seguenti:

Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi, € 700.000, per l'acquisizione del terzo tomografo (PET) con caratteristiche TC di alta fascia per consentire un incremento dell'attività assistenziale e permettere attività di ricerca clinica. In particolare

la acquisizione di strumentazione di “alta fascia” permette di contenere le liste di attesa e di sviluppare protocolli di studio e di utilizzo clinico con molecole innovative già in parte in produzione o in fase di avanzata realizzazione. Si tratta di fatto del completamento del progetto di diagnostica per immagini con tecniche PET, avviato nell’ottobre 2002 dall’Azienda Ospedaliera Sant’Orsola Malpighi, presso il Polo Tecnologico ospedaliero, anche grazie al supporto della Fondazione. I risultati ottenuti in soli due anni pongono la Struttura in una situazione di riconosciuta eccellenza.

Azienda U.S.L. di Bologna, € 400.000, per l’acquisto di un’unità mobile mammografica per effettuazione del programma di screening per il carcinoma mammario rivolto alle utenti residenti in sedi periferiche e disagiate dell’Azienda USL di Bologna: “portare la mammografia alle donne” e diffondere la cultura della diagnosi precoce possono essere considerate le linee guida di questa iniziativa. Il progetto volto a promuovere una “cultura della prevenzione” a largo raggio, nasce da rilevazioni effettuate dal Centro Screening dell’Azienda che registrano una minore partecipazione al “programma screening” della popolazione residente nelle zone più periferiche del territorio aziendale.

Università di Bologna, Dipartimento di Medicina Clinica e Biotecnologia Applicata “Campanacci”, € 100.000, per l’acquisto di un ecografo per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie renali a forte impatto sociale ed epidemiologico. In particolare lo strumento viene utilizzato per la valutazione ed il follow-up delle varie patologie acute e croniche correlate con la terapia sostitutiva della funzione renale, sia in caso di trattamento sostitutivo artificiale (emodialisi e/o dialisi peritoneale), sia in caso di sostituzione naturale della funzione renale contestualizzata dal trapianto di rene.

Associazione Studi Avanzati Malattie Urologiche, € 120.000, per l’acquisto di un’apparecchiatura laser destinata al Dipartimento di Urologia del Policlinico Sant’Orsola Malpighi da utilizzare nel trattamento dell’Ipertrofia prostatica benigna e nelle calcolosi delle vie urinarie per ottenere una riduzione dei tempi di ospedalizzazione e delle complicanze rispetto alle metodiche tradizionali con miglior rapporto costi/benefici. Alcune patologie urologiche vengono infatti definite “malattie sociali”, in quanto interessano quasi in modo endemico la popolazione di una determinata fascia di età: tra esse figurano l’Ipertrofia prostatica benigna e la Litiasi Urinaria. Per sovvenire a tali “esigenze sociali”, l’Associazione beneficiaria in collaborazione con il Dipartimento di Nefrologia e Urologia ha sviluppato un progetto per il trattamento delle patologie cosiddette “sociali” utilizzando un Laser Holmium che offre vantaggi rispetto alle procedure tradizionali.

Ospedale SS. Salvatore di San Giovanni in Persiceto (BO), € 160.000, per l’acquisto di attrezzature di alta tecnologia in ambito di diagnostica innovativa in campo urologico destinate all’Ospedale di San Giovanni in Persiceto. L’iniziativa e i benefici attesi hanno ricaduta su di un territorio comprendente sei comuni del Distretto Pianura Ovest e sull’utenza diretta dell’Ospedale di San Giovanni in Persiceto. Tale Ospedale, inaugurato nel 1998 come espressione tangibile del superamento dei singoli confini comunali, ha raggiunto standard qualitativi di eccellenza. Con particolare riguardo all’urologia, trattamenti professionali qualificati in fase diagnostica e riabilitativa consentono alla popolazione una riduzione dei tempi di attesa e di intervento.

Provincia di Bologna, € 400.000 in due anni, per il Progetto E-CARE, rivolto, in prima istanza, alle persone anziane particolarmente bisognose, basato sull’utilizzo delle nuove tecnologie telecomunicative per l’assistenza Home Care. Promosso

dalla Provincia di Bologna in collaborazione con i Comuni di Bologna, Ferrara, San Pietro in Casale, Casalecchio di Reno, Vergato, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa, intende favorire e sostenere la domiciliarità per anziani soli e in situazione di precarietà. La rete di partnership legata al progetto coinvolge anche i Sindacati Pensionati e alcune organizzazioni di Volontariato attive sul territorio.

12. LE IMPRESE STRUMENTALI DELLA FONDAZIONE

Le Imprese Strumentali, previste dall'art. 1, lettera h. del Decreto Legislativo n. 153 del 1999, operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori rilevanti.

Esse non hanno, come le Fondazioni che ne hanno il controllo, fini di lucro svolgendo attività istituzionali loro delegate dalle Fondazioni medesime. In realtà, la funzione attribuita alle Società Strumentali è soprattutto quella di centri di costo e responsabilità per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione.

L'attenzione con la quale la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna segue le problematiche e le opportunità delle Imprese Strumentali è sottolineata dalla organizzazione per la prima volta in Italia di un Convegno dedicato alle imprese strumentali, tenutosi il 23 aprile 2004, dal titolo "Le Imprese Strumentali delle Fondazioni di origine bancaria", i cui temi e argomentazioni di cui è stato dato conto nel Bilancio di Missione 2004, sono ancora di attualità.

La nostra Fondazione prevede all'art. 3 dello Statuto l'utilizzo di Società strumentali per la realizzazione dei propri scopi nei Settori rilevanti. Attualmente essa ne ha attivate tre e precisamente:

- la Società Produttori Sementi Bologna s.p.a.;
- la Società Museo della Città di Bologna s.r.l.;
- la Società Bologna per gli Anziani s.r.l.;

Produttori Sementi Bologna SpA

La Società nasce nel 1911 per iniziativa del prof. Francesco Todaro e sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale di Agricoltura (allora Società di Agraria), in un contesto di intensa crescita economica del metodo scientifico propugnato dalle società agrarie sin dall'Ottocento. Essa ha una storia fatta di ricerca e innovazione, condotte sempre al limite delle frontiere tecnologiche più avanzate.

La Società ha il merito di aver saputo ben inserire queste attività, che trovavano la loro forza nell'organizzazione d'impresa piuttosto che nel finanziamento pubblico, nel contesto istituzionale ed economico di riferimento, stipulando sin dall'inizio alleanze strategiche con i diversi attori operanti sulla scena locale e in parte su quella nazionale. Cassa di Risparmio, Società Agraria, Università di Bologna, Federconsorzi: sono questi i molteplici protagonisti che concorrono alla realizzazione dell'idea originaria del fondatore, Prof. Francesco Todaro.

Il rilievo maggiore, in termini storici, spetta alla Società della Cassa di Risparmio: non solo perché la sua è una vicenda che affonda le radici nel tempo più lontano, quanto soprattutto per aver saputo legare insieme le due attività di ricerca scientifica e di commercializzazione dei risultati ottenuti, sin dall'inizio vedendo nella prima anche un'opportunità imprenditoriale, secondo una concezione allora assolutamente d'avanguardia, e che ancora oggi in Italia sembra fare fatica ad affermarsi

Alla fine del secondo conflitto mondiale ci si trova alle prese con un difficilissimo riavvio, che coincide a livello nazionale con il miracolo economico e la riduzione dell'importanza dell'agricoltura. La Società si lega sempre più alla Cassa di Risparmio,

che rimane l'unico azionista di riferimento, è grazie al sostegno della banca che essa può riprendere a svolgere in proprio la ricerca scientifica, trovandovi nuovi stimoli e motivazioni per continuare il suo cammino, ritornando all'ispirazione originaria dei padri fondatori, sebbene con ben altri mezzi e lungo una diversa direttrice di lavoro.

Nel frattempo la Produttori Sementi spa mantiene una gestione economica prudente, riducendo progressivamente il proprio campo di attività, chiudendo la gran parte dei magazzini insieme ad alcuni impianti non più funzionali.

All'inizio degli anni settanta si concentra tutta la produzione nello stabilimento di Argelato abbandonando, inoltre, la vendita delle sementi non di propria costituzione. Nello stesso periodo con l'avvio della Politica agricola comunitaria (Pac) si determina un miglioramento della situazione di mercato e l'aumento dei prezzi di realizzo, utili premesse per una nuova crescita della redditività. Sul finire del decennio, ad Argelato, viene costruito un moderno centro sementiero, mentre il volume dei prodotti venduti si rimette in marcia lungo un trend decisamente ascendente.

Dagli anni ottanta l'avanzare della globalizzazione porta sul mercato italiano le grandi multinazionali, con centri di ricerca e disponibilità economiche ben superiori a quelli di cui può avvalersi la Società si ha, inoltre, la contemporanea restrizione della superficie coltivata a grano tenero nella penisola dove la Produttori Sementi spa continua comunque a detenere la leadership. La Società, intuisce che per continuare ad essere competitivi vi deve essere un'intesa con industrie di settori collegati, ed introduce i contratti di filiera, naturalmente sempre all'avanguardia rispetto alle altre società presenti in Italia.

Il primo di questi contratti, e probabilmente il più fruttuoso, è quello stipulato nel 1989 con la Barilla, la principale azienda pastaria italiana e la più importante al mondo; da tale accordo, oltre ai notevoli benefici per la Barilla, si apre per la Società Produttori Sementi s.p.a. il mercato del grano duro, in forte espansione sul territorio nazionale e anche all'estero. Vengono inoltre siglati nuovi accordi con istituti di ricerca pubblici italiani ed europei e negli anni più recenti la Società si pone in prima fila nel tentativo di reintrodurre la coltivazione della canapa, con risultati positivi, anche per la partecipazione al Consorzio canapa Italia: sono stati infatti sottoscritti intese con primarie società del settore dell'abbigliamento italiano quali Armani e Fedrigoni.

La nuova Produttori Sementi spa appare oggi molto diversa da quella delle origini, con una struttura organizzativa profondamente modificata, i due aspetti che risaltano maggiormente sono la complessità raggiunta dalla ricerca scientifica e la vastità del raggio d'azione. Questa sua duplice connotazione l'essere anzitutto centro di ricerca e poi anche azienda che commercializza i propri prodotti è riconosciuta dalle riforme bancarie Amato e Ciampi, che collocano la società bolognese nella categoria giuridica delle imprese strumentali delle Fondazioni, nel caso specifico la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. Una società attiva, quindi, nel non profit, dove, il conseguimento di utili è posto in secondo piano rispetto all'attività scientifica svolta nell'interesse generale.

La Società, inoltre, è dalla fine degli anni novanta che, oltre ad essere impegnata nella sua normale e ormai quasi secolare produzione, agisce da 'braccio operativo' nelle iniziative proprie della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, nel "Progetto Appennino" per la valorizzazione delle zone montane della provincia di Bologna.

E' in tale "Progetto Appennino" che si è deciso di sostenere l'idea nata tra i componenti del Consorzio dei Castanicoltori di Granaglione, comune dell'Appennino Bolognese, di produrre una birra alle castagne. L'intento era di creare un prodotto che potesse identificare il territorio di origine, rilanciando un frutto considerato povero, la castagna, ma che fino agli anni '50 rappresentava la base alimentare delle popolazioni rurali. Dopo anni di ricerca e sperimentazione in laboratorio di numerose ricette con la collaborazione anche di ricercatori dell'Università di Bologna, tale progetto ha trovato nella Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, attraverso la propria "impresa strumentale" Società Produttori Sementi S.p.a., un partner che ha reso disponibili le attrezzature e gli impianti per la produzione al Consorzio dei Castanicoltori di Granaglione.

Il programma di riqualificazione e promozione dell'Appennino Bolognese, avviato nel 1998 dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, con l'obiettivo di riscoprire i valori culturali connessi alla coltivazione del castagno e di rilanciare una fonte di ricchezza che nei secoli ha consentito alle popolazioni locali di permanere sul territorio dell'alta collina e della montagna bolognese, ha portato la Società Produttori Sementi S.p.a. quale "impresa strumentale" della Fondazione a costituire la Società Appennino Risorse S.r.l. .

Quest'ultima costituita il 19 luglio 2004 dalla Società Produttori Sementi S.p.a., quale Socio Unico, ma nel più ampio "Progetto Appennino", svolge l'attività di coltivazione, sia direttamente che indirettamente, del castagneto di propria proprietà nonché la produzione e commercializzazione della birra di castagne, nel prossimo futuro è previsto che alla Società parteciperanno alcuni Comuni del territorio montano bolognese, prevalentemente situati sull'Appennino bolognese, nella più ampia prospettiva tesa a valorizzare e a promuovere il territorio in questione, favorendo il sorgere di nuove attività, il recupero di tradizioni secolari e il radicamento della popolazione

locale, interrompendo così il fenomeno dello spopolamento del territorio e il conseguente degrado dello stesso.

In tale prospettiva appare particolarmente significativa la sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale, che prevede particolare rilevanza per il Progetto Appennino, avvenuta a Riola di Vergato presso il relativo Centro della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, tra quest'ultima, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, le Comunità Montane, i Comuni dell'Appennino e le principali istituzioni del territorio.

In tale quadro del "Progetto Appennino" si deve anche ricordare che la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna è uno dei consorziati del Consorzio R.i.c.o.s. la cui attività è, principalmente, svolta tramite due centri di ricerca, e che si esplica con i Progetti LARCO e ICOS e con le azioni di assistenza tecnica negli interventi di rifunzionalizzazione energetica del Centro di Riola di Vergato e della nuova sede di Produttori Sementi ad Argelato

Museo della Città di Bologna Srl

La Società, costituita nell'anno 2003 con sede in Bologna, opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nei settori dell'arte, attività e beni culturali.

Il capitale sociale è di euro 19.250.000, detenuto integralmente dalla Fondazione.

Le finalità della Società sono quelle di creare un unico percorso museale nel centro storico di Bologna formato da più sedi fruibili al pubblico, ognuna destinata alla valorizzazione e la conoscenza di ambiti specifici della cultura storico-artistica della città.

Tale intento viene perseguito con rilevanti iniziative già avviate e che troveranno svolgimento negli esercizi futuri: pertanto la società sta operando attraverso importanti acquisizioni di immobili di grande valore storico-artistico e di opere d'arte.

In particolare essa ha acquisito Palazzo Fava adiacente al Museo Civico Medievale che contiene importantissimi affreschi dei Carracci, lasciati all'incuria da anni, e che senza l'intervento di restauro che verrà avviato dalla Fondazione avrebbero rischiato la rovina.

La società ha altresì acquisito la porzione di immobile sito in Via Parigi angolo Via Usberti-Carega, mentre è in via di definizione l'acquisizione della Chiesa e dell'Oratorio di San Colombano, anche questi contenenti notevoli cicli di affreschi. Per entrambi la Fondazione ha sottoscritto contratti preliminari di acquisto, versando caparra e acconti, riservandosi di nominare l'acquirente che sarà appunto la "Museo della città di Bologna Srl".

Poiché tutti gli immobili di cui sopra sono stati dichiarati di interesse storico artistico ai sensi della Legge 1° giugno 1939 n. 1089, e sono pertanto sottoposti alle disposizioni previste dal D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 sulla protezione del patrimonio, il mancato esercizio di prelazione da parte dello Stato ha avuto luogo nell'esercizio 2006. La "Museo della città di Bologna Srl" ha inoltre acquistato da Carisbo Spa una pregevolissima collezione di opere d'arte.

Bologna per gli Anziani Srl

La Società, con sede in Bologna, è stata costituita nel giugno 2003 per iniziativa della Fondazione con la partecipazione dell'Opera Pia dei Poveri Vergognosi. Ad entrambi i Soci vengono infatti riconosciuti i diversi ruoli che caratterizzano la propria presenza nella compagine sociale: quello della Fondazione, di promotore dell'iniziativa e quello dell'Opera Pia, ente di lunga tradizione nel campo dell'assistenza agli anziani, pertanto ideale gestore ad attività avviata delle iniziative.

Il capitale sociale è di euro 8.500.000, il 53% è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, il rimanente 47% dall'Opera Pia dei Poveri Vergognosi.

La Società ha per oggetto principale (art. 3 dello Statuto) "l'attività di gestione dei servizi alla persona, rivolti in particolare alla popolazione anziana, attraverso l'assistenza socio sanitaria in tutte le sue forme dirette ed indirette, la compravendita, la costruzione, la ristrutturazione, la locazione e la gestione di immobili funzionalmente destinati allo scopo indicato, in proprio od anche con Enti, pubblici e/o privati, gestori di attività socio sanitarie, nonché la formazione del personale addetto ai servizi alla persona".

Bologna per gli Anziani è proprietaria dell'immobile posto in Bologna, in via Altura, in prossimità dell'Ospedale Bellaria.

La struttura, realizzata agli inizi degli anni '90 e acquisita nell'anno 2003 dalla società Bologna per gli Anziani srl, è stata sottoposta ad una radicale ristrutturazione al fine di ricavarvi un Centro polifunzionale dedicato ai problemi dell'anziano, che è stato inaugurato l'8 marzo 2006. D'intesa tra la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e l'Opera Pia dei Poveri Vergognosi, la struttura è stata intitolata a Madre Teresa di Calcutta, quale riconoscimento alla vita della Beata interamente dedicata ai poveri e ai bisognosi. Il Centro offrirà una pluralità di servizi, sia per anziani autosufficienti sia per anziani non autosufficienti, così da diversificare la risposta al bisogno dell'anziano e della sua famiglia. In particolare si sono realizzati:

- tre nuclei di RSA/Casa protetta per 76 utenti;
- un Centro diurno per 25 utenti;
- una Residenza protetta che comprende 17 appartamenti tra singoli e doppi.

Al complesso si collegherà un Centro studi e documentazioni sulla terza e quarta età, la cui inaugurazione è prevista nell'autunno 2006. Il Centro studi avrà anche la funzione di formare operatori sulle problematiche dell'anziano e sarà dedicato alla memoria del Sen. Emilio Rubbi recentemente scomparso ed alla moglie anch'essa venuta a mancare.

Portata a termine la ristrutturazione del Centro, la Fondazione ha considerato concluso il proprio compito di promotore dell'iniziativa assunto dall'anno 2003, momento nel quale ha avuto inizio l'opera di ristrutturazione radicale dell'edificio presso il quale verrà svolta a breve l'attività assistenziale. Per questo nel febbraio 2006 la Fondazione anche a seguito dell'offerta presentata dall'Opera Pia e acquisite da questa garanzie in merito al proseguimento del progetto in armonia con gli originari obiettivi, ha ceduto alla stessa le proprie quote di partecipazione nella Società.

Nella circostanza è stata affermata la volontà da parte dei due Enti a proseguire la positiva collaborazione instaurata nel tempo, dando avvio a nuove iniziative.

13. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI SVOLTE DALLA FONDAZIONE TRAMITE LA PARTECIPAZIONE AD ALTRI ENTI ED ORGANISMI

La Fondazione partecipa in società, istituzioni organismi con finalità del raggiungimento delle proprie attività istituzionali. Tra le partecipazioni si segnalano in particolare per la valenza ai fini istituzionali:

nel Settore della formazione:

- *Profingest*, è un consorzio, cui aderiscono i principali soggetti associativi espressione dell'imprenditorialità del mondo economico della regione dedicato alla formazione "L'idea di fondo che guida l'attività di Profingest è quella dello sviluppo integrato fra i fattori economici, utilizzando soprattutto la "risorsa intelligente": la professionalità. Per questo è presente e attiva in tutti i settori che richiedono un alto profilo manageriale per un mercato estremamente complesso e in veloce evoluzione; si avvale di un team di docenti di provenienza universitaria e manageriale e collabora con prestigiosi partner istituzionali e aziendali" (estratto dal sito www.profingest.it)
- *Alma*, è la Graduate School of Information Technology, Management and Communication dell'Università di Bologna, costituita nel 2001 come consorzio tra Università di Bologna, Fondazione Marconi e Fondazione Carisbo. Grazie alla collaborazione con i docenti e ricercatori di quattro dipartimenti dell'Università di Bologna (Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica; Dipartimento di Discipline Economico Aziendali; Dipartimento di Scienze dell'Informazione e Dipartimento di Discipline della Comunicazione), Alma ha sviluppato programmi di formazione in quattro aree di attività: Master, E-learning, Corsi e Seminari e Progetti Speciali.
- *AlmaCube*, consorzio nato per favorire l'imprenditorialità di origine accademica, offre alle neonate imprese in primo luogo un supporto logistico, ovvero spazi da 20 o 40 mq, cablaggio, connessioni telefoniche e servizi di segreteria. Tale supporto di base consente di dotare le imprese in fase di avvio di una prima identità fisica. Ad esso si affiancano altri servizi quali: networking, comunicazione, recruiting, formazione e assistenza legale, tributaria e brevettuale. Attualmente AlmaCube offre i propri servizi a 13 attività imprenditoriali caratterizzate da una *business idea* ad elevato livello di innovazione.
- *Bononia University Press*, partecipata dal 1998 unitamente ad altri Enti fra i quali l'Università di Bologna ed altre Fondazioni di origine bancaria, ha come scopo sociale la pubblicazione di testi caratterizzati da alta qualificazione scientifica e/o didattica, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università.
- *Gal Appennino Bolognese* "Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) dell'Appennino Bolognese, denominato GAL BolognAppennino, nasce grazie al Programma Europeo Leader Plus che sostiene lo sviluppo di attività innovative in ambito rurale, realizzato e gestito da soggetti che compongono il tessuto socio-economico di questo territorio. Nel periodo 2001-2006 il GAL ha il compito di attuare il Piano di Azione Locale che individua il quadro delle azioni ritenute necessarie per dare un forte impulso alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio locale di produzioni, ambiente, cultura, paesaggio e risorse umane del territorio appenninico bolognese.
- *Consorzio R.I.Cos*. Il Consorzio, nato nel corso del 2004, si pone lo scopo di contribuire a ridurre il divario di innovazione tecnologica e organizzativa della filiera delle costruzioni e migliorarne la produttività e la qualità e la sostenibilità del costruire della Emilia Romagna, accompagnare la transizione del settore dalla società industriale alla società dell'informazione e dello sviluppo sostenibile, ponendosi come punto di riferimento per l'incontro tra la domanda e l'offerta di cono-

scenza, favorendo la collaborazione dei vari attori della filiera delle costruzioni con il mondo della ricerca, dell'Università a livello nazionale e internazionale.

- *Consorzio CISA*. Il Consorzio si pone lo scopo di dare impulso alle attività di ricerca in campo energetico con la collaborazione degli operatori del settore, sensibilizzando l'opinione pubblica al ricorso a fonti rinnovabili.
- *BolognaFiere spa* La società gestisce le manifestazioni fieristiche che si svolgono nella città di Bologna.

Nel Settore della cultura

- Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondato da G. Treccani.

Nel Settore del sociale

- Il *Consorzio Noi Con* è stato costituito nel febbraio 2002 dalla nostra Fondazione, dalle Fondazioni Alma Mater e Cesar e dalla Cooperativa Oltremare. Esse partecipano al fondo consortile ciascuna con una quota del 25%. Il Consorzio è nato per costituire un organismo intermediario preposto alla gestione, per conto delle Consorziato, di iniziative a vantaggio di categorie svantaggiate.



RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

BILANCIO AL 31.12.2005

L'anno 2005 si è caratterizzato per un forte impulso al processo di diversificazione del patrimonio che la Fondazione aveva avviato da tempo. In tale senso, l'operazione certamente più rilevante è la cessione, avvenuta nel mese di dicembre, di 37.400.000 azioni della San Paolo Imi spa pari al 2% della società.

La cessione è avvenuta attraverso la vendita ai blocchi secondo modalità tese a garantire criteri di trasparenza e di garanzia nei confronti degli effetti dell'operazione sull'andamento del titolo e sulla stabilità delle quotazioni. La determinazione dei tempi di cessione è stata influenzata dalla scadenza dei benefici fiscali previsti dalla legge, che prevedeva la esenzione fiscale delle plusvalenze rivenienti dalla cessione di partecipazioni in banche conferitarie. Per la Fondazione, tale esenzione rappresenta un onere fiscale non dovuto per oltre 39 milioni di €.

L'operazione è avvenuta di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in quanto le fondazioni hanno inteso, pur mantenendo la propria piena autonomia, ricercare il migliore risultato in termini sia economici che di tutela del titolo stesso.

Da rilevare che, poiché la Fondazione ha ritenuto che i valori espressi nei mesi di dicembre dal titolo San Paolo Imi spa non fossero pienamente espressivi del reale valore della società, e che in ragione di ciò la quotazione del titolo potrà evidenziare nei prossimi mesi un apprezzamento superiore a quello medio dei titoli della borsa italiana, ha posto in essere due operazioni finanziarie di swap tendenti a far beneficiare la Fondazione di tale apprezzamento.

Si tratta di due distinte operazioni che prevedono a scadenza, o in un precedente momento concordato con le controparti, lo scambio di flussi finanziari fra le parti determinati in correlazione con l'andamento del San Paolo e dei relativi dividendi.

Per quanto si riferisce alle restanti componenti del patrimonio, va rilevato che la Fondazione ha realizzato un numero crescente di operazioni finanziarie, tutte rispondenti ai criteri normativi e statutari, evidenziando una maggiore dinamicità della gestione finanziaria.

1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

La composizione delle attività patrimoniali della Fondazione a fine esercizio a risulta essere la seguente:

	Milioni di €	% tot attività
Beni immobili strumentali ed opere d'arte	20.011	1,82%
Partecipazioni in società strumentali	53.438	4,86%
Altre partecip. attività istituzionale	8.255	0,75%
Partecipazioni ed altri investimenti patrimoniali	493.184	44,90%
Strumenti finanziari non immobilizzati	515.721	46,95%
Altre attività	7.954	0,72%

Tali dati si riferiscono ai valori di bilancio e per una più efficace valutazione del patrimoni deve considerarsi che per alcune classi di attività il valore mercato si discosta in aumento in modo rilevante da quello indicato in sede di bilancio.

Per quanto si riferisce alla componenti delle sole attività relative all'investimento del patrimonio finalizzati a generare redditività si riportano i dati salienti di ciascuna di esse:

Immobilizzazioni finanziarie

a) SanPaolo Imi spa

La Fondazione ha ridotto al propria partecipazione a n. 45.164.581 azioni ordinarie pari al 2,85% del capitale ordinario, a cui si sommano n. 58.624.699 azioni privilegiate, con una conseguente percentuale del 5,55% del capitale complessivo a seguito della operazione di dismissione. La partecipazione è iscritta a bilancio ad un controvalore di 364.858.672 milioni di €, mentre il suo valore a prezzi di mercato, secondo la media dei prezzi realizzati alla Borsa italiana nel mese di dicembre 2005, è di 1.357 milioni di € circa pari al 65% degli attivi patrimoniali (considerati al valore di mercato).

A fronte della partecipazione si sono percepiti dividendi lordi per € 66.363.661, con una redditività, al netto delle imposte, pari al 3,9%. Tale redditività viene calcolata sul valore medio di borsa espresso dal titolo durante l'intero esercizio (pari a 11,84 € per azione).

Per quanto si riferisce alle prospettive relative al dividendo che verrà erogato nell'anno 2006, i dati disponibili evidenziano un probabile incremento del dividendo di pertinenza dell'esercizio 2005.

b) Fondaco SGR spa

La Fondaco SGR ha avviato nel corso del 2005 la propria attività di SGR ordinaria, avviando 2 fondi comuni di investimento, destinati ad investitori istituzionali appartenenti al comparto obbligazionario, e dando così operativa attuazione ai progetti di sviluppo. La società ha inoltre adeguato la propria struttura alla nuova operatività, e sta positivamente procedendo al lancio di nuovi prodotti destinati alla clientela, prioritariamente costituita dalle fondazioni di origine bancaria.

c) Hera spa

La Fondazione possiede alla data di chiusura del bilancio una partecipazione di n. 16.780.000; pur non avendo effettuato nell'anno operazioni sul titolo, la percentuale di partecipazione risulta diminuita per effetto dell'aumento di capitale sociale realizzato in seguito alla operazione di fusione con la società Meta spa.

In considerazione della valenza strategica e sociale della gestione delle risorse energetiche, la partecipazione persegue per la Fondazione non soltanto obiettivi di redditività e di diversificazione, ma anche obiettivi di natura istituzionale di presidio e sviluppo delle infrastrutture del territorio. La società ha realizzato infatti un progressivo progetto di aggregazione di realtà locali, in prevalenza di origine pubblica, dando vita ad un complesso industriale primario nel panorama italiano del settore.

La partecipazione è iscritta a bilancio al valore di acquisizione, di 24,7 milioni di €; tuttavia il valore di mercato (prezzo medio del mese di dicembre) è superiore ai 38 milioni di € e rappresenta il 1,84% degli attivi della Fondazione.

Il flusso dei dividendi, sempre considerati al lordo delle imposte, è di 1,007 milioni di €, che, al netto dell'imposta, rappresentano una redditività del 2,62% rispetto al prezzo medio dell'azione durante l'intero 2005 pari a 2,25 € per azione.

d) Cassa Depositi e Prestiti spa

La Cassa Depositi e Prestiti spa chiude nel 2005 il secondo anno di attività nella nuova struttura trasformata con il D.L. 326/03.

Il primo esercizio si è chiuso con un risultato positivo che ha consentito la distribuzione di dividendi pari a 2,79 milioni di € lordi che, al netto dell'imposta, evidenziano una redditività pari al 7,62%.

e) SINLOC - Sistema Iniziative Locali spa

La società SINLOC spa è una finanziaria di partecipazioni e di consulenza al servizio delle Amministrazioni Locali alla quale la Fondazione partecipa con finalità sia di investimento finanziario che istituzionali.

La tipologia di interventi che la società promuove ed effettua, relativi alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di medie dimensioni, prevedono ritorni di medio-lungo periodo.

f) IGD – Immobiliare grande distribuzione spa

Il Gruppo IGD è una società immobiliare specializzata esclusivamente nel settore della Grande distribuzione dove svolge sia l'attività di gestione immobiliare e locativa sia attività di servizi. Attraverso la quotazione nella Borsa italiana ed il contestuale aumento di capitale, la società ha inteso realizzare un programma di crescita e di valorizzazione del portafoglio immobiliare. L'alta qualità del portafoglio degli edifici, i buoni risultati finanziari, l'anticiclicità del settore immobiliare ed in particolare di quello legato alla Grande distribuzione consentono di prevedere per i prossimi esercizi una apprezzabile redditività che sembra essere confermata dall'apprezzamento evidenziato dalla quotazione del titolo.

La partecipazione della Fondazione di n.4.233.739 azioni pari al 1,59% della società è iscritta in bilancio al valore di acquisizione di 6,5 milioni di €, mentre in base alle quotazioni di fine anno rilevate dal titolo, si ha un incremento di valore di circa il 30%.

La Fondazione ha sottoscritto nel mese di maggio un patto di consultazione allo scopo di presidiare in modo efficace l'investimento effettuato.

g) Monti Ascensori spa

La società opera nel settore dei servizi di manutenzione, riparazione e installazione di ascensori e elevatori, ed ha sede nella provincia di Bologna.

La società ha realizzato una operazione di aumento di capitale e quotazione alla Borsa italiana, operazione finalizzata allo sviluppo della società.

La Fondazione, nell'ambito della diversificazione patrimoniale, ha ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione di n. 190.000 azioni, ad un costo complessivo di 380.000 €. Si tratta di un investimento di modesta entità rispetto al volume complessivo delle attività della Fondazione, ma presenta aspetti di interesse in termini di ritorni attesi. L'andamento delle quotazioni evidenziate nei mesi successivi alla quotazione confermano tali aspettative.

La Fondazione ha sottoscritto nel mese di dicembre un patto di consultazione allo scopo di presidiare in modo efficace l'investimento effettuato.

h) Obbligazioni strutturate JP Morgan Ind. Link08 e Lehman Brothers AUDA 2008.

Sottoscritte nel 2003, con durata quinquennale, hanno come caratteristica la garanzia del capitale oltre all'inflazione di periodo, consentono di partecipare a parte dell'incremento dei mercati obbligazionari, azionari e dei beni reali che si dovessero evidenziare nel periodo considerato.

Le obbligazioni sono contabilizzate a valore di costo, e quindi complessivamente 30 milioni di €, tuttavia, la valorizzazione alla data di chiusura del bilancio, evidenzia un controvalore complessivo di 32,9 milioni di €, con una redditività media su base annua del 4,2% circa.

i) Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno.

Il Fondo avviato nel 2003 è destinato all'acquisizione di quote di partecipazione di imprese di piccole e medie dimensioni localizzate nel Mezzogiorno; nel corso dell'esercizio il fondo ha proseguito nell'attività di investimento e ha effettuato ulteriori richiami di importi sottoscritti per complessivi € 758.750 contro un impegno complessivo di 2,5 milioni di €; i richiami sono stati effettuati in base alle necessità di gestione e per la realizzazione degli investimenti che alla data di chiusura del bilancio corrispondono a 4 operazioni. Il valore delle quote investite alla chiusura dell'esercizio 2005 è inferiore a quello di acquisto, in quanto le partecipazioni acquisite dal Fondo vengono prudenzialmente valorizzate al prezzo di costo, mentre sono state prelevate dal fondo gli importi relativi agli oneri di gestione. Tuttavia, stante le caratteristiche dell'investimento, e la sua natura di immobilizzazione di medio-lungo periodo, non si ritiene di dover evidenziare la diminuzione di valore in quanto ritenuta di carattere durevole.

j) Fondo Centro Impresa

Il Fondo ha come oggetto la partecipazione in forma prevalente di partecipazione al capitale di rischio in piccole e medie imprese localizzate nelle regioni della Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio. La Fondazione intende promuovere, attraverso l'investimento di quote sottoscritte per 12,5 milioni di €, lo sviluppo e il rinnovamento delle imprese del proprio territorio di riferimento. L'investimento ha caratteristiche finanziarie di lungo periodo ed aspettative di rendimento interessanti.

Le somme richiamate a fine esercizio, ammontanti ad € 157.750 sono da riferirsi a necessità di cassa, in quanto in fondo non aveva effettuato alla data del 31 dicembre 2005 nessun investimento.

k) Fondo Wisequity II & Macchine Italia

Wisequity II è un fondo chiuso mobiliare che intende investire nelle piccole e medie imprese, con un focus nel mercato italiano manifatturiero e dei servizi. Attraverso la partnership con Federmacchine ed altri primari attori del settore industriale manifatturiero si propone di raggiungere interessanti margini di redditività.

La Fondazione ha sottoscritto quote del fondo fino a un importo massimo investito di 5.000.000 di €, di cui alla fine dell'esercizio 2005 erano stati richiamati fondi per 61.761 €. Considerata la recentissima costituzione, il fondo non ha ancora operato alcun investimento.

l) Fondo Vitruvio Serenissima

È un fondo chiuso immobiliare specializzato nel settore uffici ed ha una durata di 10 anni. Il fondo è caratterizzato dall'apporto di immobili già locati, con una redditività media lorda dei canoni pari al 7,22%. La rimanente liquidità del Fondo verrà utilizzata per investimenti che verranno completati entro la prima metà del 2006. Il Fondo prevede la distribuzione annuale dei proventi da locazione, al netto dei costi di gestione.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Fondo Eurocash Fondaco sgr

È un fondo obbligazionario specializzato nella gestione in strumenti monetari, costituiti da investimenti con vita residua inferiore ai 18 mesi, con obiettivo un rendimento netto pari all'euribor a 3 mesi.

La Fondazione utilizza tale fondo quale strumento di tesoreria per la gestione della liquidità con una redditività per l'anno 2005 dell'1,42% netto.

b) Unipol spa

La Fondazione ha aderito, nell'autunno 2005, all'operazione di aumento di capitale della Unipol Assicurazioni spa finalizzata ad operazioni straordinarie della società. L'operazione riveste carattere di investimento finalizzato all'incremento di redditività, ed ha una visione di breve-medio periodo; in tale senso le azioni vegono valorizzate in bilancio a valore di mercato, e presentano una plusvalenza di 71.519 €.

La partecipazione è stata ceduta nei primi mesi nel 2006, per trarre beneficio dal positivo andamento del titolo registrato nel periodo.

c) Azioni del paniere correlato alla operazione di swap

Nel dicembre 2005, la Fondazione ha acquistato un paniere di titoli il cui elenco e la cui valutazione al 31.12.2005 è indicato in nota integrativa.

Tale acquisto è da porsi in relazione alla operazione di Outperformance Swap che la Fondazione ha posto in essere negli ultimi giorni dell'anno 2005.

Il contratto di Outperformance Swap prevede che la Fondazione e le banche controparti si scambino - alla scadenza del contratto - un flusso finanziario correlato all'andamento del paniere di titoli posto a confronto con l'andamento del titolo San Paolo e correlato inoltre ai dividendi distribuiti sia dai titoli facenti parte del paniere sia da San Paolo.

d) Strumenti finanziari non quotati

L'investimento si riferisce ad operazioni di Pronti contro Termine riferiti alla liquidità riveniente dalla operazione di dismissione della San Paolo Imi, e non ancora riallocati ed è stata posta in essere in chiusura dell'esercizio.

2. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il processo di diversificazione del Patrimonio ha trovato nell'esercizio 2005 la realizzazione di un importante fase nella dismissione di una quota della banca conferitaria San Paolo Imi.

La Fondazione, coadiuvata in questa materia da Prometeia, aveva già attivato un processo di verifica delle condizioni di mercato adatte a tale operazione e degli strumenti finanziari idonei alla realizzazione della cessione, condizioni che hanno trovato realizzazione nel mese di dicembre.

Gli investimenti in essere, e quelli effettuati nel corso dell'anno, sono improntati alla ricerca di una redditività in linea con la programmazione effettuata, all'interno di una diversificazione che consenta di ridurre il livello di rischio complessivo del portafoglio. La Fondazione mantiene un forte presidio del territorio in ottemperanza al dettato normativo che si dispone che gli investimenti patrimoniali siano effettuati anche "assicurando un adeguato collegamento funzionale con le ... finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio" (art. 7, comma 1, d.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153). Con alle finalità, devono essere presi in considerazione gli investimenti effettuati nel Fondo Chiuso Centro Impresa per un impegno complessivo di 12,5 milioni di € che si aggiungono ai 2,5 milioni di € già sottoscritti per il Fondo di promozione per il mezzogiorno. Sempre nella medesima finalità possono essere inquadrati gli investimenti nella società Hera che rappresenta una rilevante realtà di ambito regionale per la gestione delle risorse energetiche e ambientali, nonché l'investimento in Sinloc, società che ha come obiettivo lo studio e la realizzazione di opere infrastrutturali.

La Fondazione ha quindi inteso privilegiare, tenute ferme le caratteristiche di diversificazione, di conservazione del patrimonio e di adeguata redditività, quegli investimenti che possano stimolare la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, intendendo dare sostegno, attraverso tali strumenti, anche al tessuto sociale connesso.

3. GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO

Le operazioni di investimento effettuate nel corso del 2005 tutte improntate ai principi enunciati sia dallo Statuto che dalla normativa sono le seguenti:

1. Acquisto della partecipazione azionaria in IGD, immobiliare Grande Distribuzione, effettuata dalla Fondazione con finalità di diversificazione del portafoglio essendo la società focalizzata nel settore immobiliare della Grande distribuzione. L'investimento, che dovrebbe trovare nei prossimi esercizi buoni livelli di redditività, presenta caratteristiche di stabilità e di anticiclicità rispetto al resto del portafoglio.
2. Acquisto di una partecipazione azionaria in Monti Ascensori spa. L'operazione, di modesta entità rispetto al complessivo patrimonio della Fondazione è stata effettuata con la finalità prevalente di aumentare la redditività del portafoglio andando a cogliere opportunità di mercato.

3. Acquisto di una partecipazioni azionarie in titoli quotati finalizzati alla ricerca di redditività; in tal senso la Fondazione ha effettuato l'acquisto dei titoli Unipol e Ras. Quest'ultima partecipazione è stata ceduta nel corso dell'esercizio con una plusvalenza lorda superiore al 15%.
4. Come in precedenza evidenziato, la Fondazione ha effettuato investimenti in Fondi Chiusi di diversa natura, quali in Fondo Centro Impresa, il Fondo Wisequity II, e il Fondo Serenissima Vitruvio, intendendo costituire un portafoglio di investimenti in una Classe Finanziaria caratterizzata da opportunità di reddito, seppure dilazionate nel tempo, a fronte di una reale diversificazione rispetto agli strumenti più tradizionali. Si tratta di investimenti in settori nei quali la Fondazione non potrebbe effettuare investimenti diretti con la medesima efficienza.

4. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E I RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Le componenti positive di reddito, provenienti dalla gestione economico finanziaria hanno raggiunto nell'anno 2005 l'importo di 70,8 milioni di €. Essi sono composti, per la parte maggioritaria da dividendi relativi alle partecipazioni azionarie, per un importo lordo di 70,5 milioni di € che – considerata l'imposizione fiscale – raggiungono i 69,3 milioni di €. Tali dividendi, posti a raffronto con il valore medio dei titoli da cui sono generati, evidenziano una redditività media di 3,9%. Per quanto si riferisce agli proventi finanziari, si rilevano proventi netti per 0.6 milioni di €, con una forte flessione rispetto all'anno precedente in quanto la Fondazione ha mutato il profilo del proprio portafoglio finanziario.

5. I RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI A CUI SI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

Il mandato di gestione in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2004 è stato progressivamente ridotto fino alla sostanziale chiusura nel corso dell'esercizio 2005, in quanto la Fondazione ha ritenuto più efficiente l'utilizzo di altri strumenti finanziari di maggiore flessibilità per la gestione della liquidità eccedente le ordinarie necessità.

La gestione, affidata alla Carisbo - Cassa di Risparmio in Bologna spa, ha nel corso del primo semestre effettuato operazioni di investimento in Pronti Contro Termine con un rendimento dell'1,6% netto su un valore investito medio di 10,4 milioni di €. Tale rendimento è in linea con la performance del benchmark di riferimento (Indice Fideuram Liquidità) pari al 1,31%

6. LA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – I PRESIDI DEL PATRIMONIO

La Fondazione evidenzia rispetto all'anno 2004 un miglioramento della redditività sia in valore assoluto che in relazione alla consistenza patrimoniale e delle attività.

La cessione delle azioni della San Paolo Imi spa ha determinato una plusvalenza netta di oltre 283 milioni di €, che la Fondazione ha portato, come consentito dalla legge, ad incremento diretto del Patrimonio per un importo di 260 milioni di €. Il

residuo importo si trova fra componenti positive di reddito del conto economico e si riflette in un accantonamento ai fondi per l'attività nei settori rilevanti, con particolare riferimento all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili.

Le considerazioni che seguono relative alla redditività e all'andamento economico sono svolte con riguardo alle risultanze della gestione "ordinaria" delle attività finanziarie, al netto quindi della plusvalenza afferente alla cessione delle azioni San Paolo Imi spa.

I proventi derivanti dalla gestione del patrimonio risultano incrementati di oltre il 25%, mentre la redditività, considerata come il rapporto fra il totale dei proventi e il valore medio di tutte le attività a valore di mercato è pari al 3,77% contro il 3,38% dell'anno precedente. Se vengono escluse le componenti patrimoniali destinate alle attività istituzionali la redditività sale al 4,00% contro un valore del 3,452% riferito all'anno 2004.

In aumento anche le erogazioni che la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio, che per l'anno 2005 hanno raggiunto i 37,8 milioni di € contro quanto previsto nel bilancio di previsione pari a € 33,3 milioni. Tale importo, che comprende anche le erogazioni per acquisti di beni immobili e opere d'arte, è risultato superiore al previsto in relazione all'aumento dei dividendi che erano indicati nel bilancio di previsione per € 58,9 milioni di € e sono invece risultati di oltre 70,4 milioni di €.

I costi della struttura permangono contenuti, con un lieve incremento rispetto all'esercizio 2004, e rappresentano il 6,38% (contro il 7,23% del 2004) del totale delle componenti positive di reddito. Si tratta di valori in linea con quanto evidenziato per l'intero sistema dalle elaborazioni effettuate dall'ACRI dei bilanci relativi all'esercizio 2003 e 2004 (Nono e Decimo Rapporto sulla Fondazioni Bancarie – ACRI).

L'avanzo dell'esercizio, sempre al netto dell'effetto positivo della plusvalenza straordinaria, raggiunge i 64,6 milioni di €, contro i 51,2 milioni di € dell'anno 2004 e i 39,0 milioni di € dell'esercizio 2003, e rappresenta il 91,2% del totale dei proventi, contro il 90,5% dell'anno 2004 e l'87,74% dell'anno 2003. Tale andamento dimostra i miglioramenti in termini di efficienza operativa delle struttura.

Anche nell'esercizio 2005 si è ritenuto opportuno effettuare l'"Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio" che viene effettuato nella misura di 3,0 milioni di € e che va ad incrementare la riserva volontaria a protezione ed incremento del patrimonio; oltre a tale riserva il Patrimonio risulta aumentato della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze costituita per 260 milioni di € rivenienti dalla operazione afferente alla cessione delle azioni di San Paolo Imi spa.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2006, la Fondazione ha posto in essere un processo di definizione degli obiettivi di medio-lungo periodo in termini di diversificazione del patrimonio, e si appresta a effettuare la riallocazione della liquidità.

Sono già state concluse operazioni di cessione delle azioni Unipol e di dismissione della nota obbligazionaria JP Morgan Ind. Link08 che ha evidenziato una performance positiva. La Fondazione ha quindi inteso trarre beneficio dell'incremento di valore del prodotto.

Per quanto si riferisce alla nota obbligazionaria Lehman Brothers AUDA 2008, la struttura finanziaria ha raggiunto un livello di riduzione di investimento nella componente a rischio tale da non consentire prospettive di rendimento interessanti, ed in ragione di ciò la Fondazione ha ritenuto opportuno dismettere l'investimento.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE NELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel 2005 la Fondazione procederà alla riallocazione delle disponibilità finanziarie attualmente investite in strumenti del mercato monetario mantenendo un presidio costante del patrimonio, sia per quanto si riferisce alla sua redditività sia alla sua conservazione.

La riallocazione sarà effettuata anche in considerazione degli obiettivi istituzionali che la Fondazione intende perseguire; in tal senso il risultato economico finanziario della Fondazione può considerarsi soddisfacente e consentirà di svolgere l'attività istituzionale prevista nel piano pluriennale per il 2006 approvato nell'ottobre scorso.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005



BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2004	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		20.010.913		15.989.217
a) beni immobili		10.862.526		10.827.475
di cui:				
- beni immobili strumentali:				
- centro arte S. Giorgio in Poggiale	2.578.256		2.578.256	
- palazzo Saraceni	7.177.359		7.177.359	
- immobile di Riola di Vergato	1.106.911		1.071.860	
b) beni mobili d'arte		9.148.387		5.161.742
2 Immobilizzazioni finanziarie		554.877.900		709.165.768
a) partecipazioni in società strumentali		53.438.508		42.423.509
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
Produttori Sementi Spa	17.858.508		17.343.509	
Museo della città di Bologna Srl	29.750.000		19.250.000	
Bologna per gli anziani Srl	5.830.000		5.830.000	
b) altre partecipazioni				
Partecipazioni attività istituzionale		8.255.486		8.209.818
Istituto Enciclopedia Treccani spa	4.909.000		5.114.264	
Bononia University Press	67.139		67.139	
Profingest Consorzio	379.595		379.595	
Consorzio almaweb	286.000		178.292	
Consorzio Almacube	102.000		124.937	
Consorzio Noi Con	6.200		6.200	
Gal Appennino	1.893		1.893	
Bologna Fiere Spa	2.454.984		2.292.498	
Consorzio R.I.COS	45.000		45.000	
Consorzio CISA	3.675			
Partecipazioni ad inv. Patrimonio		438.183.906		626.032.441
San Paolo IMI spa	364.858.672		559.635.915	
Fondaco Spa	831.427		831.427	
Hera Spa	24.659.499		24.659.499	
Cassa Depositi e Prestiti Spa	36.000.000		36.000.000	
Sinloc Spa	4.905.600		4.905.600	
Immobiliare grande distribuzione	6.548.708			
Monti ascensori	380.000			
d) altri titoli		55.000.000		32.500.000
JP Morgan IND Link08	15.000.000		15.000.000	
Lehman AUDA 2008	15.000.000		15.000.000	
Fondo promozione rischio per il mezzogiorno	2.500.000		2.500.000	
Fondo Centro Impresa	12.500.000			
Fondo Wisequity II	5.000.000			
Fondo Serenissima Vitruvio	5.000.000			
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		515.721.967		25.036.376
b) strumenti finanziari quotati		175.722.059		2.447.282
di cui: - titoli di debito	0		2.447.282	
c) strumenti finanziari non quotati		339.999.908		22.589.094
4 Crediti		3.308.531		505.957
a) per finanziamenti erogati		3.287.904		489.629
b) altri		20.627		16.328
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	20.627		16.328	
5 Disponibilità liquide		2.621.725		4.650.895
6 Altre attività		1.993.559		492.384
7 Ratei e risconti attivi		29.703		23.609
TOTALE DELL'ATTIVO		1.098.564.298		755.864.206

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

PASSIVO	ESERCIZIO 2005	ESERCIZIO 2004
1 Patrimonio netto:	925.180.775	644.653.866
a) fondo di dotazione	591.565.980	591.564.431
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	260.000.000	
d) riserva obbligatoria	65.626.851	48.101.491
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.987.944	4.987.944
2 Fondi per l'attività d'istituto:	95.992.796	64.868.688
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	42.223.300	26.181.555
d) altri fondi (indisponibili)	53.769.496	38.687.133
3 Fondi per rischi e oneri	117.529	109.037
a) fondo oneri futuri	28.215	19.723
b) fondo rischi	89.314	89.314
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.162	61.577
5 Erogazioni deliberate:	39.898.036	29.307.585
a) nei settori rilevanti	31.638.299	29.307.585
b) negli altri settori statutari	8.259.737	0
6 Fondo per il volontariato	13.539.702	13.541.925
- disponibile	5.315.344	6.885.259
- indisponibile	8.224.358	6.656.666
7 Debiti	23.741.298	3.321.528
a) per finanziamenti ricevuti	3.287.904	489.629
b) altri	20.453.394	2.831.899
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	20.453.394	2.831.899
Totale del passivo	1.098.564.298	755.864.206
CONTI D'ORDINE, IMPEGNI E GARANZIE		
1 Altri conti d'ordine (crediti v/l'Erario chiesti a rimborso)	17.822.529	17.822.529
2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	1.934.963	1.894.463
3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)	750.266.895	511.952.300
4 Impegni per attività istituzionale	28.310.000	23.110.000
- di cui impegni v/ Società strumentali	27.650.000	18.685.000
5 Impegni finanziari	0	12.500.000
6 Impegni per acquisti mobiliari/immobiliari	5.800.000	
6 Garanzie prestate	247.955	772.935

BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2004	
2 Dividendi e proventi assimilati:		70.485.228		55.732.869
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		70.485.228		55.732.869
3 Interessi e proventi assimilati:		590.410		732.466
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		278.604		494.673
c) da crediti e disponibilità liquide		252.267		211.464
d) interessi su finanziamenti		59.539		26.329
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-681.354		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		387.015		
9 Altri proventi:		10.000		145.571
10 Oneri		-4.517.186		-4.093.086
a) compensi e rimborsi spese organi statutari		-1.589.980		-1.222.053
b) per il personale e collaboratori		-1.120.865		-1.000.125
di cui: per la gestione del patrimonio	55.170		57.436	
c) per consulenti e collaboratori esterni		-384.761		-182.979
d) per servizi di gestione del patrimonio		-158.955		-44.068
e) interessi passivi		-59.539		-26.329
g) ammortamenti		-62.252		-198.434
h) accantonamenti		0		-55.868
i) altri oneri		-1.140.834		-1.363.230
11 Proventi straordinari		23.106.989		0
di cui: plusvalenze da alienazioni		23.070.687		
di immobilizzazioni finanziarie				
altro		36.302		
12 Oneri straordinari		-471.150		-260.588
13 Imposte		-1.283.149		-1.030.083
AVANZO DELL'ESERCIZIO		87.626.803		51.227.149
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-17.525.360		-10.245.429
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		-37.873.610		-29.480.448
a) nei settori rilevanti		-28.520.255		-29.480.448
b) nei altri settori statutari		-9.353.355		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-3.135.384		-2.732.116
a) accantonamento effettivo		-1.567.692		-1.366.058
b) accantonamento prudenziale		-1.567.692		-1.366.058
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-26.092.449		-5.769.156
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (*)		-26.092.449		0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-3.000.000		-3.000.000
AVANZO RESIDUO		0		0

(*) Lo stanziamento di € 26.092.449 è finalizzato all'attività istituzionale gestita direttamente dalla Fondazione o dalla società strumentale "Museo della Città di Bologna Srl" con particolare riferimento all'acquisto e alla ristrutturazione di beni immobili strumentali alla propria attività



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2005

1. PREMESSA

Il bilancio delle fondazioni bancarie è disciplinato dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 dove, al comma 1, si prevede che esso sia costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del codice civile e, al comma 2, che si osservino, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile. Nello stesso articolo, al comma 5, si prevede, inoltre, che l'Autorità di Vigilanza disciplini la redazione e le forme di pubblicità del bilancio con l'emanazione di un Regolamento così come previsto all'art. 10 comma 3, lettera g., regolamento tuttora non emanato e, di conseguenza, le funzioni di vigilanza sono svolte dal Ministero dell'Economia

Nelle more dell'emanazione di tale regolamento il presente bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni contenute nel *Provvedimento* emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 96 del 26 aprile 2001, denominato "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

La percentuale relativa all'accantonamento alla riserva obbligatoria, stabilita di anno in anno con decreto, è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni riguardanti l'esercizio 2005 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2006 n. 27730)

Il bilancio tiene inoltre conto della vigente normativa civilistica e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in conformità agli schemi riportati negli allegati A e B dell'atto di indirizzo sopra richiamato e, come richiesto, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio né per quello precedente.

Il bilancio relativo all'esercizio 2005 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono rilevati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Il costo dei beni durevoli di modesta entità o la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene qui sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedica esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Ires – Imposta sul reddito delle società

Il nuovo sistema tributario disegnato alla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG.

Come per lo scorso esercizio, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

- . l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
- . l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%,
- . la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%
- . la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; relativamente all'esercizio 2005 risulta pertanto applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 49, comma 2, lettera a) del citato Testo

unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera 1) del citato Testo unico.

Dalla data di approvazione dello Statuto vigente, avvenuto nell'ottobre del 2000, è stato applicato il regime previsto per enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 4,25%.

3. ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Le *immobilizzazioni materiali* (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente aumentati per oneri incrementativi.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono iscritte al costo di acquisto (o di conferimento per la partecipazione nella holding conferitaria) .

L'*acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni in società* che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, e di partecipazioni in Società strumentali sono realizzate con i redditi e non con il patrimonio, determinando quale contropartita un incremento dei fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Le *attività che non costituiscono immobilizzazioni e gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati* sono valutati al valore di mercato. Così come consentito al punto 8 dell'art. 10 dell'Atto di indirizzo del 19.4.2001. Nell'esercizio precedente la valutazione veniva effettuata al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato. La variazione è dipesa dalla diversa tipologia di titoli ora in portafoglio rispetto a quelli detenuti negli esercizi precedenti e da ciò la necessità di rappresentare tale nuova realtà nella forma più consona.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- . per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- . per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Relativamente ai contratti di "equity swap" e "outperformance swap" conclusi in data 16.12.2005, con valuta di regolamento 23.12.2005, la cui scadenza è prevista nel 2007, posto che la verifica del valore degli stessi alla fine dell'esercizio ha dato riscontri ampiamente positivi, in ossequio al criterio prudenziale a cui è informato l'intero bilancio, non si è proceduto alla valorizzazione degli stessi.

I *crediti* sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

I *debiti* sono iscritti al valore nominale.

I *ratei e risconti* sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

4. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 20.010.913
1 a) beni immobili	€ 10.862.526

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO al 31.12.04	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.05
S.GIORGIO IN POGGIALE	2.578.256	0	0	2.578.256
PALAZZO SARACENI	7.177.359	0	0	7.177.359
IMMOBILE DI RIOLA DI VERGATO	1.071.860	35.051	0	1.106.911
TOTALE	10.827.475	35.051	0	10.862.526

La voce è relativa al costo di acquisizione dei seguenti immobili:

- Immobile denominato S.GIORGIO IN POGGIALE sito in Bologna alla Via Nazario Sauro n. 22.

Trattasi di complesso immobiliare già adibito ad edificio di culto (chiesa di San Giorgio in Poggiale). La Fondazione lo ha acquistato nel 1992 da Carisbo Spa. Sono qui ospitate le raccolte d'arte e viene inoltre utilizzato quale sede espositiva per mostre, sala concerti e altre manifestazioni di carattere culturale.

- Immobile denominato PALAZZO SARACENI sito in Bologna alla Via Farini n. 15. Acquistato nel 1999 da Carisbo Spa è sede della Fondazione.

L'acquisto di entrambi gli immobili è stato effettuato spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione.

- Complesso immobiliare ad uso centro di formazione e ricerca, con annesse sette casette a schiera, posto in Riola di Vergato (BO), Via Nazionale n. 134.

L'immobile è stato acquisito nell'esercizio 2003 spendendo a conto economico (attività istituzionale) l'intero importo. Nel 2005 il valore si è incrementato per l'acquisto di diritti di servitù. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo per attività istituzionale indisponibile. Tale immobile è concesso in comodato gratuito alla società strumentale "Produttori Sementi Spa".

I beni immobili di cui sopra non sono stati oggetto di rivalutazione e sono tutti strumentali all'attività della Fondazione.

Si segnala inoltre che il 25.10.2005 è stato sottoscritto rogito d'acquisto per l'acquisizione dell'immobile storico denominato "Rocchetta Mattei" sito in comune di Grizzana Morandi (Bo). Il complesso immobiliare in oggetto è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante ai sensi della Legge 1° giugno 1939 n. 1089 e pertanto è sottoposto alle

disposizioni previste dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 sulla protezione del patrimonio avente interesse artistico e storico. Pertanto l'acquisto si è potuto perfezionare solo successivamente alla presa d'atto del mancato diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e ciò è avvenuto il 17 gennaio 2006 ed in tale data il cespite verrà iscritto fra le immobilizzazioni materiali e in contropartita nel fondo per attività istituzionale indisponibile. Lo stanziamento dei fondi necessari a detta acquisizione è già stato effettuato a carico del conto economico del 2005 (attività istituzionale) con conseguente rilevazione di corrispondente importo nei debiti per erogazioni deliberate.

1 b) mobili e opere d'arte

€ 9.148.387

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

	SALDO al 31.12.04	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.05
OPERE D'ARTE	5.161.742	4.086.645	100.000	9.148.387

Trattasi di beni di pregevole valore artistico quali dipinti, mobilio e volumi antichi. L'acquisto è stato effettuato spendendo a conto economico l'intero importo. Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è ricompreso nel fondo di dotazione (per gli acquisti effettuati dalla costituzione all'esercizio 99/2000) per € 1.961.709 e nei fondi istituzionali indisponibili per € 7.186.678. Il decremento si riferisce alla donazione della "Biblioteca di Assiologia" all'Università di Bologna, Dipartimento di archeologia.

2 Immobilizzazioni finanziarie

€ 554.877.900

2 a) partecipazioni in società strumentali

€ 53.438.508

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali sono realizzate utilizzando i fondi per l'attività istituzionale. Le partecipazioni in essere in società strumentali al 31.12.2005 riguardano:

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.04	Incrementi	Decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Produttori Sementi Spa	17.343.508	2.135.000	1.620.000	17.858.508
Museo della Città di Bologna Srl	19.250.000	10.500.000	==	29.750.000
Bologna per gli Anziani Srl	5.830.000	==	==	5.830.000
	42.423.508	12.635.000	1.620.000	53.438.508

DATI RELATIVI ALLE SOCIETA' STRUMENTALI PARTECIPATE

SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI SPA

Sede: Bologna – Galleria del Reno n. 3

-Oggetto: La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 54.888 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto: € 9.593.585 (ultimo bilancio approvato es. 2004 tenuto conto dell'aumento di capitale di € 2.135.000 totalmente sottoscritto dalla Fondazione)

Patrimonio netto di spettanza: € 9.592.625

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale posseduta: 99,99%

Valore attribuito in bilancio: € 17.858.508

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2005:

L'aumento del valore riguarda il versamento in c/ aumento capitale pari a € 2.135.000 effettuato in corso d'anno.

Si è inoltre provveduto a svalutare la partecipazione dell'importo di € 1.620.000 pari alla svalutazione che la Produttori Sementi effettuerà nel bilancio 2005 delle rimanenze di magazzino e ciò a causa della riforma dell'Organizzazione Comunitaria del Mercato dello zucchero che ha notevolmente deprezzato la produzione italiana di bietole. L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 153/99 art. 8 comma 4 la quota di utile degli esercizi 2002 e 2003 di nostra spettanza per complessivi € 89.314 (99,99% di € 89.323) è stata rilevata fra gli altri proventi del conto economico e, in contropartita tra le altre attività dell'attivo dello stato patrimoniale, ancorchè la Società controllata non ne abbia deliberato la distribuzione. In ossequio al principio di prudenza il medesimo importo è stato accantonato a specifico fondo rischi del passivo non essendo al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

MUSEO DELLA CITTA' DI BOLOGNA SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

Oggetto: La Società opera, ai sensi della legge 23-12-1998 n. 461 e del D.Lgs. 17-5-1999 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nei settori dell'arte, attività e beni culturali.

Società costituita nel 2003.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 83.086 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 29.628.058 – ultimo bilancio approvato es. 2004 comprensivo dei versamenti effettuati dalla Fondazione nell'esercizio 2005 in conto futuri aumenti di capitale sociale per complessivi € 10.500.000.

Quota capitale posseduta: 100%

Valore attribuito in bilancio: € 29.750.000.

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2005:

La Fondazione ha provveduto a versare in conto futuri aumenti di capitale sociale complessivi € 10.500.000.

Non si è provveduto a svalutazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole di valore.

BOLOGNA PER GLI ANZIANI SRL

Sede: Bologna – Via Farini n. 15

Oggetto: La Società opera, ai sensi della legge 23.12.1998 n. 461 e del D.Lgs. 17.5.99, n. 153 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. La Società ha per oggetto principale la gestione dei servizi alla persona, rivolti in particolare alla popolazione anziana, attraverso l'assistenza socio sanitaria in tutte le sue forme dirette ed indirette.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 32.011 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 12.550.813 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 6.651.930

Quota capitale posseduta: 53%

Valore attribuito in bilancio: € 5.830.000

di cui:

- sottoscrizione e versamento capitale sociale € 4.505.000
- versamenti in c/ futuri aumenti capitale € 1.325.000

Sussistenza del controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs. n. 153/99: SI

Variazioni esercizio 2005:

Nell'esercizio in corso sono state definite le intese per la dismissione totale della partecipazione che è avvenuta nel febbraio del 2006.

2 b) altre partecipazioni	€ 446.439.392
suddivise in:	

- | | |
|--|----------------------|
| - altre partecipazioni acquisite con finalità istituzionali | € 8.255.486 |
| - altre partecipazioni ad investimento del patrimonio | € 438.183.906 |

Nel dettaglio:

- | | |
|--|--------------------|
| - altre partecipazioni acquisite con finalità istituzionali | € 8.255.486 |
|--|--------------------|

In tale voce sono state classificate le partecipazioni acquisite con finalità istituzionali:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.04	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Istituto Enciclopedia Italiana Spa	5.114.264	==	205.264	4.909.000
Bononia University Press Spa	67.139	==	==	67.139
Profingest consorzio	379.595	==	==	379.595
Alma Consorzio	178.292	140.000	32.292	286.000
Consorzio Almacube	124.937	==	22.937	102.000
Consorzio noi con	6.200	==	==	6.200
Gal Appennino bolognese Scarl	1.893	==	==	1.893
Bologna Fiere Spa	2.292.498	162.486	==	2.454.984
Consorzio R.I.COS	45.000	==	==	45.000
Cisa – Società consortile	==	3.675	==	3.675
TOTALE	8.209.818	306.161	260.493	8.255.486

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA

Sede: Roma

Oggetto: Compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione dell'enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.246.008 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 40.902.584 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 4.090.258

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: € 4.909.000

Variazioni esercizio 2005:

La partecipazione è stata svalutata prudenzialmente dell'importo di € 205.264.

L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

BONONIA UNIVERSITY PRESS SPA

Sede: Bologna

Oggetto: Pubblicazione e diffusione testi di rilevante interesse scientifico.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 992 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 203.908 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 26.508

Quota capitale posseduta: 13%

Valore attribuito in bilancio: € 67.139

Variazioni esercizio 2005:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

PROFINGEST CONSORZIO

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi professionali e addestramento personale.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 104.337 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 1.359.994 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 184.415

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 13,56%

Valore attribuito in bilancio: € 379.595

Variazioni esercizio 2005:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

ALMA CONSORZIO (denominazione precedente CONSORZIO ALMAWEB)

Sede: Bologna

Oggetto: Organizzazione corsi di formazione.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 65.405 (ultimo bilancio approvato es.2005)

Patrimonio netto: € 379.158

Patrimonio netto di spettanza: € 207.020

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Quota capitale/fondo dotazione posseduta: 54,6% ma con voto capitario in Assemblea

Valore attribuito in bilancio: € 286.000

Variazioni esercizio 2005:

In corso d'anno sono stati effettuati versamenti ad incremento di riserve patrimoniali per la copertura perdite per €140.000.

La partecipazione è stata svalutata dell'importo di € 32.291.
L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

CONSORZIO ALMACUBE

Sede: Bologna

Oggetto: Sviluppo iniziative imprenditoriali.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 45.776 (ultimo bilancio approvato es.2005)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 109.401

Patrimonio netto di spettanza: € 72.937

Quota capitalefondo dotazione posseduta: 66,67% ma con voto capitario in Assemblea

Valore attribuito in bilancio: € 102.000

Variazioni esercizio 2005:

La partecipazione è stata svalutata dell'importo di € 22.937 pari al 50% della differenza fra valore contabile e patrimonio di proprietà.

L'importo rileva a diminuzione del valore della partecipazione e del fondo attività istituzionale indisponibile.

CONSORZIO NOI CON

Sede: Bologna

Oggetto: Gestione fondi messi a disposizione dalla Regione E.R. per l'inserimento dei gruppi svantaggiati.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 795 (ultimo bilancio approvato es. 2005)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 26.463

Patrimonio netto di spettanza: € 6.615

Quota capitalefondo dotazione posseduta: 25%

Valore attribuito in bilancio: € 6.200

Variazioni esercizio 2005:

Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

GAL APPENNINO BOLOGNESE SCARL

Sede: Sasso Marconi (Bologna)

Oggetto: Gruppo di azione locale che si occupa di piani strategici utili al territorio per l'accesso ai benefici comunitari.

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di € 6.507 ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 52.150

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Patrimonio netto di spettanza: € 1.590
Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 3,05%
Valore attribuito in bilancio: € 1.893
Variazioni esercizio 2005:
Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

BOLOGNA FIERE SPA

Sede: Bologna – Via della Fiera n. 20
Oggetto: Sviluppo e promozione manifestazioni fieristiche.
Risultato dell'ultimo esercizio: utile € 12.157.389 (ultimo bilancio approvato es. 2004)
Ultimo dividendo percepito: nessuno
Patrimonio netto: € 133.314.778
Patrimonio netto di spettanza: € 2.146.367
Quota capitale posseduta: 1,61%
Valore attribuito in bilancio: € 2.454.984
Variazioni esercizio 2005:
Nell'esercizio sono state acquistate n. 82.926 azioni per un corrispettivo di € 162.485

CONSORZIO R.I.COS.

Sede: Riola di Vergato (BO)
Oggetto: ricerca, trasferimento tecnologico, divulgazione della conoscenza per favorire l'innovazione della filiera delle costruzioni dell'Emilia Romagna etc.
Risultato dell'ultimo esercizio: perdita € 3.335 (ultimo bilancio approvato es. 2004)
Ultimo dividendo percepito: nessuno
Patrimonio netto: € 71.666
Patrimonio netto di spettanza: € 42.999
Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 60%
Valore attribuito in bilancio: € 45.000
Variazioni esercizio 2005:
Nessuna variazione intervenuta nell'esercizio.

C.I.S.A SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede: Comune di Porretta Terme (BO)
Oggetto: svolge e promuove attività finalizzate a migliorare la qualità ambientale in una prospettiva di sviluppo sostenibile, in particolare nell'Appennino bolognese. La società non ha scopo di lucro.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Soci Consorziati: Provincia di Bologna 51%, ISSI onlus 24,5%, Fondazione Carisbo 24,5%.

Risultato dell'ultimo esercizio: società costituita nell'esercizio 2005 (bilancio dell'esercizio 2005 non ancora approvato)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto di costituzione: € 15.000

Patrimonio netto di spettanza: € 3.675

Quota capitale/fondo dotazione - posseduta: 24,5%

Valore attribuito in bilancio: € 3.675 (di cui versati € 918,75 e da versare 2.756,25 nel passivo fra i debiti per erogazioni deliberate)

- altre partecipazioni ad investimento del patrimonio € 438.183.906

In tale voce sono state classificate le partecipazioni ad investimento delle risorse patrimoniali.

SOCIETA' PARTECIPATE	VALORE CONTABILE al 31.12.04	incrementi	decrementi	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Ad investimento del patrimonio:				
San Paolo Imi Spa (quotata)	559.635.915	==	194.777.243	364.858.672
Fondaco SGR Spa	831.427	==	==	831.427
Hera Spa (quotata)	24.659.499		==	24.659.499
Cassa depositi e prestiti Spa	36.000.000	==	==	36.000.000
Sinloc Spa	4.905.600			4.905.600
Immobiliare Grande Distribuzione SPA (quotata)		6.548.708	==	6.548.708
Monti ascensori Spa (quotata)		380.000	==	380.000
totale	626.032.441	6.928.708	194.777.243	438.183.906

SAN PAOLO IMI SPA (QUOTATA)

Sede: Torino

Oggetto: bancaria

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 1.035.918.830 (ultimo bilancio approvato es. 2004).

Ultimo dividendo percepito: € 66.363.661 (€ 0,47 ad azione)

Patrimonio netto: € 11.089.764.596

Patrimonio netto di spettanza: € 615.481.935

Quota capitale posseduta: 5,55%

Valore attribuito in bilancio: € 364.858.672

Nell'esercizio 2002, a seguito della fusione di Cardine Banca Spa in SAN PAOLO IMI SPA avvenuta in data 1.6.2002 con effetti contabili e fiscali a decorrere dall'1.1.2002, la Fondazione ha ricevuto per effetto del concambio n. 141.199.280 azioni (7,69% alla data del concambio) di cui ordinarie n. 45.174.581 (3,12%) e privilegiate n. 96.024.699 (4,57%) del v.n. di € 2,80 cadauna.

Variazioni esercizio 2005:

A fine esercizio sono state vendute n. 37.400.000 azioni privilegiate di cui n. 18.700.000 azioni a € 12,80 e n. 18.700.000 a € 12,777. Il costo delle azioni vendute è stato calcolato col metodo LIFO. A seguito di tale vendita è stata conseguita una plusvalenza netta di complessivi € 283.512.626. Restano pertanto nel portafoglio della Fondazione n. 45.174.581 azioni ordinarie e n. 58.624.699 azioni privilegiate per complessive n. 103.799.280 azioni.

A seguito della vendita di azioni privilegiate di cui sopra, analogamente effettuata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il capitale sociale della San Paolo Imi Spa, pari a € 5.239.223.740,80, risulta suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, del valore nominale unitario di € 2,80.

FONDACO SGR SPA

Sede: Torino - Piazza Solferino n. 11

Oggetto: Società gestione risparmio

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 126.539 (ultimo bilancio approvato es. 2004).

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 5.056.784

Patrimonio netto di spettanza: € 840.437

Quota capitale posseduta: 16,62%

Valore attribuito in bilancio: € 831.427

Variazioni esercizio 2005: **nessuna.**

HERA SPA (QUOTATA)

Sede: Bologna – Via Carlo Berti Pichat n. 2/4

Oggetto: Gestione di servizi di pubblica utilità

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 59.368.150 (ultimo bilancio approvato es.2004)

Patrimonio netto: € 1.318.796.500 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 21.760.142

Ultimo dividendo percepito: 1.006.800

Quota capitale posseduta: 1,65%

(2,115% es. 2004)

Valore attribuito in bilancio: € 24.659.499

Variazioni esercizio 2005:

La Società in data 31.12.2005 ha deliberato la fusione per incorporazione della Meta Spa con conseguente aumento del capitale sociale da € 839.903.881 a € 1.016.752.029 pertanto la percentuale partecipativa dal 2,115% (al 31.12.2004) è ora dell'1,65%.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede: Roma – Via Goito n. 4

Oggetto: Esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse.

Risultato dell'ultimo esercizio: 285.541.184 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Ultimo dividendo percepito: € 2.790.000

Patrimonio netto: € 4.381.136.773

Patrimonio netto di spettanza: € 45.125.708

Quota capitale posseduta: 1,03%

Valore attribuito in bilancio: € 36.000.000

Variazioni esercizio 2005: **nessuna.**

SINLOC – SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

Sede: Torino – Via Campana n. 36

Oggetto: sostegno iniziative per lo sviluppo territoriale e nel settore dei servizi pubblici.

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 583.571 (ultimo bilancio approvato es.2004)

Ultimo dividendo percepito: € 36.792

Patrimonio netto: € 42.734.999 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 4.273.500

Quota capitale posseduta: 10%

Valore attribuito in bilancio: € 4.905.600

Variazioni esercizio 2005: **nessuna.**

Non si è dato corso alla svalutazione della partecipazione in quanto non si è in presenza di perdita durevole.

IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SPA (IGD SPA) – QUOTATA

Sede: Villanova di Castenaso (Bologna)

Oggetto: immobiliare

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 6.051.195 (ultimo bilancio approvato es.2004)

Ultimo dividendo percepito: € 84.675

Patrimonio netto: € 226.685.627 (ultimo bilancio approvato es. 2004)

Patrimonio netto di spettanza: € 5.417.786

Quota capitale posseduta: 2,39%

Valore attribuito in bilancio: € 6.548.708

Variazioni esercizio 2005:

La partecipazione è stata acquisita nell'esercizio 2005: n. 1.887.931 azioni con sottoscrizione di capitale sociale e n. 2.345.808 azioni acquistate in borsa.

La società è quotata ed il valore di mercato (media prezzi di dicembre) supera il valore di iscrizione a bilancio di € 1.991.166.

MONTI ASCENSORI SPA (QUOTATA)

Sede: Granarolo dell'Emilia (Bologna)

Oggetto: produzione e commercializzazione, montaggio e manutenzione ascensori

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di € 706.036 (ultimo bilancio approvato es.2004)

Ultimo dividendo percepito: nessuno

Patrimonio netto: € 5.863.080

Patrimonio di spettanza: € 158.889

Quota capitale posseduta: 2,71

Valore attribuito in bilancio: € 380.000

Variazioni esercizio 2005:

La partecipazione (n. 190.000) è stata acquisita nell'esercizio 2005.

La società è quotata ed il valore di mercato (media prezzi di dicembre) supera il valore di iscrizione a bilancio di € 286.634.

2 c) altri titoli**€ 55.000.000**

Nel dettaglio:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.04	incrementi	diminuzioni	VALORE CONTABILE al 31.12.05
JP MORGAN IND LINK 08	15.000.000			15.000.000
LEHMAN AUDA 2008	15.000.000			15.000.000
FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	2.500.000			2.500.000
FONDO CENTRO IMPRESA	==	12.500.000		12.500.000
FONDO WISEQUITY		5.000.000		5.000.000
FONDO SERENISSIMA VITRUVIO		5.000.000		5.000.000
TOTALE	32.500.000	22.500.000		55.000.000

Nel dettaglio:

JP MORGAN IND LINK 08 (Corsair Ireland series 30 cod. isin n. XS0174285600)	€ 15.000.000
---	---------------------

Titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito di durata quinquennale che prevede a scadenza (25 agosto 2008) il rimborso del capitale oltre ad una cedola costituita o dall'apprezzamento dell'indice europeo dei prezzi al consumo o, se maggiore, dall'apprezzamento di un paniere diversificato di indici (azionari, obbligazionari, commodities hedge funds).

LEHMAN AUDA 2008 (Anthracite rated investiments cod. isin n. XS0174371863)	€ 15.000.000
--	---------------------

Titolo obbligazionario strutturato a capitale garantito di durata quinquennale che prevede a scadenza (26 agosto 2008) il rimborso del capitale oltre ad una cedola costituita dall'incremento dell'indice europeo dei prezzi al consumo oltre all'apprezzamento di un fondo di fondi hedge gestito da Auda Global Limited.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

FONDO DI PROMOZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO PER IL MEZZOGIORNO	€ 2.500.000
---	--------------------

Importo sottoscritto es. 2004	2.500.000
Importo versato es. 2004	-636.250
Importo versato es. 2005	-122.500
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	1.741.250

Fondo comune di investimento mobiliare chiuso di durata decennale (scadenza 19.08.2012) sottoscritto nel 2004 per complessivi € 2.500.000.

La finalità principale del fondo è l'investimento in strumenti finanziari, azioni e obbligazioni convertibili, emessi da imprese non quotate operanti nelle regioni del mezzogiorno ed i proventi realizzati non potranno essere reinvestiti ma dovranno essere distribuiti agli investitori.

FONDO CENTRO IMPRESA	€ 12.500.000
-----------------------------	---------------------

Importo sottoscritto es. 2005	12.500.000
Importo versato es. 2005	-157.750
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	12.342.250

Fondo chiuso mobiliare Centro Impresa, sottoscritto dalla Fondazione per un importo di € 12.500.000, ha per oggetto l'investimento in partecipazioni in piccole e medie imprese localizzate in Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio, dotate di elevato grado di professionalità manageriali e di opportunità di sviluppo.

Il Fondo avrà una durata massima di 10 anni, con la previsione della distribuzione dei proventi realizzati.

FONDO WISEQUITY	€ 5.000.000
------------------------	--------------------

Importo sottoscritto es. 2005	5.000.000
Importo versato es. 2005	-61.761
Importo ancora da versare iscritto fra i debiti	4.938.239

Fondo mobiliare chiuso Wisequity II & Macchine Italia: sottoscritto nel mese di novembre del 2005 per un importo di 5.000.000 ha per oggetto l'acquisto o sottoscrizione di azioni od obbligazioni di società non quotate.

Il Fondo, di recente costituzione, intende investire nelle piccole e medie imprese con focalizzazione in aziende che producono macchine utensili e macchinari industriali.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

FONDO SERENISSIMA VITRUVIO	€ 5.000.000
-----------------------------------	--------------------

Importo sottoscritto es. 2005	5.000.000
Importo versato es. 2005	-5000.000
Importo ancora da versare	0

Fondo chiuso Immobiliare Serenissima Vitruvio: l'importo è stato sottoscritto ed interamente versato nel mese di dicembre 2005 per € 5.000.000.

Il Fondo ha per oggetto l'acquisto e o l'acquisizione per apporto di immobili ad uso commerciale ed industriale. Caratteristica degli immobili apportati nel fondo è che essi sono già oggetto di contratti di locazione aventi durata superiore a quelli del fondo stesso. Il fondo prevede una distribuzione periodica dei proventi.

3 Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 515.721.967

Rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide. Il notevole aumento rispetto all'anno precedente (€ 25.036.376 al 31.12.2004) dipendente dall'allocazione delle risorse finanziarie prodotte dalla vendita delle azioni San Paolo Imi Spa avvenute a fine dicembre 2005.

Tali investimenti riguardano:

TITOLO	VALORE CONTABILE al 31.12.04	incrementi per acquisti	diminuzioni per vendite	rivalutazioni svalutazioni	VALORE CONTABILE al 31.12.05
Titoli di Stato	2.447.282		2.447.282		
Titoli azionari quotati:					
Hera		56.450	56.450		
Ras		2.443.018	2.443.018		
Unipol assicurazioni		5.628.473		71.519	5.699.992
Azioni con rif.paniere swap					
Enel		30.185.290		-484.410	29.700.880
Eni		29.934.925		-265.745	29.669.180
Generali		11.973.982		-65.628	11.908.354
Alleanza assicurazioni		5.986.983		45.692	6.032.675
Autostrade		5.986.978		-161.748	5.825.230
Snam Rete Gas		5.986.988		34.967	6.021.955
Telecom Italia		26.843.403		42.734	26.886.137
Telecom Risparmio		3.226.245		-103.245	3.123.000
Fondi quotati:					
Fondo euro cash- Fondaco Sgr		50.650.143		204.513	50.854.656
TOTALE TITOLI QUOTATI	2.447.282	178.902.878	4.946.750	-681.351	175.722.059
Pronti contro termine	22.589.094	379.014.305	61.603.491		339.999.908
TOTALE COMPLESSIVO	25.036.376	557.917.186	66.550.241	-681.351	515.721.967

3 b) strumenti finanziari quotati**€ 175.722.059**

Movimentazione degli strumenti finanziari quotati:

TITOLI DI STATO – AZIONI – FONDO LIQUIDITA'	movimentazioni	valutazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.04	2.447.282	
VALORE DI MERCATO al 31.12.04		2.467.200
ACQUISTI	178.902.878	
RIVALUTAZIONI	399.424	
SVALUTAZIONI	-1.080.775	
VENDITE	-4.946.750	
RIMBORSI		
VALORE DI BILANCIO al 31.12.05	175.722.059	
VALORE DI MERCATO al 31.12.05		175.722.059

3 c) strumenti finanziari non quotati**€ 339.999.908**

Movimentazione degli strumenti finanziari non quotati:

PRONTI CONTRO TERMINE	movimentazioni	valutazioni
VALORE DI BILANCIO al 31.12.04	22.589.094	
VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZAZIONE al 31.12.04		22.590.930
ACQUISTI	379.014.304	
RIVALUTAZIONI		
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO		
VENDITE		
RIMBORSI	-61.603.490	
VALORE DI BILANCIO al 31.12.05	339.999.908	
VALORE DI REALIZZAZIONE al 31.12.05		340.019.584

La rilevazione della differenza fra valore di bilancio e quello di realizzazione è conteggiato quale rateo attivo.

CONTRATTI DERIVATI

A fine esercizio sono stati conclusi due contratti di Equity Swap e Outperformance Swap con Mediobanca e Morgan Stanley per l'importo rispettivamente di un nozionale di € 59.840.000 per ciascun contratto e per ciascuna banca, aventi scadenza naturale nell'ottobre 2007, fatta salva la facoltà di recedere anticipatamente.

La valutazione al cosiddetto "fair value" di tali contratti verificati sia alla data del 31/12/2005 che alla data del 22/3/2006, è positiva.

4 Crediti

€ 3.308.531

	SALDO al 31.12.04	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.05
Finanziamento ad Acer	489.629	2.798.274		3.287.904
Crediti v/ Società strumentali	10.000	10.000	10.000	10.000
Note di credito da ricevere	0	7.827		7.827
Altro	6.328	2.800	6.328	2.800
Totale	505.957	2.811.074	16.328	3.308.531

Finanziamento ad Acer

€ 3.287.904

Fra i crediti sono ricompresi i finanziamenti di complessivi € 3.287.904 erogati ad ACER (ex IACP) in ottemperanza di quanto disposto dall'“Accordo di programma” sottoscritto in data 10.6.99 dalla nostra Fondazione unitamente alla Provincia di Bologna, alla Regione Emilia Romagna, all'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Bologna (ora Acer) e ad otto comuni (Bologna, Bazzano, Casalecchio di Reno, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Pianoro e San Pietro in Casale) e dall'“Accordo di programma” sottoscritto in data 5 maggio 2000 dalla Fondazione e da Provincia di Bologna, dalla Regione Emilia Romagna, dall'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Bologna (ora Acer) e da dieci Comuni (Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castenaso, Crespellano, Imola, San Giovanni in Persiceto, Zola Predosa), che prevede la costruzione di alloggi da locare a canone contenuto destinati a famiglie economicamente svantaggiate, ma solvibili. A seguito di tale sottoscrizione la Fondazione si è assunta i seguenti impegni contrattuali nei confronti di Acer:

- 1) erogazione di un contributo a fondo perduto per la costruzione delle palazzine;
- 2) erogazione di finanziamenti, con provvista dei relativi fondi presso Carisbo Spa mediante accensione di mutui per gli importi previsti per singolo comune dall'“Accordo” di cui trattasi (operazione statutariamente consentita al momento della sottoscrizione del citato “Accordo di programma”).

Pertanto, per le operazioni concluse da parte di Acer nei comuni ricompresi nelle convenzioni, si è provveduto a richiedere a Carisbo il finanziamento, così come previsto dagli “accordi di programma”, erogando ad Acer l'importo del mutuo accordato da Carisbo. Acer, dando esecuzione agli “accordi”, provvederà poi a riconoscere alla Fondazione, alle singole scadenze, la rata (capitale ed interessi) del mutuo in questione. Detta operazione è garantita dai Comuni e, conclusivamente, non deriverà per la Fondazione alcun onere finanziario.

Tale procedura sarà seguita per tutte le operazioni che giungeranno a perfezionamento in relazione agli “Accordi di programma” citati in premessa

Gli interventi conclusi ed i relativi importi sono i seguenti:

Con riferimento all'accordo di programma sottoscritto il 10.6.99 per la costruzione di palazzine nel comune di:		
Comune di Casalecchio di Reno	€	438.318
Comune di San Pietro in Casale	€	316.760
Comune di Marzabotto	€	262.872
Con riferimento all'accordo di programma sottoscritto il 5.5.2000 per la costruzione di palazzine nel comune di:		
Comune di Imola	€	871.496
Comune di Anzola Emilia	€	356.563
Comune di Bentivoglio	€	707.849
Comune di Castel dell'Argile	€	334.046
Totale	€	3.287.904

Crediti verso Società strumentali

€ 10.000

Il credito verso società strumentali rileva per € 10.000 e si riferisce al rimborso dovuto da “Bologna per gli anziani Srl” afferente il personale a quest'ultima distaccato.

5 Disponibilità liquide

€ 2.621.725

L'importo risulta così suddiviso:

saldi a credito c/c bancari	2.620.294
contanti in cassa	1.431
Totale	2.621.725

6 Altre attività

€ 1.993.559

	SALDO al 31.12.04	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.05
Anticipi a fornitori per manifestazioni da tenersi es. successivo	151	1.000	151	1.000
Rimanenze progetto Noi Con 2°fase	2.919			2.919
Quota di utile es. 2002-2003 della società strumentale Produttori Sementi Spa (non distribuito)	89.314			89.314
Acconti/caparre per acquisizioni immobiliari e mobiliari	400.000	1.500.326		1.900.326
Totale	492.384	1.501.326	151	1.993.559

Acconti per acquisizioni immobiliari e mobiliari € 1.900.325 si riferisce a:

Caparra versato ad ANMIG per l'acquisto dell'Oratorio di San Colombano	400.000
Caparra versato a Ditta Melegari per l'acquisto delle quote "San Colombano Srl" – chiesa di San Colombano	1.400.000
Caparra a famiglia Stefanelli per l'acquisto della "Rocchetta Mattei"	100.000
Acconto a Dott. Garai per acquisto libri antichi	326
Totale	1.900.326

7 Ratei e risconti attivi

€ 29.703

	SALDO al 31.12.04	incrementi	decrementi	SALDO al 31.12.05
Ratei attivi su interessi su titoli	6.683	19.676	6.683	19.676
Risconti attivi su contratti di manutenzione	10.892	6.564	10.892	6.564
Risconti attivi su polizze assicurative	6.034	3.463	6.034	3.463
Totale	23.609	29.703	23.609	29.703

PASSIVO**1 Patrimonio netto** € 925.180.775**1 a) Fondo di dotazione** € 591.565.980

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2004	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2005
591.564.431	1.549	==	591.565.980

Il fondo si è incrementato per effetto del versamento della quota di tre nuovi soci.

Si precisa inoltre che a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al fondo di dotazione sono state riepilogate le seguenti voci:

- Fondo di dotazione iniziale	540.812.490
- Fondo riserva ex art. 12 D.lgs 356/90	21.320.890
- Fondo partecipazioni (attività istituzionale)	16.218.087
- Fondo beni immobili	9.755.615
- Fondo collezione storico artistica	1.961.710
- Fondo integrità economica patrimonio	1.449.697
- Fondo quote associative	39.767
Totale al 31.12.2000	591.558.25
Negli esercizi successivi tale fondo si è incrementato per effetto del versamento delle quote associative:	
Incrementi es. 2001/2002/2003/2004 per quote associative versate dai Soci	6.175
Versamento quote es. 2005	1.549
Totale Fondo di dotazione al 31.12.2005	591.565.980

1 b) Riserva obbligatoria € 65.626.851

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2004	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2005
48.101.491	17.525.360	==	65.626.851

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio.

1 c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

SALDO AL 31.12.2004	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2005
	260.000.000	==	260.000.000

A questa riserva è stata imputata parte della plusvalenza, complessivamente pari ad euro 283.070.687, realizzata a seguito delle vendite di azioni San Paolo Imi così come consentito dal Decreto Legislativo del 17.5.1999, n. 153 art. 9 comma 4.

1 c) Riserva per l'integrità del patrimonio

€ 7.987.944

Movimentazione:

SALDO AL 31.12.2004	incrementi	decrementi	SALDO AL 31.12.2005
4.987.944	3.000.000	==	7.987.944

Il fondo si è incrementato per effetto dell'accantonamento di parte dell'avanzo di esercizio (importo pari al 3,42% dell'avanzo di gestione e pertanto rientrante nel limite previsto pari al 15% dell'avanzo stesso).

2 Fondi per l'attività d'istituto

€ 95.992.796

2 b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

€ 42.223.300

	DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
1.1.2005	SALDO INIZIALE	26.181.555
	Variazioni in diminuzione:	
	utilizzo per acquisizione partecipazioni in società strumentali:	0
	Museo della città di Bologna Srl	-10.500.000
	Variazioni in aumento:	
	accantonamento dell'esercizio	26.092.449
	erogazioni revocate	449.296
31.12.05	SALDO FINALE	42.223.300

La sottovoce "erogazioni revocate" attiene stanziamenti deliberati in precedenti esercizi, per i quali non era stata fornita dai beneficiari documentazione idonea ad ottenere il versamento della somma stanziata, e che perciò si è provveduto a revocare. L'accantonamento di € 26.092.449 è destinato a coprire le operazione di carattere straordinario principalmente relative alla strumentale "Museo della città di Bologna Srl" per l'acquisto di immobili da adibire ad aree museali e la loro ristrutturazione.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

2 d) altri fondi (indisponibili)**€ 53.769.496**

La voce ricomprende i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività d'istituto.

Nel dettaglio sono così suddivisi:

	31.12.2004	31.12.2005
Fondo partecipazioni in società strumentali	30.545.000	41.560.000
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della fondazione	3.870.240	3.915.908
Fondo acquisto opere d'arte	3.200.033	7.186.678
Fondo beni immobili strumentali	1.071.860	1.106.910
Totale	38.687.133	53.769.496

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società strumentali:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.04	30.545.000
Variazioni in aumento:	
Versamento in c/ aumento di capitale Società Produttori Sementi Spa	2.135.000
Versamento in conto futuri aumenti di capitale Museo della città di Bologna Srl	10.500.000
Svalutazione Produttori Sementi Spa	-1.620.000
SALDO al 31.12.05	41.560.000

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Movimentazione del Fondo partecipazioni in società che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione è la seguente:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.04	3.870.240
Variazioni in aumento: Bologna Fiere Spa	162.486
Cisa società consortile	3.675
Consorzio Alma	140.000
Svalutazioni: - Istituto Enciclopedia Italiana Spa	-205.263
- Alma Consorzio	-32.292
- Consorzio Almacube	-22.938
SALDO al 31.12.05	3.915.908

Movimentazione del Fondo acquisto opere d'arte

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.04	3.200.033
Variazioni in aumento: Acquisto opere d'arte es. 2005	4.086.645
Variazioni in diminuzione: Donazione "Biblioteca di Assirologia"	-100.000
SALDO al 31.12.05	7.186.678

Movimentazione del Fondo beni immobili strumentali

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO al 31.12.04	1.071.860
Variazioni in aumento: Spese incrementative immobile di Riola di Vergato	35.050
SALDO al 31.12.05	1.106.910

3 Fondi per rischi e oneri**€ 117.529**

Tale voce è suddivisa in:

a) "Fondo oneri futuri"**€ 28.215**

Trattasi dell'importo corrispondente alle ferie non godute dal personale dipendente.

SALDO al 31.12.04	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.05
19.723	8.492		28.215

b) "Fondo rischi"**€ 89.314**

Trattasi dell'accantonamento prudenziale ad apposito fondo di un importo pari a quello degli utili conseguiti nel 2002 e nel 2003 (nella percentuale spettante) dalla Società strumentale Produttori Sementi Spa che per obbligo di legge sono stati rilevati fra i proventi del conto economico ancorchè non distribuiti. L'accantonamento è stato effettuato in quanto non è al momento prevista né ipotizzabile la distribuzione di detto utile.

SALDO al 31.12.04	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.05
89.314	0	0	89.314

4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**€ 94.162**

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti e riguardano i dipendenti a libro paga dell'ente:

SALDO al 31.12.04	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO al 31.12.05
61.577	33.835	1.250	94.162

l'utilizzo riguarda la liquidazione corrisposta ad un dipendente assunto a fine esercizio 2004.

5 Erogazioni deliberate

€ 39.898.036

Trattasi di importi per i quali non è stato ancora esaurito l'intervento oggetto di finanziamento ovvero non sono state completate le pratiche per la riscossione dei contributi.

	saldo al 31.12.04	in aumento nell'esercizio (deliberato)	in diminuzione nell'esercizio	saldo al 31.12.05 settori rilevanti	saldo al 31.12.05 settori ammessi
Debiti per erogazioni deliberate negli esercizi:					
ESERCIZIO 97/98	359.680		154.938	204.742	
ESERCIZIO 98/99	985.482		161.801	823.681	
ESERCIZIO 99/2000	14.255			14.255	
ESERCIZIO 2001	1.579.589		950.786	628.803	
ESERCIZIO 2002	2.622.117		1.738.942	883.175	
ESERCIZIO 2003	5.920.708		3.566.145	2.354.563	
ESERCIZIO 2004	17.825.754		8.921.047	8.904.707	
ESERCIZIO 2005					
SETTORI RILEVANTI		28.520.255	10.695.882	17.824.373	
SETTORI AMMESSI		9.353.355	1.093.618		8.259.737
TOTALE	29.307.585	37.873.610	27.283.159	31.638.299	8.259.737

6 Fondo per il volontariato**€ 13.539.702**

Trattasi dei contributi conteggiati a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore dei Centri di servizio del volontariato, accantonati dall'es. 1992, la cui graduale erogazione è iniziata nell'esercizio 97/98.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

DESCRIZIONE MOVIMENTO	IMPORTO
SALDO AL 31.12.04	13.541.925
IN DIMINUZIONE: ASSEGNAZIONE A ENTI DIVERSI (COME DA ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA)	-3.137.607
IN AUMENTO: ACCANTONAMENTO ES. 2005	3.135.384
SALDO AL 31.12.05	13.539.702

Si espone il prospetto di calcolo dell'accantonamento al fondo per l'esercizio 2005:

	IMPORTO
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2005	87.626.803
A DEDURRE: accantonamento alla riserva obbligatoria	-17.525.360
A DEDURRE: parte della plusvalenza realizzata su vendita azioni San Paolo a conto economico (complessivi € 283.070.687 a dedurre quota direttamente a patrimonio € 260.000.000)	-23.070.687
Base imponibile	47.030.756
ACCANTONAMENTO ES. 2005 (1/15 base imponibile)	3.135.384

La misura dell'accantonamento è determinata in un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, tenuto conto che l'ordinanza del T.A.R. del Lazio dell'11 luglio 2001 ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, riferito alle modalità di accantonamento a tale fondo.

La deduzione relativa alla plusvalenza è stata effettuata con riferimento alla pronuncia del Ministero del Tesoro del 5.2.1996 che esclude dalla base imponibile le plusvalenze derivanti dalla dismissione di azioni della conferitaria.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Dalla costituzione ad oggi gli stanziamenti effettuati sono stati i seguenti:

ESERCIZIO	stanziamenti effettivi	stanziamenti prudenziati	totale stanziamenti
1991-92	224.143	==	224.143
1993	18.064	==	18.064
1993-94	228.464	==	228.464
1994-95	206.038	==	206.038
1995-96	319.216	==	319.216
1996-97	398.401	==	398.401
1997-98	878.870	==	878.870
1998-99	1.243.296	==	1.243.296
1999-2000	929.951	929.951	1.859.902
2001	1.176.960	1.176.960	2.353.920
2002	2.143.643	2.143.643	4.287.286
2003	1.040.055	1.040.055	2.080.110
2004	1.366.058	1.366.058	2.732.116
2005	1.567.692	1.567.692	3.135.384
TOTALE	11.740.852	8.224.358	19.965.210

La dinamica del fondo del volontariato è pertanto la seguente:

Stanziamenti effettuati	19.965.210
Versamenti complessivi effettuati ai Centri di servizio del volontariato (da es. 1998 ad es. 2005)	-6.425.508
Totale Fondo per il volontariato al 31.12.2005 di cui:	13.539.702
- importo disponibile	5.315.344
- importo indisponibile	8.224.358

Si evidenzia inoltre che, secondo quanto previsto dalla Legge, la Fondazione eroga le somme stanziare a richiesta del "CO-GE - Comitato di gestione fondi speciali per il volontariato" e che, a tutt'oggi sono pervenute richieste per l'importo complessivamente versato.

7 Debiti **€ 23.741.298****7 a) debiti per finanziamenti ricevuti** **€ 3.287.904**

L'importo rappresenta il finanziamento concesso da CARISBO a seguito della convenzione sottoscritta fra la Fondazione, Acer, il Comune di Casalecchio di Reno e la Provincia per la costruzione di alloggi a favore di categorie disagiate. Per il dettaglio dell'operazione si rimanda al commento della voce 4 dell'attivo.

7 b) altri **€ 20.453.394**

Nella voce sono ricompresi:

	31.12.2004	31.12.2005
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo per il Mezzogiorno	1.863.750	1.741.250
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo Centro Impresa		12.342.250
Debiti per quote sottoscritte e non ancora richiamate del Fondo Wisequity		4.938.239
Debiti v/ Fornitori per fatture ricevute da regolare	281.820	110.453
Debiti v/ Fornitori per fatture da ricevere	157.191	379.369
Debiti v/l'Erario per ritenute effettuate da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	146.344	191.533
Debiti v/l'Erario per saldo IRAP	6.516	19.579
Debiti v/l'Erario per saldo IRES		571.739
Debiti v/Enti territoriali per addizionali da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	10.558	15.852
Debiti v/Enti previdenziali per contributi INPS/INAIL da versare su competenze corrisposte nel mese di dicembre	34.564	45.845
Competenze Amministratori e Revisori non ancora liquidate	59.465	47.784
Debiti v/ CARISBO per personale comandato	267.956	29.009
Debito v/CARISBO per imposta sostitutiva ancora da addebitare		20.403
Competenze da corrispondere a personale dipendente e collaboratori	3.687	0
Altro	48	89
TOTALE	2.831.899	20.453.394

5. INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE – IMPEGNI – GARANZIE

1 Altri conti d'ordine

(crediti v/ l'Erario richiesti a rimborso)

€ 17.822.529

Per prudenza amministrativa il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario fino all'esercizio 97/98 non è stato accettato fra le entrate della Fondazione. Esso verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà incassato dall'Erario. Parimenti non si è accertato il credito nell'attivo dello stato patrimoniale, ma si è preferito tenere apposita memoria fra i conti d'ordine. I crediti d'imposta emergono per effetto della tassazione ad aliquota IRPEG dimezzata a fronte di redditi rivenienti da dividendi con credito d'imposta pieno dalle seguenti dichiarazioni:

PERIODO D'IMPOSTA	IMPORTO
ESERCIZIO 1.10.93-30.9.94	2.427.811
ESERCIZIO 1.10.94-30.9.95	2.404.560
ESERCIZIO 1.10.95-30.9.96	3.035.711
ESERCIZIO 1.10.96-30.9.97	4.196.680
ESERCIZIO 1.10.97-30.9.98	5.757.767
TOTALE	17.822.529

2 Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni

€ 1.934.963

Sono annotati in questa voce gli importi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nei precedenti esercizi e nel corrente esercizio ma che sono stati corrisposti per la creazione di rapporti partecipativi in enti che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa. Inoltre tali enti hanno la caratteristica della presenza di esponenti della Fondazione nei consigli di amministrazione degli stessi.

	31.12.2004	31.12.2005
FONDAZIONE ALMA MATER	1.720.318	1.720.318
FONDAZIONE ANTONIO RUBERTI	20.000	20.000
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE	51.645	51.645
ISTITUTO GIOVANNI XXIII	2.500	3.000
FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE	100.000	140.000
TOTALE	1.894.463	1.934.963

3 Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi) € 750.266.895

Trattasi del valore nominale delle azioni e dei titoli depositati presso terzi.

4 Impegni per attività istituzionale € 28.310.000

Tale voce rappresenta:

- per € 27.650.000 l'impegno inerente l'aumento del capitale sociale della Società strumentale Museo della Città di Bologna Srl per € 15.750.000 oltre a € 800.00 per l'acquisizione di immobile di proprietà ANMIG di Via Parigi, €11.100.000 saldo prezzo acquisto Palazzo Fava. L'importo complessivo pari a € 27.650.000 occorrente per tali operazioni trovano capienza nel Fondo per l'attività di istituto.
- per € 660.000 l'impegno relativo ad erogazioni rinviate all'esercizio 2006.

5 Impegni finanziari € 0

L'importo di € 12.500.000 rilevato al 31.12.2004 riguarda la sottoscrizione di quote del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Riservato di Tipo Chiuso "Centro Impresa" istituito e gestito dalla SANPAOLO IMI Fondo Chiuso SGR SPA. Quote sottoscritte nell'esercizio 2005.

6 Impegni per acquisti € 5.800.000

Tale voce rappresenta:

- € 400.000 l'importo da versare ad ANMIG per l'acquisto dell'Oratorio di San Colombano;
- € 2.900.000 l'importo da versare a Impresa Melegari Srl per l'acquisto di quote della "San Colombano Srl"
- € 2.500.000 l'importo da versare a Famiglia Stefanelli per l'acquisto della Rocchetta Mattei

7 Garanzie prestate € 247.955

Tale posta rappresenta la garanzia prestata a Carisbo Spa riferentesi alla quota capitale di n. 50 prestiti d'onore concessi a studenti per la partecipazione alla seconda edizione del "Master in Management e Tecnologie dell'informazione" organizzato dal Consorzio Almaweb.

6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2 Dividendi ed altri proventi da titoli di capitale

€ 70.485.228

La voce rappresenta i dividendi lordi incassati:

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	
SAN PAOLO IMI SPA	66.363.661
HERA SPA	1.006.800
IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SPA	84.674
SINLOC SPA	36.793
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2.790.000
ENEL GRANDE DISTRIBUZIONE	203.300
TOTALE	70.485.228

3 Interessi e proventi assimilati

€ 590.410

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio:

b) strumenti finanziari non immobilizzati		278.603
di cui:		
- titoli di Stato	32.460	
- pronti contro termine	95.991	
- interessi fondo eurocash	150.152	
c) crediti e disponibilità liquide		252.268
d) interessi su finanziamenti erogati		59.539
Totale		590.410

Gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine e titoli di Stato sono al netto della ritenuta del 12,50%.
Gli interessi su conti correnti sono al netto della ritenuta del 27%.

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

€ 681.354

Trattasi del saldo algebrico risultante dalla valutazione al prezzo di mercato dei titoli azionari in portafoglio:

Svalutazioni	1.080.778
Rivalutazioni	399.424
Saldo netto	681.354

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati € 387.015

Trattasi della plusvalenza realizzata dalla vendita di titoli azionari non immobilizzati:
Ras € 386.590, Hera € 425.

9 Altri proventi € 10.000

Trattasi di rimborso costi di personale comandato in società strumentale.

10 Oneri € 4.517.186

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico di seguito riepilogati:

10 a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 1.589.980

I compensi e rimborsi spese per gli organi statutari sono così ripartiti:

	compensi e gettoni di presenza es. 2005	rimborsi spese es. 2005	Totale
Collegio di indirizzo	374.725	0	374.725
Consiglio di amministrazione	1.031.500	0	1.031.500
Collegio dei revisori	183.755	0	183.755
Totale	1.589.980	0	1.589.980

10 b) oneri per il personale e collaboratori

€ 1.120.865

Le spese per il personale sono così composte:

	2005	2005
Personale dipendente:		
Stipendi	642.994	
Oneri sociali	195.096	
Trattamento di fine rapporto	39.766	
Accantonamento ferie dipendenti	8.497	
Totale personale dipendente		886.353
Personale comandato da Carisbo Spa		60.808
Collaborazioni coordinate e continuative e a progetto		154.430
Contributi su collaborazioni coord. cont. e a progetto		19.274
Totale		1.120.865

Per lo svolgimento delle proprie attività la Fondazione si avvale della collaborazione di dipendenti assunti direttamente, di dipendenti assunti da Carisbo Spa distaccati in Fondazione e di altre collaborazioni.

Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione:

	n. dipendenti al 31.12.2005	n. dipendenti al 31.12.2004
Dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione	15	15

Dipendenti Carisbo Spa distaccati in Fondazione (escluso S. Giorgio in Poggiale)

Percentuali di distacco:

	n. dipendenti al 31.12.2005	n. dipendenti al 31.12.2004
Dipendenti distaccati al 100%	1	1

Collaboratori coordinati e continuativi e a progetto:

	n. collaboratori al 31.12.05	n. collaboratori al 31.12.04
collaboratori	4	3

Per l'attività di gestione del Centro d'Arte di San Giorgio in Poggiale la Fondazione si avvale della collaborazione di n. 4 ulteriori dipendenti distaccati al 100% da Carisbo Spa e di una collaboratrice a progetto.

La spesa totale sostenuta nell'esercizio 2005 ammonta a complessive € 274.363 ed è stata ricompresa nei costi del Centro d'Arte così come effettuato nei precedenti esercizi.

10 c) oneri per consulenti

€ 384.761

In tale voce sono ricompresi gli oneri sostenuti per consulenze fiscali, legali, amministrative, finanziarie, immobiliari e perizie.

pareri fiscali, predisposizione dichiarazioni e invio telematico, consulenze in materia di lavoro dipendente e assimilato	42.519
contenzioso	98.737
pareri legali relativi a valutazioni progetti istituzionali	55.828
perizie per valutazioni immobili e note tecniche	127.180
consulenze per sicurezza	3.351
consulenze finanziarie	49.312
consulenze varie	7.834
Totale	384.761

10 d) per servizi di gestione del patrimonio e oneri finanziari

€ 158.955

Tale voce rappresenta le commissioni corrisposte a Carisbo Spa in conseguenza del mandato di gestione patrimoniale per € 5.304, commissioni di intermediazione per acquisto azioni e fondi per € 114.036 e oneri relativi a patti di sindacato sottoscritti € 39.615.

10 e) interessi passivi

€ 59.539

Tale importo si riferisce agli interessi delle due rate di ammortamento corrisposte a Carisbo Spa sul mutuo richiesto per dar seguito alla convenzione sottoscritta fra i Comuni della Provincia, Acer e la Provincia di Bologna.

10 g) ammortamenti

€ 62.252

Trattasi dell'acquisto di attrezzature per € 41.216 e arredamento per € 21.035 di modico valore e di rapida obsolescenza.

10 h) accantonamenti

Nell'esercizio precedente è stato accantonato l'importo di € 55.868 a fondo rischi conseguentemente all'iscrizione fra i ricavi della quota di spettanza (99,99%) degli utili conseguiti nel 2003 dalla società strumentale "Produttori Sementi Spa" per i quali non è stata deliberata la distribuzione.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Per l'esercizio 2005 non si è provveduto ad analogo accantonamento in quanto le Società strumentali nell'esercizio 2004 non hanno conseguito utili.

10 i) altri oneri

€ 1.140.834

Dettaglio dei costi riepilogati nella voce:

Utenze (telefono-luce-gas-acqua) e collegamenti informatici	128.038
Manutenzione ordinaria (manutenzioni-pulizie-facchinaggio-beni di consumo)	227.252
Quote associative ACRI e Federazione Casse Risparmio Emilia Romagna	40.303
Spese di trasporto documenti e persone	173.806
Spese di rappresentanza	16.631
Spese legali e notarili	7.625
Spese postali	16.606
Cancelleria e stampati	27.005
Abbonamenti a pubblicazioni / acquisto libri	19.818
Manutenzione programmi sw	46.873
Assicurazioni	43.210
Corsi di formazione personale dipendente	3.331
Oneri bancari e commissioni	5.461
Spese ristorazione e rinfreschi per convegni	7.379
Omaggistica	109.151
Spese manifestazioni di promozione	61.325
Rassegna stampa, comunicazione, pubblicità	90.180
Rimborso spese	1.939
Sito internet	22.294
Costi monitoraggio e valutazione	85.808
Spese varie	6.795
Totale	1.140.834

11 Proventi straordinari

€ 23.106.989

Sopravvenienze attive (minori costi es. 2004)	36.302
Parte della Plusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie a seguito della vendita di azioni San Paolo Imi Spa.	23.070.687
Totale	23.106.989

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Formazione della plusvalenza:

vendita n. 18.700.000 azioni a € 12,80	239.360.000
vendita n. 18.700.000 azioni a € 12,777	238.929.900
Totale	478.289.900
Valore di scarico dall'attivo conteggiato col metodo LIFO	-194.777.243
Totale plusvalenza	283.512.657
Costi relativi all'operazione di vendita (bolli, consulenze, pareri)	-441.970
Totale plusvalenza netta	283.070.687
Destinazione della plusvalenza:	
A patrimonio netto come consentito dal D.Lgs. 17.5.199 n. 153 art. 9 comma 4	260.000.000
A conto economico	23.070.687

12 Oneri straordinari

€ 471.150

Consulenze operazioni straordinarie	299.961
Manutenzione straordinaria sede	171.189
Totale	471.150

13 Imposte e tasse

€ 1.283.149

Nella voce sono ricomprese:

IRES	1.163.007
Imposta regionale attività produttive (IRAP)	97.674
Tributi consortili	135
Tassa rifiuti solidi urbani	12.800
Imposta comunale sugli immobili	9.362
Altre imposte indirette	171
Totale	1.283.149

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

€ 17.525.360

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di gestione ammontante a € 87.626.803 come stabilito dalla vigente legislazione.

15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio **€ 37.873.610**

Nell'esercizio 2005 le erogazioni deliberate riguardano:

- . settori rilevanti € 28.520.255
- . settori statutari (ammessi) € 9.353.355

16 Accantonamento al fondo per il volontariato **€ 3.135.384**

L'accantonamento è stato effettuato nella misura di 1/15 dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria. Si rimanda al commento della voce 6 del passivo per una maggior informativa.

17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto **€ 26.092.449**

L'accantonamento al fondo per l'attività nei settori rilevanti è effettuato a copertura delle attività istituzionali proprie della Fondazione che verranno svolte direttamente o tramite la strumentale "Museo della Città di Bologna Srl" con particolare riferimento all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili.

18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio **€ 3.000.000**

Accantonamento pari al 3,42% dell'avanzo di gestione.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Gli organi statutari collegiali

Il numero dei Componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

Collegio di indirizzo	28
Consiglio di Amministrazione	13
Collegio dei Revisori	3

Il personale dipendente

Il numero di dipendenti (assunti direttamente dalla Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	1
Funzionari	==
Quadri e impiegati	14
Totale	15

Il numero di dipendenti (comandati da Carisbo in Fondazione) ripartito per categoria è il seguente:

Dirigenti	
Funzionari	
Quadri e impiegati	1
Totale	1

La ripartizione dei dipendenti (assunti dalla Fondazione) per attività svolta è la seguente:

Direzione	1
Attività istituzionale	5
Segreteria e amministrazione	5
Gestione finanziaria	1
Ufficio stampa	1
Commessi	2
Totale	15

La ripartizione dei dipendenti (comandati da Carisbo in Fondazione il cui tempo di adibizione è superiore al 10%) per attività svolta è la seguente:

Attività istituzionale	1
Totale	1

8. LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITÀ

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio della Fondazione è effettuata con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

La gestione patrimoniale – secondo il criterio su precisato – è stata affidata nell'esercizio 2005 direttamente al Segretario Generale che in tale attività si è avvalso di una unità con specifica adibizione alla gestione finanziaria, seguendo le linee guida stabilite dal Collegio di Indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31.12.2005

Signori Soci,

Signori Membri del Collegio di indirizzo,

la presente relazione predisposta dal Collegio dei Revisori si riferisce al progetto di Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, per l'esercizio 2005, costituito, come di norma, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, oltre che corredato dalla Relazione sulla Gestione, suddivisa nella Relazione Economico-Finanziaria e nel bilancio di missione, redatta dagli Amministratori.

Il Progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, ovvero dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, il 19 aprile 2001, nonché tenendo presenti, ove necessario, i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Lo stesso, in estrema sintesi, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	€	1.098.564.298
PASSIVO	€	173.383.523
PATRIMONIO NETTO	€	925.180.775

CONTO ECONOMICO

• PROVENTI	€	94.579.642
• ONERI	€	-6.952.839
• AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	87.626.803
• ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	€	-17.525.360
• EROGAZIONI DELIBERATE	€	-37.873.610
• ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	€	-3.135.384
• ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI . ISTITUTO	€	-26.092.449
• ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	-3.000.000
• AVANZO RESIDUO	€	0

I conti d'ordine sono stati analiticamente e puntualmente descritti nella Nota Integrativa ed ammontano ad Euro 804.382.342 e sono distinti per la loro tipologia.

Oltre a quanto sopra specificato, lo scrivente Collegio conferma che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del Progetto di Bilancio in esame, corrispondono a quelli applicati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente ad eccezione del criterio di valutazione dei titoli considerati "non immobilizzati" che sono stati valutati al valore di mercato. La variazione, su cui concordiamo, è, a nostro avviso, sufficientemente motivata in nota integrativa.

Le verifiche periodicamente effettuate dallo scrivente organo, ci permettono di confermarVi che la contabilità è stata regolarmente tenuta e che i fatti relativi alla gestione sono stati puntualmente e correttamente rilevati e possiamo, altresì, confermarVi che per quanto attiene alle singole voci del progetto di Bilancio le stesse corrispondono ai saldi di fine esercizio risultanti dalle scritture contabili. In merito alla rilevazione degli oneri e dei proventi, diamo atto che è stata effettuata in ottemperanza a quanto sopra descritto e nel rispetto del principio della competenza economica e di quello di prudenza.

In merito ai criteri adottati per la valutazione delle singole poste e per la formazione del progetto di bilancio, criteri sui quali concordiamo, diamo atto che sono stati adottati i principi di redazione ed i criteri di valutazione previsti del già richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 nonché quel-

li previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile, ovviamente laddove compatibili con le specifiche disposizioni di legge e regolamentari previste in tema di bilancio delle Fondazioni.

In particolare diamo atto di quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi e oggetti d'arte) sono iscritte al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni finanziarie, come per i precedenti esercizi, sono iscritte al costo di acquisto (o di conferimento per la partecipazione nella Holding Conferitaria);
si dà conferma, qualora occorresse, che in data 16.12.2005 la Fondazione, in ossequio alle segnalazioni pervenute dal Ministero dell'Economia ha provveduto ad alienare il 2% dell'intero capitale Sociale del gruppo Bancario San Paolo IMI di Torino.
- le attività che non costituiscono immobilizzazioni, e gli strumenti finanziari non immobilizzati e quotati, sono valutate al valore di mercato;
- le attività relative agli Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati sono descritte nella Nota Integrativa e, a tal proposito, anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2427 bis del codice civile, la Nota fornisce le previste informazioni circa i contratti derivati di Equity Swap e di Outperformance Swap conclusi alla fine dell'esercizio in esame;
- i crediti sono iscritti al valore nominale ed il loro valore non si discosta da quello di presumibile realizzo;
- le passività includono i debiti relativi alle spese di competenza dell'esercizio;
- il saldo della voce "Erogazioni Deliberate" rappresenta l'importo degli impegni deliberati e non ancora erogati al termine dell'esercizio in esame;
- il "Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" iscritto in bilancio per € 94.162, risulta corrispondente alle indennità maturate dai dipendenti al termine dell'esercizio e si considera adeguato alla finalità per la quale è stato appostato;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti, con la nostra approvazione, secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi azionari sono stati imputati al conto economico nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione che corrisponde a quello di incasso degli stessi.

Il Collegio condivide la metodologia utilizzata per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato poiché la stessa risponde al principio di prudenza; e, in attesa del regolamento in materia di bilancio, il Collegio prende altresì atto che l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato effettuato secondo la normativa vigente e, in particolare, in conformità delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27730 del 13.3.2006.

Il Collegio rileva, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione ha puntualmente eseguito la decisione adottata dal Collegio di Indirizzo di accantonare € 3.000.000 alla *Riserva per l'Integrità del Patrimonio*.

Il Collegio dei Revisori, avendo partecipato, con assiduità, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, del Collegio di Indirizzo, e dell'Assemblea è in grado di confermare che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio di Indirizzo, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, hanno operato correttamente, diligentemente ed in conformità allo Statuto, alle leggi ed ai Regolamenti che disciplinano l'attività della Fondazione.

La Nota Integrativa, la Relazione Economico-Finanziaria e il Bilancio di Missione contengono le informazioni prescritte per detti documenti dall'atto di indirizzo del 19.04.2001.

Il Collegio dei Revisori, ha concesso la propria disponibilità a rinunciare al termine previsto dallo Statuto della Fondazione per la predisposizione della presente relazione, ed esprime, pertanto, parere favorevole per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2005, e delle relative relazioni accompagnatorie così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporsi al Collegio di Indirizzo per la relativa approvazione.

